

Crescere nei momenti di crisi: evolversi o soccombere!



Sfoggia l'archivio di a&S Italy

Far funzionare
il video IP con
e senza la rete

Installare
videosorveglianza:
quali responsabilità?



zioni per la sicurezza professionale

ALY

www.asitaly.com

aprile 2012
anno III **14**



VIDEOTECHNOLOGIE

Video Management Solution

- Full HD Multi Brand IP connections
- Video Analysis Integrata
- DVR e NVR con 32 Ingressi Video
- Centralizzazione fino 3.840 Telecamere
- DVR per mezzi mobili con GPS e UMTS
- Gestino immagini su Mappe e gestione flotte (GIS)
- Imbattibile rapporto Qualità/Prezzo
- Supporto Mobile Phone e Iphone
- Conforme Privacy e D.Lgs 196
- Conforme CEI EN50132/1 Grade 4
- Conforme CEI EN50132/5 (ONVIF)
- Centinaia di altre funzioni. Visita il sito per tutte le novità.

Full HD
1080



VIDEOTECHNOLOGIE

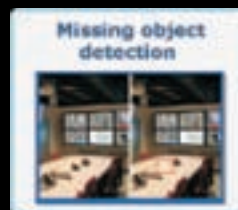
Via G. Rossini 1 - 20020 Lainate (MI)
www.videotecnologie.com Tel. +39 02 84524611

VIDEOTECHNOLOGIE

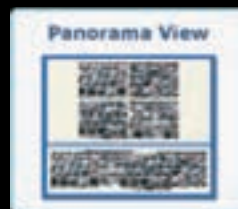
Sistemi di registrazione e trasmissione
intelligente delle immagini.
Analisi traffico, targhe veicoli.



Analisi del Volto



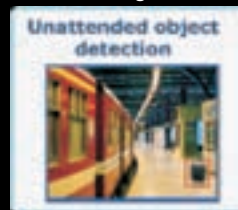
Sottrazione Oggetti



Visione Panoramica



Stabilizzatore
immagine



Analisi oggetti
abbandonati



Inseguimento Oggetti
con Telecamere PTZ



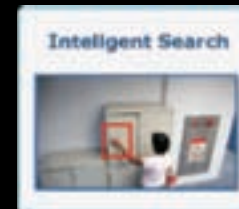
Conta Persone



Anti manomissione
telecamera



Pulizia delle immagini
da fumo o nebbia



Ricerca degli eventi
intelligente



Security Video Recorder
Video Analysis

Sfruttate tutto il potenziale delle Vostre Credenziali

SEC 2012
4/C50



Vi presentiamo iCLASS SE® con modello dati Secure Identity Object (SIO).

La tecnologia Secure Identity Object HID:

- Trasforma qualsiasi dispositivo con NFC in un prodotto per l'identificazione sicuro
- È utilizzabile con tutte le principali smart card
- Può contare su aggiornamenti sicuri, in grado di agevolare le migrazioni e di estendere la vita utile



Per saperne di più su
SIO.hidglobal.com/sio
o per eseguire una
scansione con un
lettore QR



Progettato sicuro indipendentemente dalla tecnologia, nuovo iCLASS SE® permette di trasformare telefoni e virtualmente qualsiasi altro dispositivo intelligente in una credenziale d'identità



iCLASS SE® protegge le identità tramite una tecnologia multi-livello resistente alle violazioni che include un sistema sicuro di gestione delle chiavi. Inoltre è incredibilmente flessibile — supporta le tecnologie MIFARE®/DESFire®, EV1, Indala e iCLASS® — e consente di trasformare qualsiasi dispositivo abilitato con il nostro modello di dati SIO in un prodotto per l'identificazione sicuro. Potete utilizzare la vostra tecnologia e programmare i prodotti per l'identificazione per creare la vostra soluzione ideale per il controllo accessi e successivamente riprogrammare il lettore per adeguarlo al mutare delle vostre esigenze. Potente, adattabile e progettato per garantire l'efficienza energetica, iCLASS SE rappresenta realmente la nuova generazione del controllo accessi.

Per maggiori informazioni, potete visitare hidglobal.com/unleash-asit

RADAR



security&safety
award 2010



TAKLITE



Tecnologia all'avanguardia e design italiano, nasce Radar. Una barriera antintrusione invincibile. Quando la qualità del design italiano sposa avanguardia tecnologica ed esperienza pluri decennale nel settore dei sistemi di sicurezza, il prodotto che ne deriva non può che rappresentare un'eccellenza del made in Italy. Radar è un sistema a onde elettromagnetiche per la protezione di perimetri, una barriera invincibile dal design moderno. Questo prodotto, nato dai laboratori di ricerca e sviluppo di GPS Standard, opera nella banda dei 24 GHz e crea una fascia di protezione di circa 3-4 metri, sia in larghezza, sia in altezza, su una distanza di rilevamento fino a 120 m.

SECURITY HOME AUTOMATION.

HIGH QUALITY LIFE



maze



MAZE è un avanzato sistema Security Home and Building Automation interamente progettato da GPS Standard. L'interfaccia di gestione utente e di programmazione è stata progettata su piattaforma android. Caratteristiche tecniche uniche ed innovative per la sicurezza della tua abitazione, come la video verifica degli eventi e la visualizzazione live degli ambienti protetti, abbinate a diverse tipologie di servizi di nuova generazione per un'esperienza domotica a 360°. Maze ridefinisce il mondo delle vostre case come non lo avete mai visto: le applicazioni per iPhone, Android e smartphone permettono di gestire il vostro impianto in libertà, dovunque vi troviate.

Facile da installare, grazie ai dispositivi plug and play e al menù intuitivo progettato per programmare anche le impostazioni avanzate in modo semplice e rapido.

Affida la sicurezza della tua casa agli angeli custodi della centrale operativa di GPS Standard. Con MAZE un team di personale specializzato vaglierà in tempo reale tutte le segnalazioni d'allarme per garantirti una risposta immediata, 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.

La sicurezza dei vostri affetti, il comfort nelle vostre vite.

gps-standard.com



SOMMARIO

APRILE 2012 - ANNO III - n.14

TECH CORNER

Far funzionare il video IP con e senza la rete

Elvy Pianca

12

82 Portare la biometria nel duro mondo reale

Philip J. Scarfo

CHIEDI ALL'ESPERTO

18 Tutto finisce nel connettore

La Redazione

VISTI PER VOI

22 Recuperare margini con l'IP: la ricetta di IP Security Forum

50 Crescere per competere: prima tappa del Roadshow

101 La TVCC vista dal cabling: sicurezza e networking a braccetto al Compass Day

102 Secutech International: 15 anni di successi

104 ISNR 2012, visitatori in crescita del 18%

104 I numeri di SICUR 2012

105 Fondazione Hruby per la Basilica Palladiana

105 Sidin per la videosorveglianza IP: un successo che porta nuove date

a&S ITALY

Periodico con tiratura certificata

You Tube



CHIEDI AL LEGALE

Installare videosorveglianza: quali responsabilità?

Domenico Converso

74

APPLICATION CASE

26 Videosorveglianza e controllo accessi in un edificio storico

28 IP e analisi video per la sicurezza dei campi fotovoltaici

30 Sistema antifurto per la protezione dei cantieri

32 Piattaforma Aperta + Integrazione completa = protezione totale dei campi fotovoltaici

40 Video IP con controllo remoto per l'edilizia residenziale

42 Sondrio sceglie la Videosorveglianza Wireless Distribuita

44 Integrazione totale dei sistemi semplice e interattiva

44 Cittadini sicuri in Valsabbia

VOCI DAL MERCATO

36 Mitologia, fatti e misfatti del senza filo

Ivan Castellani

LE INDAGINI di a&s Italy

- 96** **Esportare sicurezza: nuove sfide per un mercato globale**
Ilaria Garaffoni

RIFLESSIONI

- 56** **Chi ti sta installando la videosorveglianza?**
Ciprian Suciu
- 60** **Il system integrator: chi è, cosa fa e perché non è da tutti**
Maurizio Stern
- 64** **Convergenza IP: come cambia il consulente di sicurezza**
Noelia Castellón
- 70** **Il caso della Convergenza**
Martin Smith

FOCUS PRODUCT

- 86** **Basta una telecamera per coprire una zona ampissima**
- 88** **Scanner laser per monitorare le aree esterne**
- 90** **Un passo avanti nella domotica**
- 92** **Sensibilità CMOS e infrarossi: HD ad alta nitidezza**
- 94** **Un buon sistema antintrusione parte dalla centrale**

DA NON PERDERE

- 99** **MPOP 2012: crescere con Milestone a Bologna**
- 100** **QUID, l'identificazione automatica a 360 gradi**
- 100** **Le novità di IFSEC 2012**

PRODUCT EXPLORATION

106

NEWS

68-69-72-73-77-80-81-85

...Mangiati dalla crisi? Tu màngiati la crisi!

C'è una crisi nera. E questo genera un clima di generale incertezza che rende impossibile fare programmazione a breve e medio termine, rendendo centrale il tema della riscossione del credito.

Quante aziende – anche del nostro comparto – stanno morendo per crediti?

Chi ha a che fare la pubblica amministrazione, nonostante la normativa europea parli di 60 giorni per pagare le fatture, deve fare i conti con i patti di stabilità degli enti locali e con la dieta dimagrante imposta dal nostro deficit. Risultato: fornisci il servizio alla PA e poi cominci a pregare.

Chi ha che fare con i privati, spesso entra nel circolo vizioso del “io non pago tizio perché caio non ha pagato me, e caio non è stato pagato da sempronio”. Tra l'altro, accanto a chi fatica per arrivare a fine mese, pagare le tasse, i dipendenti, l'IMU e tutto il resto, c'è anche chi sfrutta le pieghe della crisi per aprire attività, contrarre debiti, fallire e poi riaprire con altre composizioni societarie. Lasciando ovviamente fatture invase, ex collaboratori a spasso e conti che gravano sui soliti noti che rispettano le regole. Contro queste distorsioni c'è poco da fare: il recupero dei crediti, soprattutto per cifre non stratosferiche, riempie le tasche solo agli avvocati.

Gli esperti dicono che bisogna selezionare la clientela con la stessa attenzione con la quale si selezionano i fornitori, valutandone affidabilità e solvibilità prima ancora di partire con un lavoro. Certamente, ora più che mai, è fondamentale selezionare accuratamente i partner e tutta la catena del valore alla quale ci si affida, perché l'effetto domino è dietro l'angolo: meglio lasciare un cliente alla concorrenza che farsi trascinare nel baratro delle sue magagne finanziarie. Nella sicurezza, la recessione si incunea in un momento di transizione complesso, dove ad un aumento spropositato dell'offerta non corrisponde un adeguato aumento della domanda.

Ma si può sopravvivere, anzi si può volgere questa crisi in opportunità di crescita.

La formula per mangiarsi la crisi e recuperare le marginalità si chiama $E=cc^2$ (evoluzione = crescita per competizione al quadrato): scoprila a Roma il 30 maggio.

La partecipazione è gratuita: iscriviti su:

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=1351>



Protegge la tua casa.

www.wolfsafety.it

INVENTIVA
ITALIANA

WOLF SAFETY è un marchio ELP s.n.c. - Tel. +39 0331 767 355 - info@wolfsafety.it

È arrivato il nuovo DH-NVR6000!

Diventerà un punto di riferimento per le soluzioni network HD

- Ingresso video max. 128ch
- D1 su 128ch, 64ch a 720p, 32ch a 1080p preview e registrazione
- 6 HDMI 1080p uscita sync
- 16HDDs fino a 48TB, Raid 0/1/5
- 4 porte 1000M Ethernet



Telecamere IP consigliate:



IPC-HD3200C
2Mp CMOS 1080P
Telecamera Network Mini Dome
Antivandalo



SD6982A-HN
2Mp CMOS 1080P
Telecamera Network Dome
PTZ a IR



SD6582A-HN
2Mp CMOS 1080P
Telecamera Network Dome PTZ



IPC-HF3200
2Mp CMOS 1080P
Telecamera Network



ONVIF



DH-NVR6000 è un registratore network video full HD brevettato di nuova generazione. Fornisce una grande capacità di archiviazione dati (fino a 16 HDD) ed è dotato di 6 uscite per i monitor, facilitando così la sorveglianza. Inoltre è compatibile con una vasta gamma di marche IPC, tra cui AXIS, Arecont Vision, BOSCH, Panasonic, Canon, Dynacolor, Samsung, SONY, SANYO, ONVIF e altre. DH-NVR6000 giocherà un ruolo fondamentale nei sistemi di videosorveglianza network in HD.

SECUTECH 2012
18-20 aprile 2012
Taipei, Taiwan
Venite a visitarci negli spazi:
M717-M728

CE FC CCC R ISO 9001:2000

www.dahuatech.com
www.asmag.com/Dahuatech.co

Dahua Technology Co. Ltd

1187 Bin'an Rd., Binjiang, Hangzhou, Zhejiang 310053, China
Tel: (86-571)8768 8883, 2893 9666 / Fax: (86-571)8768 8815
Email: overseas@dahuatech.com

Videotrend S.r.l.

Tel. 0362 1791300 / Fax 03621791394
www.videotrend.net / info@videotrend.net

Per ulteriori informazioni tecniche o commerciali rivolgersi direttamente al nostro distributore ufficiale per l'Italia



IL BELLO della SICUREZZA

DESIGN E
PRODUZIONE
IN ITALIA 



Alte prestazioni, il massimo della tecnologia
in un design esclusivo.

Linea Murano Venitem, il meglio della sicurezza.

VENITEM[®]
security system
www.venitem.com - www.sirenamurano.com
info@venitem.com

Everything in sight



Megapixel Vari Focal lenses

▶ 1/3"	YV2.7x2.2SA		3 MP	f = 2.2~6	mm
	YV2.1x2.8SR4A	D/N	3 MP	f = 2.8~6	mm
	YV2.8x2.8SA		3 MP	f = 2.8~8	mm
	YV4.3x2.8SA		3 MP	f = 2.8~12	mm
	YV10x5HR4A	D/N	1.3 MP	f = 5~50	mm
	YV3.3x15SA		3 MP	f = 15~50	mm
	YV3.3x15HR4A	D/N	1.3 MP	f = 15~50	mm
▶ 1/2.7"	YV2.7x2.2SR4A	D/N	3 MP	f = 2.2~6	mm
	YV2.8x2.8SR4A	D/N	3 MP	f = 2.8~8	mm
	NEW YV3x6SR4A	D/N	3 MP	f = 6~18	mm
	NEW YV3.3x15SR4A	D/N	3 MP	f = 15~50	mm
▶ 1/2"	DV3.4x3.8SA		3 MP	f = 3.8~13	mm
	DV10x8SA		3 MP	f = 8~80	mm
	DV10x8SR4A	D/N	3 MP	f = 8~80	mm
▶ 1/1.8"	DV3.8x4SR4A	D/N	3 MP	f = 4~15.2	mm
	NEW DV4x12.5SR4A	D/N	3 MP	f = 12.5~50	mm

Visit us in Birmingham
IFSEC, Hall 5 Booth E25
May 14-17, 2012

Day
Night

HD
3MP

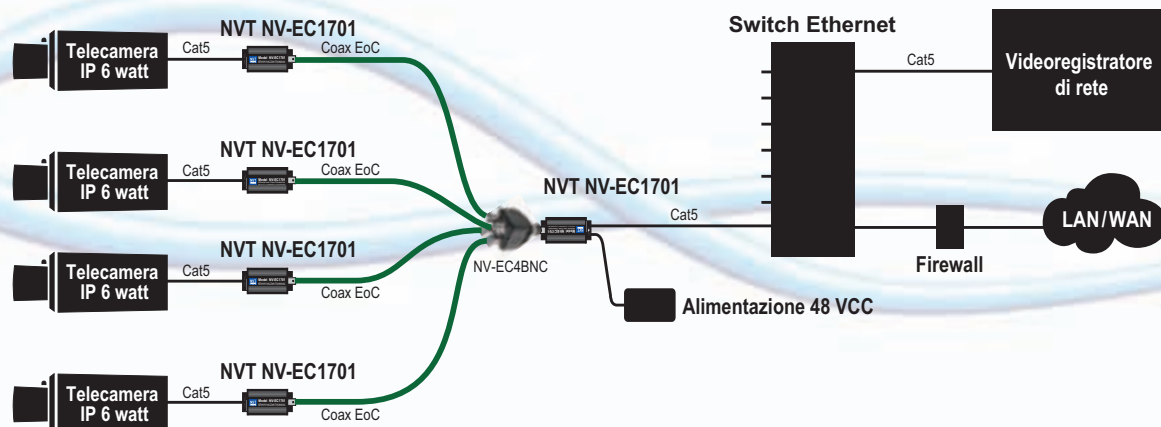
Fujinon. To see more is to know more.

Oltre 750 metri di tratta con trasmissione IP e POE?



BETA CAVI e NVT

Infrastrutture IP a prova di futuro





Per non perdere la bussola tra networking e security



www.compasstech.it

COMPASS, il distributore di soluzioni a 360° per networking e security.

L'esperienza e la capillarità di Agencavi Networking, nuovi prestigiosi partner, un team con esperienza ventennale nel settore sicurezza, fanno di COMPASS DISTRIBUTION il nuovo punto di riferimento per System Integrators, Carrier, Rivenditori e Installatori attivi nei settori Networking, Security, IT, Energy e Telecomunicazioni.



Elvy Pianca

Far funzionare il video IP con e senza la rete

Ethernet, PLC, UTP, STP, coassiali: le opzioni per andare in Internet affidandosi ai robusti cavi ci sono da diverso tempo e sono ormai standard e interoperabili - o quasi. Ma si può accedere al web anche con soluzioni wireless, sicure e affidabili. Qualche nome? WiMax, LTE o il satellite. Ecco un confronto tra le diverse possibilità, con vantaggi e svantaggi. Senza dimenticare che i sistemi più strutturati, oggi, uniscono i protocolli di comunicazione cablati con quelli senza cavi. Per una sicurezza davvero al massimo e per poter trasportare ovunque e comunque video, audio e dati a velocità elevata e con qualità da record...magari senza spendere troppo.

Partiamo esaminando i protocolli di comunicazione cablata che possono trasportare ciò che costituisce un sistema di sicurezza: video, audio, altri dati ad elevata velocità (vedi tabella 1).

Negli ultimi 10 anni, la rete dominante per le comunicazioni IP è stata Ethernet, che consente il trasporto di dati anche "pensanti" ad elevata velocità e con dispositivi a basso costo. Il suo maggior punto di forza è la semplicità: se tutti i dispositivi condividono Ethernet, il problema di integrazione sparisce. In effetti, Ethernet rappresenta uno standard universale, però ci sono anche delle alternative. I sistemi PLC (acronimo di Power Line Communication) sono ormai diventati lo standard più comune nelle applicazioni di home automation: esiste addirittura uno standard, quello della HomePlug Powerline Alliance, e tantissimi produttori e sviluppatori di tali sistemi. Per ciò che, invece, riguarda le applicazioni di sicurezza, in particolare nell'industriale, il PLC sembra avere qualche problema di interferenza con gli altri dispositivi sulla rete e di attenuazioni del segnale. Per definizione, i sistemi PLC sono in grado di trasportare la corrente, ma la velocità di trasmissione è direttamente proporzionale alla distanza, quindi vanno benissimo per una rete di piccole dimensioni come quella domestica, ma



TABELLA 1



Confronto tra i mezzi di trasmissione Ethernet

Parametri	Power Line	CAT5e/6	Single Pair	Coassiali
Distanza max di cablaggio	> 1 km. La velocità diminuisce con la distanza	100 m.; fino a 1 km con i repeater LAN e PoE	> 1 km. La velocità diminuisce con la distanza	500 m. RG11 o simili; 400 m. RG6 o simili; 300 m. RG59 (standard TVCC)
Erogazione di corrente	Sì (corrente principale)	Basso voltaggio via PoE	No (di solito)	Basso voltaggio
Velocità dati	Pochi Mbps all'interno del sito	1 Gbps o 100 Mbps con i repeater	Da circa 300 kbps ai 10 m. fino a 20 Mbps ai 100 m.	100 Mbps
Costi	Di solito bassi; alti se sono necessarie ulteriori installazioni alla periferia del sito	Bassi, medi con i repeater	Medi	Medi
Vantaggi	Cablaggio sul luogo; adattatori a basso costo; corrente disponibile per definizione	Standard universale; scelta tipica se disponibile, porta corrente a basso voltaggio via PoE	Di solito utilizzato quando il cablaggio è già sul luogo; raggiunge lunghe distanze	Ideale per sostituire le telecamere analogiche col la rete; cablaggio già presente sul posto; opzione utile per arrivare fino a 500 m. di cavo singolo
Svantaggi	Soggetto a interferenze; non ideale per applicazioni di sicurezza; la corrente principale di solito non è disponibile alla periferia del sito	Limite di 100 m.; per superarlo, necessari i repeater	Velocità dei dati soggetta alla qualità del cavo e alla distanza; distribuzione di corrente molto limitata	Necessari adattatori EoC

Fonte: Elaborazione a&s International su fonte Veracity

vanno meno bene per dei palazzi uffici o magazzini e sono del tutto inadatti per ospedali o aeroporti.

I sistemi cablati twisted pair (UTP), come quelli di CAT5e/6 Ethernet, sono un mezzo ideale per trasmettere i dati ad alta velocità e sono diventati una soluzione "universale". Ma, per ciò che riguarda le applicazioni di sicurezza e in particolare per la videosorveglianza, il loro limite è la distanza: dopo circa 100 metri, infatti, il segnale tende a perdersi e questo diventa un problema serio per il controllo di parcheggi o uffici vasti.

Da qualche anno, però, c'è la soluzione, grazie agli extender LAN e PoE che riescono, appunto, a estendere il segnale a 200 metri, 300 o 400, a seconda delle esigenze e del numero dei dispositivi installati. Non è un caso se questi extender sono diventati una parte integrante dei sistemi video IP.

Di solito, il cablaggio STP (single twisted pair) viene utilizzato solo quando non c'è un'altra scelta disponibile o quando questo tipo di cavo è già installato e non può essere sostituito, come succede per la linea telefonica. Ci sono dei dispositivi in grado di portare Ethernet su STP e il problema delle lunghe distanze può venire risolto con la tecnologia DSL, ma la velocità di trasmissione dei dati risente della distanza e della qualità del cavo stesso.

Ci sono, poi, diverse tipologie di cavi coassiali, installati un po' dappertutto, che, originariamente, erano destinati ai sistemi TVCC analogici. Non bisogna però dimenticare che ancora oggi la maggior parte delle telecamere di sorveglianza sono, appunto, analogiche e la maggior parte di esse sono connesse con cavi coassiali da 75 ohm. Nel momento in cui queste telecamere verranno sostituite con



TABELLA 2



Confronto tra i mezzi di trasmissione Wireless

Parametri	WiMax	LTE	Satellite
Distanza max di trasmissione	Diversi km	Fino a 500 km in condizioni ottimali	Illimitata
Velocità dati	Fino a 70 Mbps in aree metropolitane	Fino a 326,4 Mbps in download e fino a 86,4 in upload	In media 500 Kbps
Costi	Di solito contenuti	A seconda dell'operatore di telefonia mobile	Molto elevati
Vantaggi	Flessibilità; sicurezza (diversi tipi di crittografia supportati); interoperabilità perché è standard	Applicabile a diverse bande di frequenza; flessibile; intervallo di latenza minimo	Supera tutte le distanze; elevata quantità di banda; massima scalabilità; ideale per soluzioni broadcast
Svantaggi	Possibile attenuazione del segnale per fenomeni di "scattering", gocce di pioggia o neve	Necessaria piattaforma radio dedicata; tecnologia ancora in fase sperimentale	Tempo di latenza abbastanza lungo: può risentire di eventi atmosferici

Fonte: elaborazione a&s Italy su fonte a&s International

quelle di rete, il cablaggio coassiale potrà essere riutilizzato per un collegamento Ethernet ad alta velocità, 100 Mbps, utilizzando degli adattatori EoC (Ethernet-over-coax). Riutilizzare i cavi coassiali già presenti ha una serie di vantaggi: non sono necessari nuovi cavi; vengono ridotti i tempi di installazione e sfruttare il cablaggio esistente è anche ecologicamente corretto. Non bisogna poi trascurare il fatto che utilizzare adattatori EoC multiporte su una telecamera, consente di portare su un singolo cavo coassiale più telecamere di rete e, per giunta, queste connessioni EoC possono essere usate in pratica per tutto: controllo accesso IP, VoIP, sistemi d'allarme IP, gestione di edificio e via dicendo.

WIRELESS

Passiamo ora alle tecnologie per la videosorveglianza IP "senza rete" (tabella 2).

Ci sono molti protocolli wireless, oggi, che consentono ai dati di essere trasmessi attraverso vaste aree urbane o da siti remoti: ormai, collegarsi a una rete wireless è facile come entrare in Ethernet.

I benefici di una rete senza fili sono ovvi: non c'è necessità di cablaggio, quindi la soluzione è particolarmente adatta per la videosorveglianza di quegli edifici, come quelli storici, in cui "stendere" dei cavi è impossibile; i costi di trasmissione e di installazione sono ridotti; è possibile in qualsiasi momento espandere o modificare il sistema; è previsto, anzi, è proprio una caratteristica peculiare, il controllo da remoto. Di solito, le bande di trasmissione wireless operano su uno spettro di frequenza libero e forniscono l'accesso a Internet e alla rete dati su un'area ampia. Per ciò che riguarda le applicazioni video IP, le reti wireless possono essere sviluppate in diverse configurazioni: punto-punto, noto anche come bridge Ethernet; punto-multipunto oppure a rete mesh: in quest'ultimo caso, i nodi hanno più vie di comunicazione.

Oggi, una tecnologia molto diffusa, perché supporta l'accesso su lunghe distanze ed è una vera alternativa al cavo e al DSL, è il cosiddetto "WiMAX", che, a differenza del wi-fi tradizionale, riesce a "coprire" diversi chilometri di distanza. Acronimo di Worldwide Interoperability for Microwave Access, la tecnologia è standard e interoperabile e garantita dal WiMax Forum, un consorzio formato da 420 aziende di tutto il mondo, leader nel settore delle telecomunicazioni.

I dati vengono trasmessi a una velocità che può raggiungere i 70 Mbps e la tecnologia, ormai molto perfezionata, consente la massima flessibilità, in quanto è in grado di

supportare le configurazioni multipunto e mesh, e affidabilità. Rimane qualche problema, come in numerosi sistemi wireless, legato alle distanze e ai fenomeni di scattering: in certi casi, le gocce di pioggia o di neve possono andare a interferire con le onde radio, ma l'evoluzione tecnologica consentirà di bypassare anche questi ultimi ostacoli.

La banda wireless mobile consente un accesso Internet ad alta velocità grazie alla rete per telefonini a 3-G esistente. E' una tecnologia ormai consolidata sulla telefonia mobile per connettersi a Internet: ad esempio, è utilizzata dalla polizia per controllare in diretta i dati delle telecamere di sorveglianza. Oggi, è disponibile anche lo standard LTE (Long-term evolution), un'evoluzione della tecnologia 3-G, nota anche come 4-G, che consente un accesso più rapido e un minor intervallo di latenza, diventando, così, l'ideale per le piattaforme wireless per lo streaming video IP.

La velocità di trasferimento dati è elevata: fino a 326,4 Mbps in download e fino a 86,4 Mbps in upload. La tecnologia consente l'applicabilità a diverse bande di frequenza, con la possibilità di aggiungerne di nuove in un secondo momento. Le prestazioni sono ottime: a seconda della frequenza usata, si può arrivare ai 500 km. Gli unici nei sono che è necessaria una piattaforma radio dedicata e che la tecnologia è ancora in fase iniziale: arriverà ad esempio in Italia solo quest'anno.

Infine, il satellite, che spesso è l'unica scelta per aree molto lontane.

Il problema del satellite è che, però, il tempo di latenza nella comunicazione è spesso abbastanza lungo. Per contro, la quantità di banda può essere maggiore perfino della connessione DSL e il satellite è senza alcun dubbio la soluzione migliore per le applicazioni di tipo broadcast. Indiscutibile anche la sua scalabilità, ma resta il dettaglio - non trascurabile - del costo, ancora troppo elevato.

Che consigliare, quindi? Difficile dirlo, perché ogni scelta dipende dall'applicazione. Una sola nota: i sistemi più strutturati, allo stato dell'arte, restano quelli che combinano i mezzi di trasmissione cablati con quelli wireless.



Cosa sta facendo questa persona?

- A** Gioca a Tennis
- B** Controlla le casseforti della sua azienda
- C** Naviga su Facebook

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO IN ITALIA DI

KABA
SAFE LOCKS

KABA
MAS

LA GARD

WITTKOPP
Serrature
Electronic

ABUS Pfaffenhain

GEHRER AG
SECURITY SOLUTIONS



La risposta esatta è B. Grazie ad **Axessor®**, serratura KABA per mezzi di custodia utilizzabile in rete o Stand Alone, è possibile infatti gestire da remoto quante serrature si voglia. È indicata ovunque siano richiesti flessibilità organizzativa, affidabilità e massima sicurezza. Certificata dai maggiori enti internazionali **Axessor®** è il dispositivo ideale per le organizzazioni con una rete di filiali come banche, uffici postali, GDO, catene di negozi o ristoranti.

Certificazioni:

UL 1, VDS KI.2, CNPP a2p Grado B
ECB.S - EN 1300 cl. B, conformità CE, ROHS.

SERTEC srl
Sistemi e Tecnologie
per la Sicurezza

infoline +39 045 7158987
fax +39 045 7151158
info@sertecsr.it
www.sertecsr.it



VIDEOTREND

DISTRIBUTORE UFFICIALE ITALIA PRODOTTI



- Videoregistratori digitali H264
- Videoregistratori digitali alta risoluzione per sensori EFFIO a 960H
- Videoregistratori digitali ad alta risoluzione HD-SDI
- Network recorder IP e megapixel
- Speed dome IP, megapixel, HD-SDI
- Schede di acquisizione video standard e HD-SDI
- Centralizzazione video e allarmi fino a 1.000 impianti
- Videocitofonia, controllo accessi e sistemi di allarme integrati



Tutto finisce nel connettore

Nella scelta di “prese e spine” per la trasmissione delle immagini non basta utilizzare prodotti conformi agli standard: occorre valutare correttamente i margini e prevenire possibili errori

Il primo motivo è che qualunque rete destinata al trasporto delle immagini, per quanto complessa e articolata, è tipicamente invisibile all'osservatore e all'utilizzatore. Questi ultimi, infatti, accedono esclusivamente ad una presa, alla quale si collegano per ricevere o trasmettere i dati.

L'importanza dei connettori, che rappresentano l'atto conclusivo di un'installazione, è spesso trascurata, soprattutto in considerazione del fatto che, all'apparenza, sono “tutti uguali”.

Del resto, nelle reti in rame, lo standard di riferimento è rappresentato dai connettori noti con la sigla RJ45 che, da sempre, costituiscono il punto terminale delle reti. Si tratta, infatti, di una presa modulare mutuata dal connettore RJ11, ideato negli Stati Uniti per collegare le apparecchiature telefoniche. Proprio perché derivati da sistemi di tipo telefonico, tali connettori sono stati ingegnerizzati per applicazioni caratterizzate da prestazioni limitate. E, quindi, hanno presentato significativi problemi quando sono stati chiamati a rispondere alle applicazioni di trasporto dati su reti a banda larga. Al crescere delle frequenze, infatti, aumentano anche i problemi di disturbo, con ripercussioni negative sulle prestazioni delle reti. Per tale ragione, nel tempo, pur conservando un aspetto apparentemente identico dal punto di vista esterno, i connettori RJ45 hanno subito significative trasformazioni, ideate per prevenire le problematiche di disturbo reciproco. Si è trattato di un lavoro di ingegnerizzazione complesso, anche in considerazione del fatto che è stato necessario mantenere la compatibilità con le versioni precedenti, in quanto le reti di trasporto dati sono basate su categorie differenti tra loro. Senza dimenticare, inoltre, che simili connettori, non essendo stati pensati per applicazioni ad elevate prestazioni, sono caratterizzati da un significativo parallelismo elettrico e geometrico delle molle di contatto. Una caratteristica che amplifica ulteriormente i problemi di diafonia.

UN MITO CHE NON TRAMONTA

Malgrado tentativi di proporre nuove soluzioni, il connettore RJ45 continua a rappresentare lo standard di riferimento per le infrastrutture di trasporto e di cablaggio strutturato. Una leadership che, negli ultimi anni, è stata però messa in discussione dall'avvento della nuova Categoria 7, le cui prestazioni hanno imposto anche un ripensamento dei connettori. Sono nate così le soluzioni Tera che, superando le caratteristiche degli RJ45, adottano una forma geometrica sostanzialmente differente e più adatta alle nuove esigenze di banda larga, ma in grado di resistere adeguatamente anche dal punto di vista meccanico. In ogni caso, per la maggior parte delle reti di trasmissione delle immagini, il connettore RJ45 rimane il riferimento. Per tale ragione, è necessario saper scegliere e implementare correttamente le soluzioni adeguate.



I connettori RJ45 continuano a rappresentare lo standard di riferimento (Foto: Courtesy Brand-rex)

Per garantire elevate prestazioni, soprattutto nelle reti incaricate di trasportare immagini ad alta risoluzione, un'attenzione particolare deve essere posta alla fase di sbinatura o sguainatura. Se queste operazioni vengono effettuate su un tratto di cavo eccessivamente lungo, aumentano i rischi di disturbi reciproci. Un problema, quest'ultimo, che può verificarsi anche quando non vengono utilizzati gli attrezzi corretti. Per tale ragione, le normative prevedono che per un cablaggio in Cat. 5 la sbinatura massima non superi i 13 mm, un valore che scende a 6 mm per un cavo in Cat. 6 e, addirittura a 3 mm per la Cat. 7, con l'ulteriore imposizione di far arrivare la schermatura del cavo sino all'interno del connettore per garantirne la necessaria messa a terra.

NON SONO TUTTI UGUALI

Un'attenzione particolare, inoltre, deve essere posta nella scelta del connettore da utilizzare. Da un punto di vista puramente teorico, infatti, un connettore in Categoria 6, accoppiato ad un cavo di pari categoria, dovrebbe consentire di realizzare un sistema che, complessivamente, risponde ai requisiti della Categoria 6



Le connessioni in fibra ottica richiedono un perfetto allineamento (Foto: Courtesy Ortronics)

stessa. All'atto pratico, però, ogni costruttore adotta specifici accorgimenti per raggiungere i valori imposti dagli standard. Questo significa che non sempre cavi e connettori forniti da due costruttori diversi risultano perfettamente compatibili. Potrebbero così verificarsi perdite di prestazioni che, in alcuni casi, può portare anche alla non conformità dell'infrastruttura di trasmissione. Si consiglia quindi di adottare cavi e connettori forniti dal medesimo produttore, poiché si ha la garanzia che la compatibilità sia stata preventivamente testata. Una simile scelta, però, non è sempre economicamente conveniente e gli installatori preferiscono orientarsi su soluzioni differenti. In questo caso è opportuno scegliere componenti di elevata qualità che, quindi, garantiscono un buon margine rispetto ai valori minimi imposti dallo standard di riferimento. In tal modo, malgrado le immancabili perdite in fase di connettorizzazione, vengono garantite prestazioni adeguate alle esigenze di trasmissione.

UN CONNETTORE PER LA LUCE

A differenza di quanto accade nelle trasmissioni in rame, nell'ambito delle reti in fibra ottica sono stati sviluppati connettori di tipo estremamente diverso e

adatti alle particolarità di questa tipologia di comunicazione. È, infatti, fondamentale ricordare che nei cavi in rame deve essere trasmesso "semplicemente" un segnale elettrico, che si propaga per semplice contatto. Al contrario, all'interno dei cavi in fibra ottica transita un segnale luminoso e, per tale ragione, è necessario realizzare un perfetto allineamento tra due tratti di filo. In caso contrario, il segnale luminoso può subire significative attenuazioni con ripercussioni sulla qualità dell'immagine trasmessa. Un connettore ottico, quindi, è sostanzialmente un sistema meccanico, chiamato a garantire il perfetto allineamento tra due elementi particolarmente piccoli. Basti pensare, ad esempio, che una fibra SM ha un core di soli 9 micron. Per soddisfare queste esigenze, inizialmente, si sono diffusi i connettori ST, elementi relativamente semplici e funzionali, anche se caratterizzati da una certa complessità di impiego e, soprattutto, da problemi di affidabilità nel tempo. Esternamente, infatti, erano dotati di una ghiera in grado di garantire la tenuta del sistema mentre, internamente, la fibra veniva allineata e polimerizzata su una ferrula in ceramica.

Le due estremità del cavo, però, dovevano essere pulite e lucidate per consentire una corretta trasmissione della luce, con il rischio di sporcare o danneggiare la fibra nel corso di queste operazioni. Un simile livello di complessità, inizialmente, aveva contribuito a rallentare la diffusione delle reti in fibra ottica. Per tale ragione i costruttori hanno investito sulla realizzazione di soluzioni sempre più semplici e funzionali. Una delle alternative di maggior successo è rappresentata dal connettore SC, apprezzato per le sue caratteristiche di semplicità e compattezza, esaltate da un sistema di tenuta privo di ghiera da avvitare. Essendo in materiale plastico, e quindi colorabile, è stato inoltre proposto in versioni differenti, facilmente identificabili proprio attraverso il colore che le contraddistingue. Un'ulteriore evoluzione è stata offerta dal connettore MTRJ, che ha segnato la comparsa sul mercato della versione SFF (Small Form Factor) che, come indica il nome, risulta particolarmente compatto ed, essendo prelappato, soddisfa anche la richiesta di velocizzare le operazioni in cantiere. Infatti, se la fibra è stata tagliata correttamente, le due tratte risultano allineate e affacciate in modo pressoché perfetto dal sistema stesso e, quindi, viene garantita una limitata perdita di inserzione.

TASTIERA CONCEPT/G CON TASTI A SFIORAMENTO

inim.biz

CONCEPT/G. LA TASTIERA CHE METTE FINE AD OGNI EFFRAZIONE.



Hammer



NEL CAMPO DELL'**ANTINTRUSIONE** C'È UNA TECNOLOGIA CHE IMPONE NUOVE REGOLE. CONCEPT/G: LA TASTIERA CON **TASTI A SFIORAMENTO** E UN **DESIGN FUORI DAGLI SCHEMI**. BASTA SFIORARE CON UN DITO LE AREE LUMINOSE PER AVERE LE FUNZIONI DELLA CENTRALE SMARTLIVING SOTTO CONTROLLO. **IL PERICOLO NON TI COGLIE MAI IN FALLO, CON CONCEPT/G.**

inim
ELECTRONICS

Recuperare marginì con l'IP: la ricetta di IP Security Forum

Avvicina il tuo smartphone a questo Qr Code per vedere il trailer della tappa bolognese



BOLOGNA - Secondo un'indagine realizzata da a&s Italy, nel 2010 il mercato della videosorveglianza era analogico per il 45% degli impianti, ibrido per il 43% e solo per il 12% integralmente over IP. Una situazione abbastanza in linea con altri mercati della sicurezza, ma bizzarra se rapportata ad altri mercati ad analogo contenuto tecnologico (dalla telefonia alla TV), che hanno da tempo abbracciato l'IP. Probabilmente il ritardo del TVCC dipende dalla maturità del mercato italiano della videosorveglianza rispetto ad altri paesi - e al rispettivo parco analogico installato (spesso tuttora funzionante, quindi difficile da smantellare a favore di un sistema IP).

Quale che sia la ragione, la videosorveglianza è tra i pochissimi mercati tecnologici che ancora non è del tutto migrato verso l'IP. Ed è un vero peccato, perché tutti gli indicatori vedono l'IP come la chiave di volta per passare da un modello di business legato al mero costo delle apparecchiature (che ahinoi tende al ribasso), ad un modello evoluto che offre vero valore aggiunto, permettendo di fidelizzare il cliente potenzialmente a vita. Finora il mercato della sicurezza tradizionale (basato su alti margini nell'installazione) e quello dell'IT (basato sull'assistenza e margini ridotti) hanno viaggiato in parallelo, cercando di incontrarsi il meno possibile. Ma è ormai chiaro che se questi due mercati non viaggeranno assieme, non crescerà più nessuno.

I TEMI DI IP SECURITY FORUM

Recuperare le marginalità della sicurezza abbracciando la tecnologia IP
(Ilaria Garaffoni, a&s Italy)

Easy IP, come impararlo. La formazione, percorso fondamentale per crescere
(Rocco Tessicini, Europa Networking)

Security Convergence: presto che è tardi
(Federico Lagni, AreaNetworking.it)

Networking e l'IP Security: cosa si deve fare?
(Pietro Cecilia, TSecNet)

LE APPLICAZIONI DI IP SECURITY FORUM

Piattaforma Aperta + Completa Integrazione = Protezione Totale
(Maurizio Barbo, Milestone + Cias e Videotec)

Videosorveglianza Wireless Distribuita: "Una Sinergia Indispensabile!"
(Francesco Campanini, SIR.tel.)

L'analisi video e la TVCC over IP a protezione dei campi fotovoltaici
(Denis Nadal, Aasset Security Italia)

Il potere del Megapixel in più (Nicola Noviello, Arecont Vision)

GLI APPROFONDIMENTI DI IP SECURITY FORUM

Privacy e installazione impianti di videosorveglianza
Valentina Frediani, avvocato, esperto di Diritto Informatico Studio Legale Frediani

Le responsabilità Civili e Penali nell'installazione di impianti di sicurezza
Valentina Frediani, avvocato, esperto di Diritto Informatico Studio Legale Frediani





E' quindi ora di mettere a frutto le *convergenze parallele* e di smetterla di vivere ogni nuovo competitor come un invasore barbarico. Tra l'altro, gli indicatori rilevano che quasi tutte le aziende sono pronte a stanziare un budget per sviluppare/implementare la rete IP e la sua sicurezza, quindi per chi propone sistemi di videosorveglianza, l'upgrade di rete potrebbe diventare un'interessante occasione di business (**Federico Lagni**). La catena del networking non è quindi l'unica a poter beneficiare della convergenza con il mercato della sicurezza: è valido anche il contrario, purché si cambi approccio. E il cambio di mentalità non pare così radicale, stando almeno a **Rocco Tessicini**: "in un anno abbiamo trasformato un venditore di fiori ambulante in un informatico. Per trattare l'IP non occorre un background particolare: bastano passione e voglia di cambiare". La spinta al cambiamento viene direttamente dal mercato e dalle inevitabili trasformazioni che lo stanno attraversando, ormai ben note anche alla clientela. In questo passaggio, gli installatori di sicurezza godono di un forte vantaggio competitivo rispetto ai competitor: hanno ancora in mano la clientela e sono gli unici a conoscere l'analisi del rischio. Non solo: il risk assessment (cioè l'analisi dei rischi tradizionale) si deve ora combinare con il network assessment, ossia l'analisi della rete, dell'ampiezza di banda, dei gestori operanti sul territorio e del loro piano di offerte ("sarebbe assurdo proporre l'IP se manca l'ADSL", **Pietro Cecilia**). Ampliando le competenze e sfruttando queste nuove leve di marketing si possono però trovare nuove marginalità e fornire al cliente le soluzioni giuste per tutte le necessità.

Questa è la ricetta anticrisi di IP Security Forum, che ha visto la sua fortunata prima edizione in versione Roadshow a Bologna lo scorso 29 marzo. Prossima data: **Bari, 26 giugno 2012**.

BOLOGNA, PRIMO SUCCESSO DEL ROADSHOW 2012

La prima tappa del Roadshow IP Security Forum ha colto nel segno, ponendo il pubblico al centro del processo di convergenza. Numeroso, attento e partecipativo fino a chiusura lavori, il pubblico ha mostrato di comprendere appieno il valore della transizione e il ruolo cruciale dell'installatore.

In area expo, ideale momento di prosecuzione del percorso formativo in aula, erano presenti brand importanti e soluzioni all'avanguardia, a confermare IP Security Forum quale luogo privilegiato per favorire il dialogo tra domanda e offerta. Un grazie di cuore va a: Aasset Security Italia, Allnet.italia, Arecont Vision, Beta Cavi, Bpg Radiocomunicazioni, Cias Elettronica, Commend Italia, Compass Distribution, Elp - Wolf Safety, Eurogroup, Europa Networking, Hikvision Digital Technology, Indigovision, March Networks, Milestone Italia, Multisentry Solutions, Sir.tel, Technoaware, Trans Audio Video, Videotec, Videotrend.

**IP SECURITY FORUM VI ASPETTA
A BARI IL 26 GIUGNO 2012!**

www.ipsecurityforum.it

IP Security

FORUM

2 0 1 2

Per informare e formare
sull'IP Security



26 GIUGNO 2012

BARI

27 SETTEMBRE 2012

TORINO

in collaborazione con

a&S ITALY

www.asitaly.com

Tecnologie e soluzioni per la sicurezza professionale

SiCUREZZA

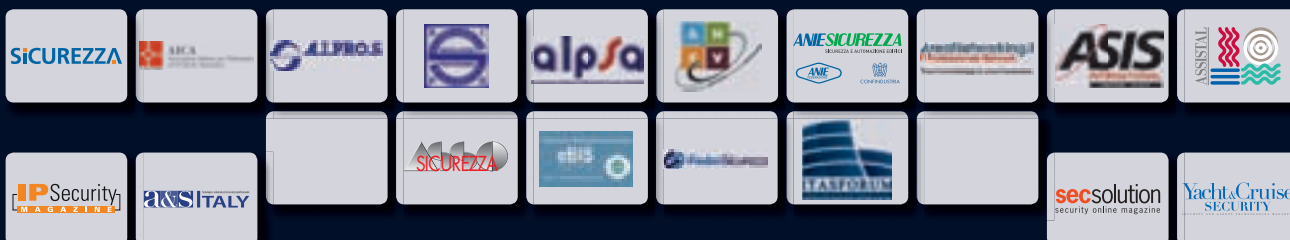
www.sicurezza.it

secsolution

security online magazine

www.secsolution.com

patrocini



Registrati su www.eventi.ethosmedia.it



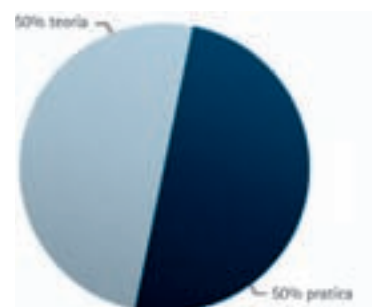


Axis Communications' Academy Costruisci i tuoi punti di forza nel video di rete

Il miglior centro di formazione per la tecnologia video di rete. Nel tuo business, essere sempre all'avanguardia è fondamentale. Con Axis Communications' Academy sei sempre un passo avanti nelle tecnologie video di rete: l'Academy ti fornisce tutti gli strumenti per espandere i tuoi orizzonti, dagli strumenti per la progettazione e il disegno del sistema, alla formazione online e in aula. È disponibile in numerose sessioni durante l'anno, in una delle sedi corsi più vicina a te, grazie alla specializzazione dello staff Axis dedicato.

Quando la tua fonte di conoscenza è l'azienda che ha inventato la tecnologia video di rete e che è il riferimento per gli standard e l'innovazione nel mercato, sei sicuro che i tuoi clienti riconosceranno il tuo valore, portando ulteriore business alla tua attività.

Con Axis si è sempre un passo avanti.
Visita il sito www.axis.com/academy



Videosorveglianza e controllo accessi in un edificio storico

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Un importante gruppo bancario, durante la ristrutturazione dei locali della sua sede centrale, decide di aggiornare tutto il sistema di videosorveglianza e le barriere per il controllo accessi.

Essendo l'edificio un palazzo storico dei primi dell'ottocento, la richiesta è di operare l'intero ammodernamento degli impianti, riducendo al minimo indispensabile gli interventi e le opere murarie sulla struttura dell'edificio.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Per prima cosa, il vecchio impianto di videosorveglianza con videocamere analogiche viene sostituito da videocamere OverIP. Per contenere i costi e non dover operare eccessivi interventi di tipo murario, si decide di riutilizzare lo stesso cavo coassiale rg59 con l'impiego di un convertitore di segnale e un extender: l'utilizzo di questa tecnologia



Per rispettare la privacy della committenza, non possiamo pubblicare delle foto specifiche. Questa immagine è puramente esemplificativa del sistema bancario.

permetterà di estendere il segnale fino a quasi 1500 metri mantenendo l'impianto di videosorveglianza pressoché immutato. Inoltre le nuove telecamere over IP sono alimentate in POE.

Anche il sistema di controllo accessi va rinnovato completamente: vengono quindi aggiunte ulteriori postazioni per monitorare nuovi varchi in aggiunta a quelli esistenti.

Per la gestione dell'intero impianto si ricorre all'SCS, un software che consente la supervisione ed il controllo di impianti complessi tramite la navigazione su mappe grafiche.

Nel vecchio sistema di sicurezza, i problemi maggiori li aveva creati il controllo accessi, che era stato spesso manomesso ed, essendo il lettore di badge integrato con il controllore, questo aveva comportato elevati costi di manutenzione e ripristino. Inoltre, il vecchio sistema utilizzava esclusivamente lettore di badge a banda magnetica a 125 kHz. Questa tipologia di carte ha una codifica dei dati che non garantisce un elevato ed adeguato standard di sicurezza.

A questo punto gli installatori sono intervenuti con alcuni fondamentali accorgimenti e l'impiego di strumenti e materiali di ultima generazione.

Per prima cosa viene adottato il nuovo sistema per il controllo accessi della linea Brain, con lettore di badge separato dal controllore. I 2 dispositivi colloquiano grazie al protocollo di comunicazione open source Wiegand. Tale scelta permette di separare il modulo del lettore da quello del controllore, diminuendo di molto i costi di manutenzione e il ripristino in caso di manomissione, sostituendo esclusivamente il blocco del lettore danneggiato. Con questa nuova configurazione sarà possibile anche utilizzare lettori di produttori differenti. Sempre per sfruttare le potenzialità del nuovo controllore CN-Wiegand, vengono adottati lettori di Badge a banda magnetica e di prossimità con frequenza di 13,56 MHz. La codifica dei dati di questi lettori garantisce standard di sicurezza molto più elevati rispetto a quelli 125kHz, come richiesto dal cliente. L'intero sistema di sicurezza risulta quindi ammodernato ed integrato come da richiesta del cliente.

PECULIARITÀ DEL CASO E RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

Uno dei nuovi gate d'accesso però, ad ogni passaggio con badge di prossimità, rileva quasi contestualmente sia l'uscita che l'entrata del soggetto. Questo genera un conflitto e la funzione di anti pass-back invia immediatamente un segnale d'allarme al software di supervisione SCS.

Dopo alcuni tentativi di intervento, durante i quali non si riesce a risolvere il problema, l'installatore decide di contattare il produttore per una verifica più approfondita del sistema. La situazione è decisamente anomala: tutti i gate funzionano perfettamente e svolgono i compiti e le funzioni per le quali sono stati programmati, fuorché uno.

La squadra di tecnici inviata dal produttore, dopo molti test e controlli, non rileva nulla di anomalo sia nel prodotto sia nel software, anche l'installazione è avvenuta a regola d'arte. Si nota però che il lettore dell'ingresso è posizionato sulla stessa parete, ma sul lato opposto rispetto al lettore d'uscita. Su pareti murarie normalmente non si rilevano problemi. In questa specifica situazione, la parete è stata realizzata in cartongesso dal costruttore che si è occupato della ristrutturazione. Durante il sopralluogo effettuato dall'installatore, prima di cominciare i lavori, erano emerse specifiche esigenze e le rela-



tive indicazioni per la realizzazione della parete: si rendeva necessario l'inserimento di una semplicissima lastra metallica per schermare i lettori. Tale operazione però non era stata eseguita dal costruttore e questa mancanza ha generato tutti i disagi che ne sono seguiti. Con un intervento di pochi minuti e l'inserimento della lastra metallica il problema si è risolto però completamente. Concludendo, nella progettazione e realizzazione di impianti simili, i dettagli fanno la differenza: una piccola dimenticanza da parte del costruttore ha comportato una grossa perdita di tempo per l'installatore e un aggravio dei costi per il cliente.

IN BREVE

Location dell'installazione:

n.p. per ragioni di riservatezza (*)

Tipologia di installazione:

impianto videosorveglianza e impianto controllo accessi con gestione tramite SCS

Tratti salienti del sistema:

analisi intelligente dell'immagine (TVCC) - controllore accessi modello Gps Standard Brain con tecnologia CN-Wiegand

Funzionalità principali:

controllo accessi con anti pass-back e per videosorveglianza tecnologia over IP telealimentata in POE con extender per segnale. Gestione impianto tramite software SCS

Brand dei componenti:

telecamera GPS Standard ottica Tamron; controllo accessi marca GPS Standard BRAIN

www.gps-standard.com

(*) per ulteriori informazioni sull'applicazione, contattate GPS Standard

IP e analisi video per la sicurezza dei campi fotovoltaici

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Un importante fondo d'investimento internazionale ha commissionato a Group Z**** Spa, primario System Integrator italiano, la progettazione e l'installazione di adeguati sistemi di sicurezza attiva a protezione di campi fotovoltaici da realizzarsi in diverse aree nel Sud Italia. Gli aspetti critici del progetto erano i seguenti:

- Protezione di vaste aree situate in zone isolate e lontane da centri urbani dal furto di pannelli fotovoltaici, cavi in rame e sofisticate apparecchiature di trasformazione dell'energia. Protezione da atti di vandalismo
- Necessità di rispettare limiti di costo rigidamente definiti
- Necessità di contare su soluzioni a rapida installazione, ma nel contempo in grado di garantire alta capacità discriminante di allarmi impropri - in particolare generati dalla presenza di animali randagi, anche di taglia significativa (cani, volpi, tassi)



Il sistema garantisce un'alta capacità discriminante di allarmi impropri (la presenza di un cane, evidenziata nel riquadro verde, non genera l'allarme).

- Ricorso a tecnologie immuni da interferenze elettromagnetiche e scariche elettrostatiche, anche di elevata potenza, di origine naturale o indotte dalle tecnologie per la trasformazione dell'energia presenti nei siti.
- Impiego di tecnologie di facile utilizzo adatte a personale non specializzato.
- Accessibilità da remoto per "alarm verification" nonché per tarature, controlli tecnici e manutenzioni on line.

La proposta di AASSET Security Italia, distributore a valore aggiunto di primari brand di sicurezza, è stata accolta con interesse ed immediatamente applicata, a titolo sperimentale, in un primo campo fotovoltaico di dimensioni contenute, da realizzarsi in provincia di Enna (1 MW di potenza prodotta per un chilometro di perimetro).

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Viste le necessità del progetto, si è optato per una protezione perimetrale basata su telecamere IP GRUNDIG e sistemi di analisi video AIMETIS Symphony. Considerata l'estensione geografica dell'impianto e le problematiche ambientali legate alla presenza di interferenze

elettromagnetiche ed elettrostatiche anche di elevata potenza, quale riferimento per la rete IP si è realizzato un anello perimetrale in fibra ottica. Le 21 telecamere impiegate lungo il perimetro da proteggere, installate ad inseguimento ad una distanza di 50 metri tra loro, sono le box camera GRUNDIG modello GCI-K0503B: telecamere IP 1080p Full HD, 2 Megapixel, slot per registrazione su scheda Micro SD, Day /Night con filtro ICR. Anche le caratteristiche di robustezza meccanica e la capacità di operare in condizioni di temperatura ambientale che può arrivare fino ai 50° sono state determinanti nella scelta delle telecamere. Le telecamere sono state dotate di ottiche TAMRON Megapixel da 1/2", Autoiris, Varifocal 4-12mm. Per garantire le condizioni ottimali luminosità alle riprese notturne si sono previsti illuminatori IR a Led AASSET ASTIR294S45, che con 14,4W di potenza garantiscono un cono illuminante di 45° di apertura e 60 metri di profondità. Per la gestione del sistema è stata impiegata la soluzione software AIMETIS Symphony: una piattaforma molto stabile, aperta, che supporta una lunga lista di encoders e telecamere IP e che abbina un'interfaccia utente semplice ed intuitiva a sofisticati algoritmi di gestione video, supportando una compressione MPEG4, MJPEG, H.264 senza limiti di scalabilità.

La piattaforma AIMETIS si è rivelata la più idonea, tra le tante considerate, anche e per la sua completissima serie di software per l'analisi video. Nello specifico si sono rivelati di maggior interesse gli algoritmi Video Motion Detection, Classificazione di oggetti, Oggetto rimosso/abbandonato, Conteggio persone, Loitering, Direzione non consentita. Molto apprezzato dal committente anche che AIMETIS sia uno dei rari produttori in grado di offrire una piattaforma software completa, ovvero che includa propri software di analisi e che non debba quindi ricorrere ad assemblaggi con software analitici di terze parti.

Il progetto è stato completato nel pieno rispetto dei tempi previsti. In particolare la taratura delle telecamere (messa a fuoco ed orientamento), la connessione degli apparati di rete e dei server di gestione, forniti già preconfigurati dall'ufficio tecnico AASSET Security Italia a San Vendemiano, ha richiesto tre giornate di lavoro di due persone. La parametrizzazione dell'analisi video è stata eseguita completamente da remoto, ovvero senza che del personale specializzato si recasse sull'impianto, impiegando due giorni di lavoro di una persona.

LA PAROLA AL COMMITTENTE

Il responsabile tecnico del fondo d'investimento committente del progetto ha commentato: "La soluzione AIMETIS/GRUNDIG adottata ha soddisfatto appieno la nostra necessità di dotarci di un sistema video di sicurezza facile da installare, configurare ed utilizzare. La qualità di telecamere impiegate e l'intuitività dell'interfaccia grafica di AIMETIS Symphony e l'efficacia degli algoritmi d'analisi video utilizzati si sono dimostrati all'altezza delle attese. I costi ragionevoli sostenuti per l'installazione e la forte ottimizzazione delle risorse necessarie alla gestione del sistema non sono state di ostacolo al raggiungimento di quell'efficacia operativa che ci prefiggevamo di ottenere. Ora disponiamo di una soluzione innovativa per la protezione dei nostri campi fotovoltaici, di gran lunga da preferirsi alle soluzioni basate su tecnologie di protezione perimetrale tradizionali che abbiamo usato fino ad oggi. Per la rapidità ed i bassi costi d'installazione, l'efficacia operativa, la scalabilità, la facilità ed immediatezza d'utilizzo, riteniamo d'impiegare la tecnologia AIMETIS/GRUNDIG in tutti i nuovi campi in via di realizzazione, nonché nei futuri rifacimenti degli impianti esistenti."

IN BREVE

Location:

parco fotovoltaico in Sicilia (Enna)

System Integrator:

Goup Z**** SPA

Tipologia di installazione:

protezione perimetrale con telecamere IP e sistemi di analisi video (Video Motion Detection, Classificazione di oggetti, Oggetto rimosso/abbandonato, Conteggio persone, Loitering, Direzione non consentita). Per la rete IP: anello perimetrale in fibra ottica.

Brand dei componenti:

telecamere IP GRUNDIG

(www.grundig-cctv.com); soluzione software CSM ed Analisi Video AIMETIS Symphony

www.aimetis.com

Sistema antifurto per la protezione dei cantieri

STATO DI FATTO ED ESIGENZA DEL COMMITTENTE

Nuccio & C. è un'impresa edile specializzata nella costruzione di edifici civili e industriali, ristrutturazioni e consolidamenti e risanamenti di immobili. Con sede a Lecce, l'impresa è attiva su tutto il territorio nazionale e da sempre si trova a combattere con furti ed atti vandalici ai danni dei propri cantieri, diventati negli ultimi periodi una vera e propria piaga, anche in pieno giorno. Sono oggetto di particolare attenzione dei ladri le attrezzature e i mezzi da cantiere (dai martelli pneumatici alle ruspe) e i materiali (laterizi, cavi, ecc) depositati in attesa di essere utilizzati.

I furti persistevano nonostante le diverse precauzioni e misure di sicurezza normalmente adottate dall'impresa, compatibilmente con le diverse caratteristiche dei cantieri e modalità di esecuzione dei lavori. Esasperato dalla situazione, il titolare della ditta si è rivolto ad IEMME srl, distributore di soluzioni di sicurezza, nonché distributore MARSS



per la Puglia, per richiedere una consulenza e una possibile soluzione al problema. L'imprenditore ha da subito evidenziato le diverse criticità e necessità da gestire, quali: la "mobilità" nel tempo e nello spazio dei cantieri, la corretta custodia di attrezzature e macchinari nelle ore di fermo e al contempo la garanzia di un facile accesso alle stesse, durante le ore di attività del cantiere. Spesso i cantieri sono ubicati in zone isolate, prive di qualsiasi forma di connessione e le attrezzature sono esposte ad intemperie, temperature e condizioni ambientali variabili, pertanto la soluzione di sicurezza va adattata di volta per volta, anche per evitare i possibili falsi allarmi. "Proteggere direttamente i singoli macchinari ed attrezzature sarebbe la soluzione ideale" - ha affermato l'imprenditore. "Abbiamo provato con le telecamere, installato gli antifurti nelle cabine tecniche, ma non basta."

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

A fronte di tale richiesta, lemme ha proposto Edil Defender: l'antifurto da cantiere realizzato da Marss e basato sulla tecnologia in Fibra Ottica Plastica.

Un cavo corazzato di fibra ottica plastica, gestito da un'apposita centrale, viene fatto passare attraverso e/o attorno all'attrezzatura, il macchinario, il ponteggio, il materiale o anche la recinzione del cantiere da proteggere, in modo tale che ad ogni tentativo di rimozione, asportazione, taglio o torsione della fibra si genera un allarme che viene comunicato via SMS a 5 differenti numeri di telefono in contemporanea, grazie al comunicatore GSM integrato nel sistema.

Poiché Edil Defender è un sistema plug&play, si installa velocemente a fine attività e si "rimuove" altrettanto velocemente alla ripresa dei lavori, garantendo comunque un alto grado di sicurezza grazie alle proprietà della fibra ottica plastica e alla particolare struttura della centralina che lo gestisce.

Edil Defender è inoltre un sistema stand-alone, in grado di funzionare autonomamente e al contempo interfacciabile con qualsiasi altro sistema di comunicazione eventi allarme se necessario.

L'impresa edile, convinta a testare sul campo la soluzione, ha acquistato un primo sistema Edil Defender per la protezione delle ruspe del proprio cantiere mobile dedicato ai lavori di scavo e, dopo averne valutato l'efficienza ed affidabilità, ha deciso di dotare ogni cantiere dello stesso sistema. Lemme e Marss hanno inoltre proposto all'imprenditore un corso di sensibilizzazione sui temi della sicurezza attiva nel cantiere, che ha incontrato l'entusiasmo degli addetti ai lavori. In un pomeriggio di formazione con i referenti dell'impresa, sono state meglio focalizzate le aree di vulnerabilità all'interno del cantiere ed è stato definito un standard di comportamento per migliorare le criticità stesse della sicurezza. Ad ogni responsabile di cantiere è stato inoltre distribuito un tutorial di presentazione e di corretto utilizzo del sistema Edil Defender, con dei casi pratici da seguire come esempio.

VANTAGGI A BREVE E LUNGO TERMINE

L'impiego di Edil Defender ha consentito di dotare tutti i cantieri Nuccio & C di una soluzione di sicurezza efficace, sia in termini di protezione, sia in termini di installazione: esattamente quello che l'imprenditore aveva richiesto.

In questo modo, a fine giornata, attrezzature, materiali e mezzi ritenuti "critici" vengono protetti direttamente e



salvaguardati contro il tentativo di rimozione ed asportazione.

Tutti i responsabili di cantiere, unitamente agli istituti di vigilanza locali, sono abilitati alla ricezione degli SMS d'allarme, in modo da essere avvisati immediatamente nel caso di eventuali tentativi di furto a danno del cantiere di riferimento.

L'imprenditore ha riferito al costruttore Marss che, a distanza di un anno, l'uso di Edil Defender ha consentito di evitare incresciosi episodi, grazie alle tempestive segnalazioni del sistema.

IN BREVE

Location dell'installazione:

Cantieri Edili Ditta Nuccio&C

Tipologia di installazione:

Antifurto da cantiere- Edil Defender

Tratti salienti del sistema:

Tratti salienti del sistema: Protezione delle singole attrezzature e/o macchinari da cantiere

Funzionalità principali:

sistema plug&play, si sposta insieme al cantiere e le attrezzature da proteggere

Brand dei componenti:

Edil Defender di Marss www.marss.eu

Distributore della soluzione:

lemme srl

Piattaforma Aperta + Integrazione completa = protezione totale dei campi fotovoltaici

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Avendo completato la realizzazione di un campo fotovoltaico per la produzione di 9.4 Megawatt situato in provincia di Torino, la società proprietaria si era posta il problema di garantire i più elevati livelli di protezione alla struttura. «Il cliente ci ha chiesto di progettare una soluzione in cui l'infrastruttura di rete fosse robusta e scalabile, in modo da poter essere utilizzata contemporaneamente dal sistema antintrusione, dall'impianto di videosorveglianza e anche dalle apparecchiature preposte al monitoraggio della produzione di energia elettrica. Inoltre, in ottemperanza alle leggi vigenti, l'impianto di videosorveglianza doveva garantire un basso impatto luminoso per il controllo notturno e, quindi, doveva essere in grado di operare in modo soddisfacente senza richiedere l'accensione di luci, tranne che in situazioni eccezionali» - illustra Claudio Toaldo, titolare di Sicurtel, la società che ha realizzato l'impianto.



LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Il completamento dell'impianto ha richiesto circa due mesi, tra incontri con il cliente e realizzazione con inclusa la progettazione. Considerata la lunghezza del perimetro, circa 4.000 metri, e le possibili interferenze elettromagnetiche causate da 12 inverter dislocati in campo, Sicurtel ha deciso di realizzare un'infrastruttura Ethernet in fibra ottica chiusa ad anello con tecnologia o-ring con 12 switches in campo a temperatura estesa -40°C/+75°C. In questa rete sono state inserite 28 barriere a microonde ERMO 482 X PRO di Cias e 11 telecamere brandeggiate Ulisse Compact IP 36X + IR 110 mt di fabbricazione Videotec. Le barriere Cias sono raccolte in campo da 15 convertitori 485/Ethernet IB-FMCREP-ETH e sono gestite da un server IB-SYSTEM IP. Le telecamere Videotec utilizzate per il sistema di videosorveglianza garantiscono il minor impatto ambientale

durante il controllo notturno e in più sono dotate di un potente zoom ottico per consentire un controllo dettagliato in caso di necessità. Sicurtel ha individuato nel sistema XProtect® di Milestone l'unica piattaforma totalmente integrata atta a consentire di gestire su piattaforma IP tutte le apparecchiature in campo, come da richiesta del cliente. «Abbiamo deciso di utilizzare il sistema di gestione e registrazione Milestone XProtect® Corporate», prosegue Toaldo, «perché consente di registrare le immagini video e trasmetterle alla Control Room allestita presso l'Istituto di Vigilanza in modo da consentirgli di gestire le emergenze e, contemporaneamente, di raccogliere le informazioni relative agli allarmi rilevati dall'IB-SYSTEM IP Cias raccolte dalle telecamere, almeno tre, con preset pre impostati, che il sistema VMS di Milestone posiziona immediatamente sulla tratta di copertura della barriera antintrusione che ha generato l'allarme. In questo modo il lavoro della Vigilanza risulta enormemente agevolato, perché diventa possibile verificare in maniera efficace e rapida qualsiasi eventuale tentativo d'intrusione». Il sistema assicura all'utente finale la disponibilità in tempo reale dei dati relativi alla produzione di energia elettrica. A questo scopo può utilizzare l'XProtect® SMART CLIENT direttamente dalla propria sede. Inoltre, trova nel XProtect MOBILE un potente strumento dedicato ai manutentori ed atto a verificare e pianificare ogni intervento, da remoto in qualsiasi momento e da qualsiasi località. Nel sistema VMS Milestone sono stati inseriti dei moduli I/O IP per consentire all'operatore (sia dell'utente finale sia dell'istituto di vigilanza) di utilizzare il sistema Milestone XProtect® Smart Client per l'accensione delle luci posizionate lungo il perimetro in caso di allarme notturno, per controllare anomalie riscontrate all'interno delle cabine elettriche o situazioni particolari come la mancanza di alimentazione dalla rete elettrica.

VANTAGGI A BREVE E MEDIO TERMINE

“Tanto più l'ambiente da proteggere è critico, tanto più sono necessari elevati livelli di protezione e tempi di reazione velocissimi. Per questo la nostra scelta è stata di spingere l'integrazione di diverse tecnologie in un'unica piattaforma in modo da garantire la massima sicurezza e importanti economie di scala” - dichiara Claudio Toaldo, e aggiunge: «La possibilità di integrare nella stessa infrastruttura di rete il sistema antintrusione, la videosorveglianza e le apparecchiature per il monitoraggio della produzione di energia elettrica ha consentito all'utente finale



di avere il pieno controllo degli impianti installati nel parco fotovoltaico e, contemporaneamente, di realizzare importanti economie di scala lasciandosi aperta la strada per ogni eventuale futuro up-grade dei sistemi utilizzati». La soluzione garantisce efficacia e tempestività di reazione anche sul fronte dell'assistenza tecnica, che viene gestita da Sicurtel totalmente da remoto. In particolare, tramite la rete Internet, vengono svolte tutte le manutenzioni ordinarie e gli interventi per la soluzioni di eventuali anomalie segnalate dal sistema che non implicino la sostituzione o la riparazione dei dispositivi in campo.

IN BREVE

Location:

parco fotovoltaico a Torino

System Integrator:

Sicurtel www.sicurtel.to.it

Tipologia di installazione:

integrazione nella stessa infrastruttura di rete di sistemi antintrusione, di videosorveglianza e di apparecchiature per il monitoraggio della produzione di energia elettrica tramite piattaforma IP totalmente integrata.

Vantaggi principali:

pieno controllo degli impianti installati; efficacia e tempestività di reazione; importanti economie di scala; possibili up-grade futuri

Location:

piattaforma IP integrata Milestone

www.milestonesys.it; barriere a microonde Cias www.cias.it; telecamere brandeggiate IP Videotec www.videotec.com

Momenti da ricordare. iFly Singapore, il più noto simulatore di skydiving indoor nel mondo, utilizza il software di videosorveglianza Milestone XProtect® Enterprise per controllare le superfici del parco e regalare ai visitatori un'esperienza indimenticabile. Ad una velocità di volo fino a 300 km/h, il software registra l'esibizione e le informazioni di ciascun skydiver utilizzando la tecnologia RFID (Radio Frequency Identification). Al termine dell'esperienza, un video souvenir consentirà al visitatore di rivivere quei momenti carichi di adrenalina. Dimostrando ancora una volta che XProtect va oltre la sicurezza.



Va oltre la sicurezza

Milestone XProtect® è il principale software di videosorveglianza IP disponibile sul mercato: affidabile, pratico e a prova di futuro. Supporta una vastissima scelta di telecamere ed è facilmente integrabile a soluzioni aziendali e per la sicurezza, ad esempio basate sulla tecnologia RFID. Con XProtect le possibilità a disposizione sono illimitate ed è possibile mantenere aperte le proprie opzioni di sicurezza.

Per saperne di più su Milestone e provare gratuitamente il software, visitare l'indirizzo: www.milestonesys.com



The Open Platform Company

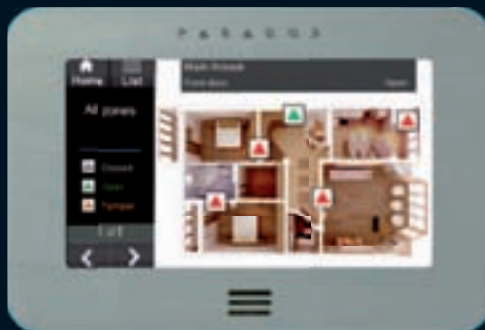
Un salto...

di qualità



TM40 Tastiera touchscreen

La tastiera TM40 touchscreen permette di controllare tutte le funzioni del sistema di sicurezza con la massima semplicità. Supporta fino a 32 planimetrie, e la modalità Annunciator, che permette all'utente di visualizzare lo stato di tutte le otto partizioni e delle relative 192 zone.



P ▲ R ▼ D O X™

dias
Sicurezza quotidiana.

www.dias.it

Ivan Castellan(*)

Mitologia, fatti e misfatti del senza filo

Per molti anni “senza filo” è stato sinonimo di rischio, quanto meno nel settore dell’antintrusione. Complici le prime applicazioni wireless, che non brillavano per affidabilità, il sistema d’allarme senza fili è tuttora oggetto di una certa diffidenza anche da parte degli operatori più aggiornati. E dire che da quando sono nati i primi sistemi via radio la tecnologia ha fatto passi da gigante, rendendo questi apparecchi non solo sicuri, ma addirittura indispensabili nei siti che presentano particolari vincoli architettonici o artistici.

Molti hanno la convinzione che i sistemi radio siano meno sicuri dei sistemi a filo...ma è vero? Le considerazioni che ho maturato sono:

- il concetto di sicurezza è molto personale e, quindi, può essere diverso da persona a persona;
- la diffidenza nei confronti dei sistemi radio è stata originata dai problemi causati dai primi sistemi radio.

Ognuno di noi si sente sicuro in condizioni anche molto diverse tra loro: tra chi non riesce a dormire se non con serramenti blindati ben chiusi e chi dorme lasciando le finestre aperte, vi sono molte sfumature e tutte egualmente rispettabili.

Sulla protezione dei beni in ambito residenziale, dove non vi sono obblighi specifici, vi è molta confusione e non sempre viene chiarito che la finalità dei sistemi antifurto è di informare chi, intervenendo, può impedire il furto. Per questo motivo prima si rileva un tentativo di intrusione e più possibilità vi sono per impedire il furto: meglio rilevare l'intruso quando è ancora fuori dai locali protetti che quando ha già forzato un serramento ed è entrato.

Proseguendo su questa logica, ne consegue che anche la protezione fisica attraverso serramenti blindati o l'impiego di mezzi forti o tette blindate, a seconda del bene da custodire e proteggere, sono fondamentali: la protezione elettronica ha il compito di segnalare a chi può intervenire

(*)Branch Manager Italy di Risco Group www.riscogroup.it

che è in atto un tentativo di intrusione; i mezzi forti hanno il compito di rallentare gli intenti dei ladri e permettere di intervenire prima che il furto sia portato a termine.

Tornando ai sistemi radio, hanno anche loro la possibilità di svolgere la stessa funzione dei parenti con i fili, anche se con la limitazione di dover usare componenti compatibili al sistema utilizzato o avvalendosi di soluzioni di altri produttori se accoppiabili ai propri trasmettitori.

Quindi, avendo la possibilità di utilizzare sistemi filari, non vi è alcun dubbio che la scelta di componenti sia molto più estesa e la possibilità di personalizzare l'impianto sia superiore, ma questo non significa a priori che l'impianto radio sia meno sicuro. Ad esempio, in un ambiente soggetto al vincolo delle belle arti o, più semplicemente, dove non vi è la possibilità di usare i fili, è più sicuro installare un sistema radio o non mettere niente?

Come accennato prima, la diffidenza nei confronti dei sistemi radio è stata originata dai problemi causati dai primi sistemi immessi sul mercato: da allora, però, l'evoluzione tecnologica ha permesso di sviluppare sistemi in grado di tranquillizzare anche gli installatori più diffidenti.

La prima - comprensibile e condivisibile - preoccupazione è dovuta al fatto che eventuali disturbi radio possano impedire il corretto funzionamento del sistema: vero!

Il primo passo per minimizzare il rischio di problemi è quello di scegliere un sistema che usi una frequenza riservata, in tutta Europa, ai sistemi d'allarme e, cioè, tra 868,6MHz e 868,7MHz. Scegliere un sistema certificato in Europa fornisce la tranquillità di sapere che, in caso di disturbi radio, si può godere di una tutela legale che porti anche alla bonifica dei disturbi radio stessi.

Il secondo passo è quello di scegliere sistemi radio che possano misurare i disturbi radio presenti e che li mettano in relazione alla qualità della comunicazione radio tra la centrale e le proprie periferiche⁽¹⁾. In questo modo si ha la serenità di sapere che sono presenti le condizioni per avere il corretto funzionamento dell'intero sistema, oppure la certezza che è necessario intervenire per evitare problemi di comunicazione che sarebbero certi: o riposizionando dei componenti o adottando dei ripetitori di segnale. Una volta avute le rassicurazioni sul corretto funzionamento del sistema radio, restano le altrettante comprensibili diffidenze dovute alla vulnerabilità del sistema: senza fili è più facile sabotarlo...

Come ben sappiamo, non esistono dispositivi "non sabotabili". Infatti tutti i dispositivi hanno dei limiti dovuti alla tecnologia costruttiva, ma la sapiente installazione e dispo-



sizione dei dispositivi stessi possono compensare questi limiti rendendo il "sistema" difficilmente sabotabile. Un sistema radio può essere attaccato in due modi diversi: impedendo al trasmettitore di inviare l'allarme o impedendo al ricevitore di ricevere gli allarmi. I dispositivi professionali mettono a disposizione la "supervisione" per evitare che i trasmettitori vengano ammutoliti e la verifica "dell'interferenza radio" per evitare che il ricevitore sia assordato. Ulteriori servizi, ed in alcuni casi sicurezza, vengono forniti dai sistemi bidirezionali, dove la comunicazione radio non è limitata dal trasmettitore al ricevitore, ma passa anche dal ricevitore al trasmettitore. In questo caso, il trasmettitore si aspetta di ricevere la conferma di ricezione da parte del ricevitore. Inoltre, alcuni sistemi radio bidirezionali permettono di effettuare modifiche sulla programmazione dei trasmettitori o diagnosi funzionali anche da remoto⁽²⁾.

Fornite rassicurazioni sull'aspetto funzionale, per una scelta del sistema radio orientata alla soddisfazione dell'utente bisogna tenere conto della varietà e bontà dei trasmettitori radio disponibili. Alcuni sistemi non fanno rimpiangere affatto la mancanza dei fili.

Non potendo usare sistemi a filo, affidatevi con fiducia a sistemi radio professionali.

⁽¹⁾Come nei sistemi di RISCO sia radio (Agility e WisDom) che ibridi (LightSYS e ProSYS).

⁽²⁾Come nei sistemi Agility



Esibiamo sicurezza

SECURITY EXHIBITION

Rassegna sulla sicurezza della persona,
della casa, dell' azienda, del negozio e della città.

23-25
NOVEMBRE 2012
FIERA DI VICENZA

www.securityexhibition.it
info: 0444969111

Media partner

ANSI ITALY

antifurto
security

essecome
security&safety

S
News

Sicurezza

secsolution
security online magazine

vigilanza
di sicurezza

www.securindex.com - www.snewsonline.com



FIERA DI VICENZA



**Banca
Popolare di Vicenza**
Sponsor Ufficiale Fiera di Vicenza

PowerG®

Technology for life

Novità



NEXT CAM® racchiude in unico dispositivo
un sensore IR una webcam con illuminatore integrato
Alimentazione con batterie al litio

PowerG® è la nuova tecnologia via radio messa a punto da Visonic per offrire ancor più sicurezza, affidabilità e controllo.
L'innovativa tecnologia RF a diffusione di spettro su 3 livelli rende il sistema insabotabile e consente una portata massima in aria libera di 2 Km.
La comunicazione tra centralina e dispositivi è bi-direzionale ed avviene solo ad impianto inserito o a seguito di un evento di sistema. Progettato per semplificare l'installazione; la configurazione globale del sistema avviene senza dover programmare ciascun dispositivo!

- Fino a 64 zone via radio
- Straordinaria portata fino a 2 Km.
- Il sistema PowerG® è BI-DIREZIONALE
- Utilizza uno spettro di frequenze multiple
- Il sensore NEXT CAM® consente la video-verifica degli allarmi
- Nuove tastiere touch-screen con lettore di prossimità integrato
- Controllo remoto dell'impianto
- Ampia gamma di accessori





Video IP con controllo remoto per l'edilizia residenziale

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

I Cliente, proprietario di due ville prestigiose nell'entroterra ligure, ha manifestato al proprio installatore le esigenze di:

- monitorare in locale, e soprattutto da remoto, le due unità, non regolarmente abitate e poste in una zona relativamente isolata;
- ridurre al minimo l'impatto estetico che un impianto TVCC comporta, soprattutto in esterni;
- contenere i costi entro limiti certi;
- avere la certezza della costante efficienza degli impianti.

La possibile soluzione è stata individuata nel **servizio MSS di Multisentry Solutions**.

La prima unità abitativa era già costruita ed abitata, per cui l'installatore ha optato per telecamere IP minidome da esterno posizionate sotto al cornicione,



in modo da monitorare i lati di possibile accesso. Sono state utilizzate anche due telecamere di tipo bullet da esterno per il monitoraggio della strada di accesso e del porticato al piano seminterrato. Tutte le telecamere sono dotate di illuminatore IR per la visione notturna.

La seconda unità abitativa era in costruzione quando si è deciso preventivamente di inserire a suo tempo le telecamere dome all'interno del cornicione in legno, lasciando uscire solamente la cupola con l'obiettivo onde massimizzarne l'occultamento. Una telecamera è stata scelta di tipo PTZ con zoom, in quanto vi era la necessità di monitorare un'ampia zona e si voleva comunque limitare il numero di telecamere installate. In questo caso, data l'altezza di installazione delle telecamere, sono state utilizzate delle versioni senza illuminatore IR a bordo.

Un'altra considerazione riguarda la connettività: per ottimizzare l'impianto e non dover attivare una seconda ADSL nella nuova villa, e vista la distanza ragionevole (800 m) tra le due unità, si è optato per realizzare

un ponte radio Hyperlan (5.8MHz) per il collegamento IP. Questa scelta consente anche di attestare tutte le sorgenti IP in un unico punto di raccolta, con evidenti benefici economici.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

La soluzione scelta dal cliente, ovvero il servizio MSS, prevede l'uso della appliance **Multisentry ASE-1000**, e dell'applicazione **Multisentry Console** per Windows. L'apppliance installata nella prima villa consente la configurazione di quattro telecamere nella medesima villa e delle tre telecamere della seconda (collegate via W-LAN), consentendo la registrazione continua e su evento. L'apppliance è stata quindi attestata sul centro remoto di gestione (**Multisentry Authority**) al fine di consentire al Cliente il controllo remoto tramite l'applicazione Multisentry Console e tramite sistemi *mobile* iOS e Android (questi ultimi per il monitoraggio live), in maniera protetta e sicura (**rete virtuale privata**), e al fine di monitorare costantemente la continuità di servizio, prevenendo così malfunzionamenti ed avvertendo il Cliente in caso di guasti sull'apppliance, sulle telecamere o sulla connettività.

VANTAGGI DELLE SCELTE TECNICHE OPERATE

L'articolazione degli impianti di videosorveglianza e della rete locale richiede una piattaforma di gestione semplice e flessibile.

Il Cliente ha valutato e individuato nel Servizio MSS per la videosorveglianza IP una serie di vantaggi per le proprie esigenze, in quanto:

- 1) consente il monitoraggio in maniera trasparente, sia che avvenga in locale che in remoto;
- 2) le comunicazioni sono cifrate e protette tra i vari punti della rete grazie alla particolare **architettura del servizio**;
- 3) il servizio "allerta" l'operatore umano solo in casi ben definiti e in maniera efficiente effettuando un backup in remoto delle registrazioni su allarme (compreso prebuffer);
- 4) la configurazione di sistema è costantemente salvata sul centro di gestione remoto (a scopo di backup/ripristino in caso di guasto dell'apppliance);
- 5) l'hardware installato in campo è minimo, economico ma al tempo stesso prestazionale;
- 6) il canone del servizio consente economia di gestione e monitoraggio sistemistico costante, garan-



do le prestazioni richieste, con contenuti intrinseci di sicurezza e fruibilità locale e remota, e consentendo di gestire tranquillamente i punti di ripresa;

- 7) il sistema è scalabile e può integrare la comunicazione da/verso altri sistemi/dispositivi.

IN BREVE

Location:

entroterra del ponente ligure

Tipologia di installazione:

impianti di videosorveglianza IP con controllo remoto

Installatore:

Veris Servizi S.r.l.

Tratti salienti del sistema:

architettura distribuita online (servizi cloud) ed integrazione di network camera preesistenti.

Funzionalità principali:

Multisentry® MSS per la gestione centralizzata di sorgenti video su IP e il monitoraggio, registrazione continua e su evento anche in H.264, programmazione, gestione eventi con ticket management, viste personalizzabili, gestione utenti e gruppi con diritti differenziati. www.multisentry.com

Brand dei componenti:

Multisentry® ASE-1000 con servizio MSS in abbonamento per 8 canali IP, telecamere IP Axis e Vivotek (modelli vari).

Sondrio sceglie la Videosorveglianza Wireless Distribuita

STATO DI FATTO E SFIDA TECNOLOGICA

La municipalit  di Sondrio (capofila), assieme a quelle di Chiesa in Valmalenco e Ponte in Valtellina, ha da poco attivato un sistema di videosorveglianza wireless delle aree critiche realizzato con apparecchiature di ultimissima generazione. L'obiettivo era garantire al Corpo dei Vigili una copertura pi  uniforme del territorio grazie all'installazione di nuove telecamere in tecnologia nativa IP ed all'integrazione delle telecamere esistenti, collegate alla centrale operativa via radio, con l'ausilio di una rete wireless dedicata, che offre un elevato livello di sicurezza.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

SIR.tel. srl, societ  che opera da anni nel campo delle applicazioni wireless e video IP importando e distribuendo i migliori brand di settore, assistendo il System Integrator Tel.e.Sic, si   adope-



rata nella pianificazione e progettazione di un sistema di centralizzazione video IP tramite collegamenti wireless atto a garantire, oltre che un ottimale collegamento dati, un elevato grado di stabilit  della struttura network del sistema ed una facile espansione futura dello stesso.

La piattaforma software di gestione video Genetec Omnicast Enterprise, installata su server Fujitsu Celsius, dedicata alla visualizzazione live, registrazione e gestione delle oltre 50 telecamere, unitamente agli encoder Verint per l'integrazione delle telecamere esistenti, hanno conferito al sistema un'elevata qualit  video ed un elevato frame rate delle immagini.

Le apparecchiature Infinet Wireless utilizzate per la rete radio hanno permesso di realizzare una rete wireless con tecnologia MINT sia per le connessioni punto-punto di dorsale, sia per le connessioni multi-punto di raccolta. Gli switch ethernet industriali Planet completano l'infrastruttura di rete.

Vediamo punto per punto le tecnologie utilizzate.

Omnicast Enterprise di Genetec: per consentire una costante fruibilità delle immagini sia in live che in registrato, si è scelto di realizzare un'architettura distribuita sia per gli archiviatori (Archiver), sia per il database (Directory). Omnicast migliora le prestazioni di ridondanza, ottimizzando le applicazioni critiche: assicura infatti la protezione dei dati nel caso in cui avvenga un guasto al sistema, grazie alle opzioni di Directory Failover, Failover Archiver e Redundant Archiving.

Il servizio di Directory è il "cuore" del sistema: assicura infatti che le comunicazioni tra le postazioni ed il server siano perfettamente funzionanti. Il sistema di Failover Directory, infatti, controlla i principali compiti del servizio di Directory mediante polling ed interrogazioni del sistema remoto. Nel caso in cui il Directory principale fallisca, il suo Failover prenderà il controllo e tutte le postazioni saranno in grado di visualizzare il video live e playback in maniera trasparente all'utente, eliminando ogni ostacolo al sistema. Presso la sede principale di Sondrio è presente un archiviatore (per le telecamere referenti alla capofila) ed il Directory principale. Presso i comuni di Ponte in Valtellina e Chiesa in Valmalenco sono stati installati gli altri archiviatori con i relativi Failover Directory (in grado di subentrare al directory principale solo in caso di assenza di connettività).

Tecnologia MINT di Infinet: le apparecchiature Infinet Wireless utilizzate per la rete radio consentono di realizzare un'infrastruttura con tecnologia 2x2 MIMO con ridondanza hardware (doppia apparecchiatura radio) e gestione automatica dello scambio e della gestione del traffico senza router esterni di gestione, sia per le connessioni punto-punto di dorsale, sia per le connessioni multi-punto di raccolta, creando un'unica "Base Station Multipla" a copertura di un'intera area multi comunale. È la tecnologia MINT proprietaria di Infinet la peculiarità che ha permesso di creare un'infrastruttura di rete wireless che assicura nel tempo tre aspetti importanti: assoluta scalabilità; elevata efficienza nelle connessioni punto-multipunto; elevato throughput netto. La scalabilità è garantita dalla possibilità di upgradare le unità esistenti mediante licenza software che ne regola le prestazioni, fondamentale laddove sono previsti ampliamenti o integrazioni con nuovi siti di espansione; ad esempio ad un link o una base station che oggi garantisce un throughput netto di 80Mbps, ma che in futuro dovrà garantire ulteriori 40 Mbps di banda disponibile (120Mbps di throughput netto in totale).



LA PAROLA ALL'INTEGRATORE

Grazie all'efficienza del sistema, già il 17 gennaio scorso si sono visti i primi risultati: le telecamere hanno infatti ripreso un guidatore in stato di ebbrezza mentre investiva un bimbo. *"I risultati parlano da soli – commenta Marco Carniel Responsabile tecnico di Tel.e.Sic. – Il lavoro di squadra svolto con la committenza e con i tecnici SIR.tel., ci ha permesso di sviluppare un sistema di videosorveglianza efficiente, basato su una robusta infrastruttura wireless."*

IN BREVE

Location:

Comune di Sondrio e diversi altri comuni in Valtellina

System Integrator:

Tel.e.Sic. (Busto Arsizio – VA) telesic.it, con il supporto di SIR.tel www.sirtel.it

Tipologia di installazione:

Impianto di videosorveglianza urbana tramite network IP wireless

Funzionalità principali:

Espandibilità futura, ridondanza radio, tecnologia 2x2 MIMO multipunto

Brand: Software di centralizzazione video Genetec; Radio Infinet Wireless; Switch di campo e di centro Planet; Server Fujitsu Celsius.

Integrazione totale dei sistemi semplice e interattiva



STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL CLIENTE

Nell'abitazione di un noto professionista di Curno, in provincia di Bergamo, i proprietari avevano l'esigenza di installare un impianto di sicurezza e di gestire con poche operazioni degli scenari automatici riguardanti la gestione della climatizzazione, dell'illuminazione, delle automazioni, delle tapparelle, nonché del sistema di videosorveglianza. Il committente, a causa dei frequenti viaggi di lavoro, aveva espresso il desiderio di raggiungere sempre e comunque il suo impianto anche tramite iPhone e Ipad e da interfacce web.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Le aziende Elettronica Novarese di Prelli Giacinto ed RD di Marco Dini, si sono occupate del progetto e della realizzazione dei sistemi coordinandoli tra loro per mezzo di un impianto domotico interfacciato con tutti i dispositivi del sistema di sicurezza. La committenza,



durante la fase di progettazione dei lavori, ha inoltre richiesto di sviluppare un sistema che simulasse la presenza di persone in casa a determinate fasce orarie, con determinate caratteristiche e movimentazioni di scenari al fine di innalzare il livello di sicurezza dell'abitazione. Lo sviluppo del progetto ha privilegiato la facilità d'uso e l'interattività da un'unica piattaforma, così da semplificare l'utilizzo quotidiano dei sistemi.

Il primo obiettivo è stato quello di intervenire sul perimetro esterno, con un sistema di rilevazione attivo abbinato a quello di videosorveglianza che interagisse in parallelo. L'edificio è stato poi dotato di una centrale Satel che gestisce la rilevazione delle aperture dei serramenti, porte e persiane motorizzate ed i sensori di movimento a doppia tecnologia. Sono state installate due tastiere touch, sempre di marca Satel, che con 4 comodi pulsanti permet-

tono la gestione tutti gli impianti per mezzo di 64 scenari o inserimenti/disinserimenti mirati. Gli stessi scenari sono richiamabili da web attraverso le intuitive mappe grafiche del software GUARDX di Satel, con dei pulsanti posizionati nelle zone di appartenenza, premendo semplicemente con il mouse il nome dello scenario. Gli stessi scenari, gestibili da tastiera, sono richiamabili da Iphone e Ipad utilizzando una tastiera virtuale. Sono stati poi realizzati anche degli scenari automatici legati alle luci e alle tapparelle: se il sistema non rileva nessuna presenza al termine del tempo di uscita programmato, spegne automaticamente le luci lasciando le eventuali luci notturne esterne accese o che seguano la loro normale programmazione. Come da richiesta del committente, per elevare ulteriormente il livello di sicurezza sono state implementate molteplici routine. Ogni sera alle 20:00, se il sistema non rileva presenze invierà automaticamente un comando di chiusura totale delle tapparelle, lo stesso comando verrà inviato alle 24:00 - sempre che non ci sia nessuno nei locali. Se invece vi è movimento, il comando viene ignorato ed accetterà solo comandi manuali dai pulsanti, dagli scenari in tastiera o dalle pagine web. Se suona l'allarme e a casa non c'è nessuno il sistema invia, dopo un ritardo di 20 secondi, un comando di apertura che alza solo alcune tapparelle per pochi centimetri e nel contempo accende alcune luci interne simulando la presenza di persone all'interno. Inoltre, se le luci esterne erano state spente vengono riaccese e non si spegneranno più fino al mattino, mentre le tapparelle e le luci si richiuderanno in automatico dopo 15 minuti dal cessato allarme. Nel contempo il sistema di allarme avvia la sirena e fa partire delle chiamate vocali con messaggio dedicato per ogni zona. L'utente può controllare il sistema da remoto con una chiamata telefonica che attiva un menù vocale interattivo con 16 macro comandi integrati, attraverso la tastiera virtuale sul telefono, attraverso la pagina web o ancora attraverso il software di gestione remota con mappe grafiche GUARDX di Satel, che riporteranno sia lo stato in tempo reale che la possibilità di consultare tutti gli eventi passati. Dal software gestione mappe grafiche GUARDX è possibile anche richiamare il live delle telecamere integrate nei sensori esterni o le relative registrazioni.

VANTAGGI PER IL COMMITTENTE

Nonostante la complessità di progettazione e l'alto livello di tecnologia "integrata", è stata adottata una soluzione per cui il cliente gestisce tutte le sue funzioni in maniera semplice e



intuitiva. Le interfacce "user friendly" permettono infatti controlli immediati e sofisticati da qualsiasi piattaforma accedendo al sistema in ogni momento e da ogni luogo utilizzando solo la centrale di allarme Satel come cuore di tutto il sistema. La soddisfazione completa del committente è stata una sfida vinta per Elettronica Novarese ed RD, poiché i sistemi realizzati e curati in ogni minimo dettaglio hanno potuto soddisfare ogni richiesta del cliente senza far mancare l'equilibrio fondamentale tra sicurezza, tecnologia ed investimento.

IN BREVE

Location:

complesso residenziale civile a Curno (BG)

Tipologia di impianto:

protezione antintrusione con integrazione domotica e videosorveglianza applicata

Brand dei componenti:

sistema antintrusione INTEGRA 128 e Software di gestione GuardX di Satel www.satel-italia.it

Tratti salienti:

soddisfazione di ogni richiesta del cliente con il giusto equilibrio tra investimento e tecnologia

Funzionalità principali: soluzione complessa con interfacce utenti semplici ed intuitive

Cittadini sicuri in Valsabbia

STATO DELL'ARTE E SFIDA TECNOLOGICA

Dare sicurezza al cittadino è un fattore prioritario per le Pubbliche Amministrazioni. Attraverso l'installazione di un nuovo sistema di videosorveglianza, il Comune di Vestone (BS) ha permesso ai cittadini di sentirsi completamente sicuri e tutelati nella propria privacy. Ad FGS Brescia è stato affidato il compito di installare il nuovo sistema di sicurezza per sorvegliare le aree più delicate (vardi di accesso al territorio, scuole, oratorio). Il monitoraggio avviene da una centrale operativa remota che verifica in tempo reale i comportamenti anomali, o che possono rappresentare una minaccia al territorio o alla comunità: in questo modo il Comando di Polizia Locale è in grado di gestire la situazione e intervenire prontamente.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

FGS Brescia ha messo in campo una soluzione Samsung Techwin, server di regi-



strazione/gestione e telecamere IP, abbinata a tecnologia Nebula System di Fly Communications che, tramite apparati e antenne wireless, permette la comunicazione tra le telecamere e la Centrale Operativa. Per monitorare le telecamere installate a scuola, all'oratorio ed in corrispondenza di un varco d'accesso nel territorio comunale di Nozza e per agire immediatamente in caso di situazioni anomale, è stata installata presso la Centrale Operativa di visualizzazione (Municipio e sede dei Carabinieri di Vestone) e il Centro Stella (Campanile della Chiesa del paese), una dorsale backbone ad alto trasporto di banda, con apparati NW300-4.05 Bridge MIMO. La tecnologia MIMO migliora il throughput e la distanza di trasmissione grazie a una maggiore efficienza spettrale (più bit al secondo per hertz di banda) e una più alta affidabilità del collegamento. Il Centro Stella di Vestone ha anche un NW108-1.33-100, composto da 3 radio con potenza 100mW, apparato dotato di connettori esterni di tipo N Femmina che rendono possibile l'impiego di tre antenne settoriali a 120° sulla frequenza di 5GHz: questo permette una copertura del territorio a 360°. L'enclosure è costruito in robusto alluminio, che lo rende particolarmente adatto ad installazioni dove le condizioni atmosferiche e climatiche possono risultare ostili. I segnali delle videocamere, installate sulla scuola e sull'oratorio, vengono inviati al Centro

Stella tramite due NW150-0.00, CPE con antenna direttiva integrata da 18dbi operante sulla banda di frequenza dei 5GHz nel protocollo IEEE 802.11an. L'apparato è dotato di calotta metallica, che permette una massima schermatura e immunità elettromagnetica. Il Centro Stella di Vestone acquisisce, tramite Client Bridge NW 150-0.02 con antenna integrata da 23dbi posta su un punto intermedio di ripetizione, dati anche dal Centro Stella di Nozza che, grazie a collegamenti punto-punto con i CPE NW150-0.00, riceve le immagini dalle telecamere installate presso il varco di accesso al comune. La raccolta del flusso video avviene tramite una soluzione semplice da installare di Samsung Techwin e composta da un Server di Registrazione NET-i Ware abbinato ad un Software per la gestione centralizzata NET-i viewer. Viene sfruttata la tecnologia di compressione H.264 per minimizzare i requisiti di banda e garantire al contempo un'elevata qualità di immagine.

La qualità delle immagini visualizzate e registrate può essere gestita in modo flessibile e autonomo. Abbinata ad altri importanti caratteristiche del sistema, quali la notifica in caso di evento, la ripartizione e memorizzazione su diversi dischi per una registrazione sicura, il controllo PTZ remoto, l'accesso utenti con gestione e autorizzazione su più livelli, dimostra l'efficacia della soluzione. Le telecamere SNO-5080R Samsung, da 1,3 Mpxl sono in grado di visualizzare risoluzioni multiple dal CIF (320x240) fino al formato 16:9 ad alta definizione 720p per arrivare ad 1,3 megapixel (1280x1024). Equipaggiate con un illuminatore infrarosso a LED 31x, forniscono la soluzione perfetta per un monitoraggio giorno/notte, consentendo di visualizzare a distanze di 30 metri con 0 lux di oscurità. La compatibilità ONVIF, la soluzione PoE e la caratteristica IP66 rendono la telecamera, dal design accattivante, affidabile e prestazionale.

A completamento dell'impianto, si annoverano della SpeedDome IP Samsung con zoom ottico 30x, D&N meccaniche, ideali per installazioni che richiedono alta qualità d'immagine H24, 7 giorni su 7, in tutte le condizioni di luce. In questo modo è stato realizzato un progetto che permette ai Comuni della Valle di interagire tra loro per un obiettivo comune: la sicurezza locale.

LA PAROLA ALLA COMMITTEAZIONE

"Il supporto fornito da FGS Brescia è stato globale, in quanto al termine degli aspetti tecnici un esperto giuriconsulto specializzato in videosorveglianza urbana è rimasto a disposizione dell'amministrazione per ogni aspetto giuridico ed amministrativo in materia" - spiega il dott. Giovanni



Zambelli, Sindaco del Comune di Vestone, e prosegue, "è stata apprezzata anche la soluzione tecnica Samsung per la qualità delle immagini, le prestazioni e l'affidabilità, che abbinata alla soluzione Wireless di Fly Communications ha consentito di fornire al Comune un sistema efficace, economico ed aperto a possibili integrazioni future".

IN BREVE

Location:

Comune di Vestone (BS)

Tipologia di installazione:

Impianto di videosorveglianza IP

Tratti salienti del sistema:

Installazione di telecamere IP collegate, tramite ponti radio wireless sicuri e performanti, ad un centrale di visualizzazione presso la Polizia Locale che permette un monitoraggio costante e sicuro ad azione preventiva

Brand dei componenti:

Software di registrazione NET-i ware e Software di gestione centrale NET-i viewer, Telecamere IP SNO-5080R e SNP-3301HP di **Samsung** ; Base Station NW108-1.33-100, CPE NW150-0.00, Bridge MIMO NW300-4.05, Client Bridge NW 150-0.02 di **Fly Communications**

System Integrator

FGS Brescia www.fgs-impianti.it



Io mi occupo del traffico.

Alla sicurezza pensa

il mio Sistema Integrato

di Videocontrollo.

Il successo della tua attività dipende dal tuo costante impegno negli affari. Per la sicurezza è meglio affidarsi a FGS che da oltre 25 anni opera nel settore, progettando, installando e assistendo Sistemi di Sicurezza Integrati "chiavi in mano" ad alta tecnologia, realizzati su misura per le tue esigenze.

www.fgs-impianti.it



Sistemi Integrati per la Sicurezza

VIDEOSORVEGLIANZA | ANTIFURTO | ANTINCENDIO | CONTROLLO ACCESSI



full internet control.



ULISSE per Telecamere Network è la prima unità PTZ, per applicazioni CCTV, creata appositamente per le moderne telecamere SD, HD e Megapixel, compatibili ONVIF. Tutte le funzioni PTZ e della telecamera, compresi tergicristallo e preset, possono essere facilmente controllate via rete, tramite la maggior parte dei VMS ONVIF sul mercato e un dispositivo con unico indirizzo IP.

www.videotec.com



Crescere per competere:

prima tappa del Roadshow E=cc²

Avvicina il tuo smartphone per leggere
l'intervista a Maurizio Esitini



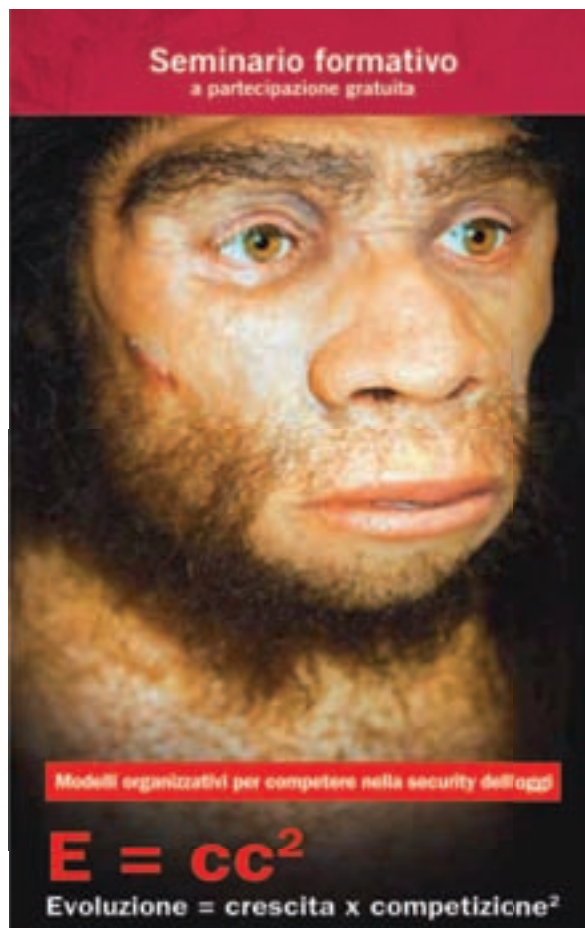
In Italia siamo tutti impiantisti - soprattutto elettrici, quindi anche di sicurezza.

Peccato che la coperta si faccia sempre più stretta e che i nuovi concorrenti siano sempre più robusti e agguerriti. Di fronte a competitor del mondo consumer (come gli informatici e gli operatori delle telecomunicazioni), gli installatori di sicurezza soffrono di una drammatica sindrome del topolino. Ma c'è una formula per difendersi: si chiama *dimensionamento* e si scrive $E=cc^2$ (evoluzione = crescita per competizione al quadrato), dove per crescita ci si riferisce non solo al profilo dimensionale, ma anche allo sviluppo di competenze che permettano di abbracciare le convergenze in atto tra ITC, Security e Building Automation. Con un forte impulso formativo e un adeguato modello di riorganizzazione è possibile mantenere le proprie prerogative, rafforzando però il knowhow, i capitali e quindi la credibilità verso i clienti e verso le banche. Di questo ed altro si è discusso lo scorso 14 marzo a Milano, durante la prima tappa del Roadshow E=cc².

Il Direttore di Assisital, **Maurizio Esitini**, ha rilevato che l'impiantistica elettrica si è triplicata negli ultimi vent'anni, elevando in maniera spropositata il rapporto tra impiantisti e popolazione. Ma alla crescita dell'offerta è corrisposta un'adeguata crescita della domanda? C'è davvero spazio per tutti? La domanda non è oziosa, viste le convergenze in atto tra sicurezza fisica e informatica, che stanno portando dei player molto robusti in un settore di nicchia e che ha vissuto per anni di marginalità forti...ma spesso rette su politiche di cartello. Ora che la coperta si restringe - vuoi per la crisi, vuoi per la concorrenza di operatori abituati a margini ben più striminziti - le imprese di sicurezza si trovano ad un bivio: evolversi o soccombere. "Il gioco delle tre scimmiette non funzio-

na più: non ci si può sottrarre alla migrazione verso l'IP studiando a tavolino logiche protezionistiche o di cartello: occorre abbracciare l'IP e sfruttare le convergenze in atto per trarne dei vantaggi economici. La tecnologia IP porta diversi benefici al cliente, che rappresentano altrettante leve di vendita per chi propone sicurezza: fruttiamole" - ha ammonito **Ilaria Garaffoni** (a&s Italy).

E se l'evoluzione deve per forza passare per una crescita delle competenze tecnologiche, è però altrettanto urgente e necessario crescere anche a livello gestionale





Da sx: Ilaria Garaffoni (a&s Italy); Leonardo Lomma (Aips); Eros Prosperi (Assotel); Franco Dischi (Assosicurezza); Giuseppe Gargaro (Assistal)

ed organizzativo, perché la sicurezza IP (in particolare il video over IP) conviene – per ora – solo su impianti di una certa dimensione. Ma se per carenza di organico e di strutture non si può accedere ad un certo tipo di clientela o a gare d'appalto di peso, allora che senso ha saper configurare una rete IP?

Certo, si può restare ancorati ad una clientela di fascia bassa, ma si tratta di un mercato inflazionato, dove la concorrenza si fa solo sul prezzo delle apparecchiature. Il rischio è che questa clientela diventi appannaggio esclusivo degli impiantisti elettrici, e che ne frattempo l'intero mercato della sicurezza migri all'IP ... lasciando al palo gli operatori più piccoli che non si sono adeguati. La questione del dimensionamento è rilevante, visto che nell'impiantistica elettrica prevale ampiamente l'artigianato: il 90% degli impiantisti non ha infatti più di 5 dipendenti e le imprese rappresentano solo il 4,5% del mercato. Con queste dimensioni, come si può accedere a gare d'appalto di peso? Come si può ottenere credibilità e finanziamenti dalle banche? Come si possono fornire quelle garanzie che sono ormai essenziali a generare valore, quindi a fidelizzare e selezionare la clientela?

La buona notizia è che esistono degli strumenti giuridici che permettono di fare rete praticamente a costo zero. Oltre ai meccanismi più consolidati (come consorzi e ATI), si stanno facendo largo le c.d. reti d'impresa, una tipologia di contratto promossa dall'Unione Europea pro-

prio per rafforzare le piccole e medie imprese. "Le reti d'impresa permettono alle imprese poco dimensionate – incluse le ditte individuali - di mettere a fattor comune risorse, strutture e competenze sulla base di obiettivi industriali comuni. Rispetto a consorzi e ATI, non richiedono delle sovrastrutture e offrono una flessibilità estrema: gli obiettivi si possono definire in massima libertà e non è obbligatorio nemmeno costituire un fondo comune" - ha illustrato **Paolo Pettinelli** (Studio legale Pettinelli). Si tratta di contratti semplici, pensati per la piccola e piccolissima impresa, che garantiscono una fiscalità vantaggiosa e salvaguardano l'individualità dei contraenti... praticamente a costo zero.

Un'opportunità importante in un momento in cui i costi fissi sono bloccati, non c'è accesso al credito, non si possono fare investimenti, non si possono aggredire nuovi mercati e quello presente è in fase di stagnazione. In un momento in cui recuperare i crediti è un'esigenza in primo piano, è anche essenziale imparare a selezionare la clientela e a dialogare con l'ente creditizio per accedere al credito. La prima buona norma è parlare la lingua delle banche: "Per essere considerati *appetibili* dagli istituti di credito, non basta parlare di fatturato previsto e di copertura di mercati: occorre primariamente verificare la solidità della propria situazione, ossia autovalutare il proprio bilancio in chiave di rating e cercare di apportare dei correttivi laddove servono" (**Paolo Lasagni**, K Finance). In che modo? Tre sono gli indicatori essenziali per



Avvicina il tuo smartphone per vedere
l'intervista a Paolo Pettinelli



Avvicina il tuo smartphone per vedere
l'intervista a Paolo Lasagni

avere un *debito sostenibile*: il debito finanziario netto e quello sul margine operativo lordo devono essere inferiori a 3 e il debito sui ricavi non deve superare il 30%. La buona notizia è che spesso basta assolvere almeno due parametri per accedere al credito.

Ma la vera chiave di volta, prima di parlare di reti d'impresa e rating, è la spinta evolutiva, ossia la voglia di cambiare. Un passaggio ormai necessario, visto che ciò che in passato poteva sembrare un punto di forza (la snellezza decisionale e la reattività delle microimprese) comincia a scricchiolare in questo momento di crisi e di profonda transizione tecnologica. Gli installatori di sicurezza possono ancora scegliere se evolversi, aggregarsi e restare sul mercato oppure se restare ancorati a schemi aziendali e tecnologici ormai a rischio estinzione.

Il pubblico di **E=cc2** a Milano, straordinariamente attento e partecipativo, ha scelto di abbracciare il cambiamento e crescere. E voi?

Appuntamento a **Roma il prossimo 30 maggio**.



10 OTTIMI MOTIVI PER NON PERDERE E=CC2

- 1) Il mercato residenziale/piccolo professionale è in mano agli elettricisti (la guerra è sui prezzi)
- 2) Il mercato di fascia media/alta esige soluzioni IP (che richiedono una struttura organizzata e competenze informatiche)
- 3) Tra non molto tutto il mercato sarà over IP (anche quello residenziale: l'ADSL è già in casa della signora Maria)
- 4) I costi fissi sono bloccati, non c'è più accesso al credito, non si possono fare investimenti: che fare?
- 5) Occorre crescere tecnologicamente, ma anche a livello organizzativo e finanziario (si muore anche di crediti)
- 6) Esistono nuovi strumenti giuridici per aggregarsi a costo zero (reti d'impresa)
- 7) Per recuperare i crediti è essenziale essere abbastanza robusti da selezionare a monte la clientela
- 8) Per accedere al credito bisogna saper parlare la lingua delle banche e del rating
- 9) Crescere vuol dire: accedere alle gare importanti, acquisire nuove competenze ed avere iniezione di capitali
- 10) Crescere vuol dire sopravvivere. Imparate come a E=cc2

**E=cc2 TI ASPETTA A ROMA
IL 30 MAGGIO 2012!**

www.secsolution.com



SICURI CHE
QUESTO SIA
IL MODO PIÙ
EFFICACE DI
DIFENDERE
LA VOSTRA
AZIENDA?



CONTROLLO ACCESSI E GESTIONE PRESENZE.
DA SEMPRE.

www.seling.it



The **Most Comprehensive** Exhibition
of the Fastest Growing Sectors of recent years
in the **Center of Eurasia**



www.isaffuari.com

SEPTEMBER 20th - 23rd, 2012 / IFM ISTANBUL EXPO CENTER (IDTM)



THIS EXHIBITION IS ORGANIZED WITH THE PERMISSIONS OF T.O.B.B.
IN ACCORDANCE WITH THE LAW NUMBER 5174.

Sicurtec on-line: il consulente a portata di click

- ☐ Listino completo di prezzo e descrizione tecnica, sempre aggiornato
- ☐ Raccolta ordini e preventivazione on-line
- ☐ Invio veloce e sicuro dell'ordine con corsia preferenziale nell'evasione
- ☐ Download immediato di schede e manuali
- ☐ Incentivi e promozioni sempre in evidenza
- ☐ Consultazione e iscrizione ai corsi

Sicurtec. Quando serve la velocità

- ☐ Tempestività nell'evasione degli ordini
- ☐ Consegne in cantiere
- ☐ Grande disponibilità di articoli: oltre 15.000 codici pronti in magazzino
- ☐ Scelta accurata dei componenti delle migliori marche
- ☐ Raccolta ordini on-line con corsia preferenziale nell'evasione

Logos included in the collage: LAMBERT, ARLETTE, NORTHVIEW, UTC Fire & Security, RISCO, CAME, AVIGILON, ALARCON, DAITEM, CIAS, Ksenia, Luceat, NITEM, COOPER Safety, COMETEC, TUTONDO, DAIXIN, apostolidani, GPS, WOLF, EDVEX, AMP, LG, PIRCE, ADI, AXIS, Axis Video, Tattile, PETER, MAXVISION, KAMEC, Telesystem, Genetec, HIKVISION, PROMELIT, domotec, NASIR, VIKO, TECNOCAR, ADV electronic, 22 Master, GEMWALT, FIAMM, YUASA, FORTINO, HIREC, and others.

Sicurtec. Sicuri di dare il meglio
Il partner professionale per i professionisti della sicurezza

SICURTEC BRESCIA SRL

Via Bernini, 14 - 25010 San Zeno Naviglio (BS)

Tel. 030 35.32.006 - Fax 030 34.69.798

www.sicurtecbrescia.it



ANTINTRUSIONE - CONTROLLO ACCESSI - VIDEOSORVEGLIANZA - RIVELAZIONE
INCENDIO E GAS - AUTOMAZIONE PORTE E CANCELLI - CITOFONIA - VIDEO - CITOFONIA - INTERFONICI - TELEFONIA - NETWORKING - DIFFUSIONE SONORA - CLIMATIZZAZIONE

SICURTEC
SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

Ciprian Suciu(*)

Chi ti sta installando la videosorveglianza?

Immaginate la scena. State installando il sistema di videosorveglianza quando scoprite con orrore che l'appaltatore della parte elettrica ha installato delle scatole a muro troppo piccole per ospitare i trasmettitori in fibra ottica. I moduli trasmettitori (TX) e ricevitori (RX), al contrario, sono pervenuti soltanto in un'unica dimensione standard. Che fare? Sostituire tutte le scatole di tasca propria (rimettendoci centinaia di migliaia di euro) o finire in tribunale? In verità c'è una terza opzione: ridurre la dimensione dei moduli TX. A quel punto i moduli RX potranno rimanere gli stessi ed entrambi si potranno adattare alle scatole a muro. In questo caso (realmente accaduto) il produttore è riuscito a salvare progetto e budget, risparmiando notti insonni a parecchie persone. Non sempre, però, capita di essere così fortunati.

(*) Vicepresidente vendite di Infinova Europe www.infinova.com

Troppo spesso consulenti e project manager tentano di abbattere i costi subappaltando l'installazione di videosorveglianza a soggetti non qualificati, veri praticoni del low cost che lavorano male, generando malfunzionamenti che poi inficiano la credibilità del sistema.

Qualche esempio? Siccome Pippo il tuttofare non sa posare il cavo, le immagini sono di qualità scarsa. Ma per il cliente è colpa del sistema che, accidenti, proprio non vuole funzionare. Ancora: poiché Pippo il tuttofare ha previsto un raggio di curvatura troppo stretto, il sistema non è più affidabile. Come spiegare al cliente che la responsabilità non è della tecnologia video IP? Meglio starsene zitti e chiamare persone qualificate che risolvano i pasticci di Pippo il tuttofare.

La morale è che, per far funzionare tutto, presto o tardi bisogna rivolgersi a dei professionisti della sicurezza, quindi il denaro che sembrava così intelligentemente risparmiato in fase progettuale ...viene poi speso per verificare che il sistema sia stato installato correttamente. In altre parole, ciò che doveva costare di meno, alla fine viene a costare di più. A conti fatti, scegliere un integratore qualificato sarebbe stato, sin dall'inizio, il miglior investimento.

CHI QUALIFICA CHI

La qualificazione migliore, ovviamente, arriva dai produttori, che nei propri corsi professionali (li fanno tutti) guidano gli operatori nell'installazione e nell'ottimizzazione delle videocamere IP. Lavorando direttamente sui prodotti, i venditori, gli integratori e gli installatori familiarizzano con la tecnologia IP, acquistano sempre più confidenza nell'installare e nel configurare prodotti video IP e presto si rendono conto che non è poi un dramma. Gli stessi produttori sono ben lieti di "certificare" gli installatori: in questo modo, oltre a fidelizzare il proprio canale, possono infatti offrire ai clienti finale un supporto affidabile e tempestivo in tutte le fasi del progetto, dalla prevendita all'assistenza post-vendita. La continuità di formazione, e quindi di rapporto professionale, in molti casi porta i produttori ad estendere la garanzia sulle soluzioni proposte, a tutto vantaggio dell'integratore "certificato".

Per concludere, meglio non lasciar manomettere il sistema di sicurezza da Pippo il praticone: meglio rivolgersi ad un integratore qualificato. Come trovarlo?



Un registro professionale

A parte le "certificazioni" rilasciate dai produttori, quanti danni vengono procurati alla libera concorrenza – e alla collettività – dall'assenza di una qualificazione univoca dell'installatore professionale di sicurezza? Gli installatori aderenti dall'AIPS sono convinti che, per ovviare a questo deficit, sarebbe utile dar vita ad un registro pubblico degli installatori di sicurezza. Non una certificazione IMQ (che non ha mai riscosso troppi consensi), ma un primo passo verso la qualificazione professionale. Voi che ne pensate?

La via più semplice è chiedere all'appaltatore o project manager se l'installatore scelto è certificato dall'azienda alla quale vi siete rivolti. Si tratta di un'informazione che può essere verificata sul sito internet del produttore o, in alternativa, chiedendo un rapido riscontro al rivenditore locale, che può dirvi esattamente chi è certificato nella vostra area. Informatevi sul tipo di formazione erogata, e se è previsto il vaglio di un'organizzazione professionale. Infine, non dimenticate di chiedere consiglio a chi, fra i vostri colleghi, ha già affrontato un'installazione analoga: saprà certamente darvi delle dritte su chi l'ha aiutato ad apprezzare (o a detestare..) il progetto che state per approvare.



a&s INTERNATIONAL



Enjoy Mobile Reading Experience!

Read a&s Your Way

Wherever and whenever you like.

Enjoy your reading on iPad, iPhone, Android mobile phones and tablets, and even on your home computer.

On-line Reading

STEP 1

Connect to
www.zinio.com



STEP 2

Search in
"science & tech" >Electronic or
Search a&s International

STEP 3

Click "inside" and
start to read.

**UN CATALOGO TVCC COMPLETO?
UN'AZIENDA AFFIDABILE?
SOLUZIONI REALI?
A TANTE DOMANDE
UNA SOLA RISPOSTA....**



**L'UNICA REALTA' CON
41
PUNTI DI DISTRIBUZIONE
IN ITALIA**

**CERCA QUELLO PIU'
VICINO A TE**

www.eurogroup-srl.com

**EUROGROUP S.R.L. - via Magenta 77 edif. 13H - 20017 Rho (Mi)
Tel. 02.931 62 272 - Fax 02.931 67 87
www.eurogroup-srl.com - info@eurogroup-srl.com**

Maurizio Stern

Il system integrator: chi è, cosa fa e perché non è da tutti

Molto spesso sentiamo parlare di system integrator (d'ora in poi integratore), ma non sempre sappiamo realmente chi è e che cosa fa. L'integratore fa la sua comparsa negli anni '80 con il boom dell'informatica ed ha un ulteriore impulso alla sua diffusione con l'introduzione dell'automazione dei processi produttivi. In base ad una definizione valida in molti settori, possiamo definire l'integratore come un professionista in grado di selezionare dal mercato globale il meglio di prodotti, sistemi e servizi che soddisfino appieno le necessità del cliente. Quindi, per ragioni storiche, molti integratori, anche ben strutturati, hanno soprattutto competenze informatiche, ma non hanno sufficienti competenze per affrontare efficacemente le problematiche della security.

Il settore della security si caratterizza per dare particolare attenzione all'analisi del rischio. Il professionista della security deve infatti saper valutare la classe di rischio del proprio cliente senza farsi fuorviare dalle paure e ansie dello stesso.

Da tutto questo emerge che l'integratore, per definirsi tale, deve avere una formazione ed un'esperienza multidisciplinare per poter svolgere con efficacia il suo compito. Cioè non può essere solo un informatico, né solo uno specialista dell'automazione, né solo un installatore di sicurezza. Come esemplificazione riportiamo qui di seguito una lista delle competenze che non dovrebbero mancare nel portfolio dell'integratore ideale.

Competenze di base:

- Conoscenza delle norme di riferimento correnti.
- Esperienza in campo nella realizzazione delle commesse.
- Saper far tesoro delle esperienze che clienti, sorveglianti e security manager condividono con loro.
- Capacità di analisi e di sintesi delle problematiche della security.
- Fantasia e una visione d'insieme a 360°.
- Capacità di confrontarsi e lavorare in gruppo.
- Buona conoscenza della lingua inglese.

Competenze tecniche:

- Utilizzo corrente di sistemi CAD per la ricezione e la stesura degli elaborati di progetto.
- Progettazione di infrastrutture di comunicazione dati M2M e LAN.
- Capacità di creare programmi di controllo e supervisione utilizzando linguaggi di programmazione standard.
- Conoscenze di elettronica analogica e digitale e di elettrotecnica.

Può succedere che un integratore abbia le competenze tecniche, ma non quelle di base specifiche del settore della security.

In ogni caso la lista di competenze e abilità da sviluppare per diventare un integratore completo denota un percorso di apprendimento lungo ed articolato.

Proprio perché le competenze necessarie sono numerose, spesso l'integratore coincide con società strutturate di dimensioni medio grandi, che al loro interno assommano personale con profili professionali diversi.

In Italia troviamo circa una decina di queste società dislocate soprattutto tra Roma, Milano e Firenze. Il cliente tipo

di questi integratori sono le grandi multinazionali dei settori energia ed utilities che operano prevalentemente nel mercato internazionale.

Molto spesso però la dimensione internazionale delle commesse fa sì che l'integratore si limiti a eseguire quanto specificato nel capitolato di gara.

Porterei come esempio esemplificativo un ipotetico aeroporto in Oman dove la progettazione si fa in Olanda ed il nostro integratore si limita ad assemblare quanto già deciso da altri al miglior prezzo di mercato.

Negli ultimi anni a fianco di questi "grandi" sono fiorite diverse piccole imprese, che hanno sviluppato le competenze per potersi definire integratori. Molte di queste hanno assorbito integratori del settore automazione industriale, ma anche fuoriusciti dai grandi gruppi, diplomati e laureati, seconde generazioni di imprenditori con la passione della scoperta e della sfida. Esse hanno una storia nel settore della security e sono in grado di sviluppare soluzioni ad hoc e in piena autonomia per rispondere alle necessità dei clienti senza il bisogno di utilizzare prodotti pre-confezionati. Queste piccole imprese rappresentano l'interlocutore ideale per la piccola e media impresa od il privato che voglia dotarsi di un impianto integrato efficace e di livello adeguato alle sue specifiche necessità.

La nostra analisi a questo punto però deve fare i conti con le influenze del mercato. In quello della security si stanno verificando delle dinamiche che stanno portando ad un



indebolimento generale dei livelli di sicurezza. Di seguito illustriamo l'origine di tale fenomeno e che cosa è emerso. Una decina di anni or sono, il marketing delle aziende produttrici ha iniziato a focalizzare la sua attenzione sui clienti privati, mercato con ampi margini di sviluppo, allettandoli con l'idea di automatizzare la propria abitazione.

Questa opera di convincimento ha sfruttato il fatto che gli italiani amano poco le regole e sono sensibili all'immagine della propria dimora. Tuttavia la security si realizza proprio tramite l'applicazione di norme e procedure.

Quindi l'intenzione iniziale poteva essere buona: invogliare i clienti ad investire in security mediante l'immagine accattivante dell'home automation, bene fruibile, al contrario del prodotto esclusivamente di security, considerato una spesa inutile.

Ma come sempre, arrivano i ma. Vuoi la fame di quote di mercato, vuoi l'incapacità di chi si è trovato a gestire importanti quote di mercato, vuoi la crisi degli ultimi anni, è iniziata una corsa al ribasso dei prezzi degli apparati.

Con il ribasso dei prezzi si è creata la necessità di vendere di più, obiettivo perseguito distribuendo i prodotti ad una gamma più ampia di installatori, e non solo ai professionisti della security, fino a raggiungere l'estremo di dare i prodotti a chiunque fosse in grado di tenere in mano un cacciavite.

I produttori hanno quindi creato linee di prodotti integrabili tra di loro ma che non parlano facilmente con i prodotti dei concorrenti, svilendo quindi il concetto di integrazione.

Questo ha suddiviso il comparto security in tante camere stagne dove i potenziali installatori sono trattenuti in uno stato di fidelizzazione passiva. Questo stato di cose viene ulteriormente promosso con pseudo corsi di aggiornamento.

Quindi oggi troviamo molti installatori che si propongono come integratori esperti quando sono solo degli assemblatori di soluzioni già precostituite.

Questi assemblatori mancano della maggior parte delle caratteristiche del vero integratore.

Il risultato della loro sempre più preponderante presenza è quello di creare confusione nel mercato della security, danneggiando i veri integratori ed i clienti finali.

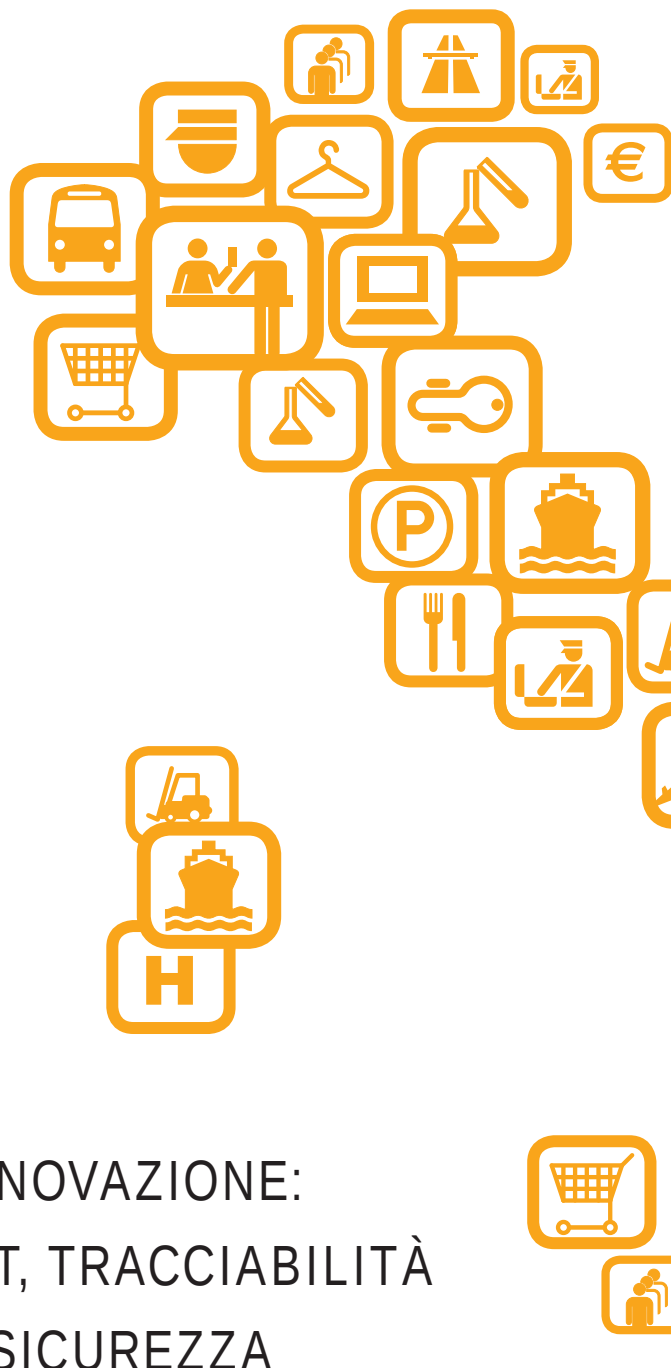
La strada per uscire da questa china può essere solo la creazione di una coscienza della security nel cliente finale in base alla quale comprendere che la security è una questione seria da affidare a persone preparate e di fiducia.

Il problema è che né i media né i vari simposi che si tengono in giro per l'Italia si prefiggono lo scopo di fare cultura. Si parla di IP, TVCC, Biometria, Antintrusione ... ma sempre dal punto di vista del prodotto e mai dal punto di vista della reale applicabilità, interoperabilità ed efficacia nella vita reale di tutti i giorni.

La transizione verso i sistemi integrati è una necessità per ottenere efficienza ed efficacia, all'altezza dei rischi a cui vanno incontro i clienti finali. I malviventi sono sempre più preparati anche tecnicamente e lo stesso incremento di preparazione lo dobbiamo pretendere da chi si occupa di security a tutti i livelli.

Mentre gli integratori professionisti stanno già da anni battendo la strada della qualità e della professionalità, i nuovi arrivati sul mercato non sembra abbiano le capacità e l'intenzione di cambiare il loro modo di pensare.

Questi ultimi stanno però avvelenando il mercato soffocando i veri professionisti che rispettano regole e normative.



quid
INNOVATION ITALY

27-28 GIUGNO 2012
CENTRO CONGRESSI
MILANOFIORI - MILANO

INNOVAZIONE:
ICT, TRACCIABILITÀ
E SICUREZZA



QUID: l'innovazione dei processi e dei servizi guidata dall'ICT
Primo salone dell'identificazione automatica in Italia



www.qu-id.it

Organizzato da:

>>> wise media

Noelia Castellón(*)

Convergenza IP: come cambia il consulente di sicurezza

Operando in un settore tutto sommato di nicchia, i consulenti di sicurezza hanno per anni fornito ai propri clienti consigli in piena autonomia. L'inarrestabile intreccio tra IT e sicurezza dovuto alla convergenza sul canale IP ha però richiesto anche ai consulenti di adattarsi e di ridefinire il proprio ruolo. Ovviamente non senza difficoltà.

(*) Southern region Marketing manager Honeywell Security Group www.honeywell.security.it

Il ruolo sempre più importante assunto dall'IT nella sicurezza ha avuto conseguenze molto articolate sui vari attori del settore: ha inciso sui produttori nelle soluzioni da proporre, sugli installatori nello sviluppo di nuove competenze, sui commerciali nella distribuzione, nel supporto e nella vendita dei sistemi di sicurezza. Ma la migrazione dall'analogico all'IP ha inciso anche sugli utenti finali, che si sono dovuti confrontare con una tecnologia più potente, ma in alcuni casi più complessa.

Nonostante lo sforzo per cambiare il proprio *modus operandi*, il comparto sicurezza ha comunque mosso notevoli passi avanti nell'adozione di questa tecnologia. Molti produttori offrono agli installatori corsi di formazione per illustrare i vantaggi dell'IP, molto apprezzati dal canale. Pari apprezzamento lo manifestano i consulenti di sicurezza, che hanno una notevole influenza sul mercato. I consulenti indipendenti non sono legati ad un unico fornitore: offrono suggerimenti imparziali basati sulle esigenze del cliente, sostenendo i responsabili della gestione dei rischi nella stesura dei capitoli e nella scelta del prodotto giusto al prezzo più concorrenziale.

Tuttavia, come per altre aree del settore sicurezza, la progressiva diffusione dell'IP ha dato una nuova connotazione al ruolo del consulente.

CHI PARLA CON CHI

Ai destinatari tradizionali delle attività di un consulente, vale a dire responsabili della sicurezza e di impianti, si è aggiunta anche la figura del responsabile IT. Per i consulenti che hanno basato la propria attività sui Site Manager, si è trattato di un cambiamento radicale nel modo di pensare e nell'approccio da adottare. Tra i pro si annovera il fatto che i responsabili IT intuiscono assai rapidamente e facilmente la tecnologia. Una rete IP non ha segreti per un tecnico IT e l'implementazione e la gestione del software associato al processo non è che un'aggiunta alla vasta gamma di cicli di vita delle applicazioni delle quali gli IT manager hanno grande esperienza.

Queste nuove interlocuzioni hanno però imposto che i consulenti acquisissero una certa padronanza della terminologia e della tecnologia IT in modo da fornire consulenze efficaci. Inoltre, poiché le soluzioni IP si evolvono molto più velocemente rispetto ai prodotti analogici tradizionali, i consulenti hanno dovuto seguire, sul piano dell'aggiornamento, i continui sviluppi della tecnologia.

I programmi di consulenza tenuti dai produttori si sono rivelati - per impiantisti e consulenti tecnici - strumenti parti-

colarmente validi per essere al passo con le tendenze più all'avanguardia e per acquisire una visione approfondita sul modo in cui l'IP è in grado di offrire soluzioni efficaci, integrate, facilmente gestibili e al passo con le esigenze dei clienti. Spesso i corsi di formazione implicano l'acquisizione di qualifiche o il rilascio di certificati, ma un altro incentivo alla partecipazione è la necessità di comprendere appieno l'evoluzione delle normative EN che disciplinano l'installazione, le caratteristiche e il funzionamento degli allarmi antintrusione. Si tratta di un'area di ampio interesse per i consulenti, vista l'introduzione di altri standard per la videosorveglianza e visto il presunto ingresso del CENELEC nei prossimi anni.

CHI ASSUME CHI

L'intreccio tra IT e sicurezza sta influenzando anche le strategie di assunzione implementate dai consulenti per la sicurezza. In risposta alla migrazione in atto, la categoria sta assumendo con maggiore frequenza personale con qualifiche avanzate nel settore informatico e sta incoraggiando lo sviluppo di competenze IT tra i propri dipendenti, per garantire che queste conoscenze essenziali siano profondamente integrate nel nucleo centrale della loro attività.

Un altro impatto, seppur più lieve, dell'evoluzione tecnologica sul ruolo del consulente per la sicurezza è il modo in cui alcuni impiantisti hanno iniziato a dedicarsi al mercato delle grandi imprese. Per tali aziende, acquistare o aggiornare un sistema di sicurezza significa fare investimenti considerevoli, quindi una decisione sbagliata può costare cara. Poiché la sicurezza sta diventando l'ambito di competenza sia dei responsabili di impianti che del settore IT, entrambi con un rispettivo gap di conoscenze, cresce l'esigenza di coinvolgere una terza parte indipendente in grado di fornire le consulenze e le garanzie necessarie a entrambi i soggetti coinvolti. In sintesi, quando l'intero settore ha risposto ai cambiamenti costruttivi determinati dall'avvio dell'IP, anche le organizzazioni indipendenti hanno lavorato senza sosta per raggiungere il medesimo risultato. Proprio come gli organismi volti alla stesura degli standard, quali PSIA e ONVIF, hanno investito tempo ed energie per sviluppare standard affidabili nel settore, i consulenti per la sicurezza hanno rilanciato le proprie attività in risposta al nuovo orientamento. Dalla volontà di formarsi e dalla capacità personale di adattamento dipenderà il futuro di questa categoria, per la quale si aprono nuove ed interessanti prospettive.



Il potere di scegliere

Accessori e rilevatori Radio, Cablati e Bus RISCO
Qualsiasi combinazione è possibile: la scelta è vostra!



LightSYS™

Flexible Hybrid System

LightSYS è il nuovo Sistema di Sicurezza Ibrido di RISCO Group che offre massima libertà di scelta tra accessori e rivelatori Cablati, Radio o via Bus RISCO. LightSYS è la scelta ideale per installatori professionisti che ricercano un sistema realmente flessibile, con comunicazione VOCALE, via PSTN e GSM/GPRS oltre che IP.

Le tecnologie RISCO di ultima generazione insieme all'ampia gamma di accessori fanno di LightSYS il sistema ideale per il mercato residenziale e piccolo commerciale.



riscogroup.it

RISCO
GROUP

Creating Security Solutions.
With Care.

RISCO Group - Via Robecco 91 - Cinisello B (MI) - Tel. 0266590054 - info@riscogroup.it

Seminario formativo

a partecipazione gratuita



Registri su www.secsolution.com

Modelli organizzativi per competere nella security dell'oggi

E = CC²

Evoluzione = crescita x competizione²

Convegno organizzato da



Roma 30 maggio
Crowne Plaza Rome
St Peter's Hotel & Spa
Catania 19 giugno
Confindustria Catania

Patrocinato da



Major Sponsor





ASSOTEL FA IL SUO INGRESSO IN ASSISTAL



MILANO – L'assemblea dei soci Assotel dello scorso 22 marzo ha rinnovato gli organi direttivi e ufficializzato l'ingresso di Assotel in Assistal. L'intesa nasce dalla comune convinzione che la trasformazione dell'assetto legislativo, normativo e di mercato, alla luce dei processi di liberalizzazione, imponga iniziative forti a tutela del comparto delle telecomunicazioni. Grazie a questo accordo, le imprese aderenti potranno partecipare congiuntamente alle attività delle rispettive realtà associative per una migliore tutela del settore. Modesto Volpe, Presidente di Assotel (a sx nell'immagine) ha commentato: "il settore potrà ulteriormente svilupparsi solo attraverso una

crescita finalizzata ad una maggiore capacità competitiva. Con la sigla di questo accordo, Assotel vuole fare da apripista alle imprese, fornendo un esempio virtuoso: l'aggregazione con Assistal. Ciò fornirà il giusto impulso per il rafforzamento della rappresentanza e l'ampliamento di servizi per le imprese del comparto telefonia e telematica". Il Presidente di Assistal, Giuseppe Gargaro (a dx nell'immagine), si è soffermato su questa collaborazione, che "permetterà di operare insieme per la promozione, la tutela e l'ulteriore sviluppo del comparto. Alla luce di una convergenza sempre più allargata tra le imprese che compongono il panorama del settore impiantistico, Assistal sta svolgendo un importante ruolo di soggetto aggregatore: se la crescita passa anche dall'aggregazione, Assistal mira a porsi quale punto di riferimento per le diverse rappresentanze del mondo dell'impiantistica". www.assistal.it

ACCORDO D-LINK/COMPUTER GROSS

MILANO - D-Link e Computer Gross Italia, società di distribuzione nel mercato ICT, rafforzano la strategia di canale sul territorio italiano: Computer Gross riceverà infatti l'intero portfolio di soluzioni B2B D-Link, comprensivo di prodotti per la videosorveglianza, lo storage e il wired/wireless network. Il vendor di Taiwan metterà a disposizione del distributore e del network di reseller un programma completo per l'assistenza e il supporto relativi all'offerta dei prodotti, tra cui l'estensione di garanzia per affrontare progetti in ambienti critici, l'assistenza on-site e i servizi professionali del pacchetto D-Link Assist. www.computergross.it; www.dlink.it

Un Gateway per i sistemi TVCC IP ...

Camera Gateway rende l'aggiornamento di sistemi TVCC IP alla soluzione Video IP aperta, flessibile e end-to-end di IndigoVision ancora più facile. Usando i loro protocolli nativi, Camera Gateway consente alle telecamere IP dei migliori produttori di essere integrate in SMS4™, il Security Management System di IndigoVision.

Assieme all'impegno di IndigoVision verso lo standard ONVIF ed ai suoi Moduli di Integrazione che permettono di interfacciarsi con altri software di gestione, SMS4™ Release 5 e Camera Gateway identificano IndigoVision come uno dei sistemi più aperti sul mercato.



IndigoVision

Soluzioni Complete di Video Sorveglianza su IP

T: +44 131 475 7200
E: sales@indigovision.com
www.indigovision.com





“LA SICUREZZA DELL’ARTE, DALLA PROTEZIONE ALLA VALORIZZAZIONE”

VARALLO SESIA (VC) – La valorizzazione dei beni culturali parte dalla loro protezione. È questa, in sintesi, la valutazione che hanno condiviso esponenti del mondo della cultura, della politica e delle istituzioni intervenuti lo scorso 31 marzo all’incontro “La sicurezza dell’arte, dalla protezione alla valorizzazione” svoltosi a Varallo Sesia. Organizzato dalla Città di Varallo, dal nuovo Ente di gestione dei Sacri Monti piemontesi e dalla Fondazione Enzo Hruby, l’evento è stato introdotto da Carla Falcone, direttore della Pinacoteca di Varallo. Obiettivo dell’iniziativa era quello di approfondire il progetto per la protezione del Sacro Monte, il cui onere è sostenuto dalla Fondazione Enzo Hruby. L’intervento prevede di dotare il complesso devozionale di un avanzato impianto di videosorveglianza, con telecamere di ultima generazione in grado di trasmettere in rete le immagini del percorso e dell’interno delle 43 cappelle. Si tratta di una sfida tecnologica perché il sistema lavorerà in condizioni ambientali difficili, garantendo la privacy dei visitatori, il costante collegamento del sistema con la centrale delle Forze dell’Ordine e, rispetto ai sistemi di videosorveglianza tradizionali, un tour virtuale per la promozione turistica. Le amministrazioni locali hanno espresso vivo apprezzamento: Gianluca Buonanno, sindaco di Varallo, ha consegnato a Carlo Hruby la cittadinanza onoraria in segno di riconoscimento per l’importante impegno economico (150 mila euro) assunto dalla Fondazione. Anche il Governatore della Regione, Roberto Cota, ha avuto parole di encomio per il progetto, per la sua capacità di estendere i benefici effetti della valorizzazione del territorio all’intera Valsesia. Roberto Lavarini, docente alla Iulm di Milano, ha rilevato che, in controtendenza rispetto al turismo in generale, quello religioso segna un aumento, con oltre 4 milioni di persone che si muovono ogni anno, pur in assenza di un’adeguata strategia di promozione. Il critico Vittorio Sgarbi ha lodato l’iniziativa, sostenendo che luoghi d’arte di così grande valore meriterebbero di essere maggiormente conosciuti. www.fondazionehruby.org



futura

**SISTEMA OVER IP COMPONIBILE E SCALABILE
GRAZIE A SPECIFICI MODULI MULTIFUNZIONALI**

- Pilota gruppi di chiamata audio/video
- Pilota gruppi di chiamata audio
- Interfaccia telecamere di sorveglianza
- Pilota unità di Public Address
- Pilota unità di telecomando
- Pilota unità di telesegnalazione

futura è anche la colonnina SOS per chiamate audio/video che utilizza questo sistema



Via Treviso, 36 – 31020 San Vendemiano (TV) – tel. +39 0438 308470 – email: ermes@ermes-cctv.com - web: www.ermes-cctv.com

Martin Smith(*)

Il caso della Convergenza

Sul fronte della sicurezza, le imprese devono oggi affrontare molteplici rischi fra loro interconnessi e interdipendenti. Tali rischi possono convergere o sovrapporsi, creando veri e propri vicoli ciechi, perché considerare ogni rischio in modo isolato aumenta la probabilità che il rischio si concretizzi. La nostra risposta deve essere quella di far lavorare insieme tutti coloro che si occupano di sicurezza all'interno delle organizzazioni. Per proteggere le nostre persone, il nostro business ed i nostri beni aziendali abbiamo necessità di tenere testa di fronte a coloro che ci attaccano e necessitiamo di lavorare con i leader delle linee di business per individuare ed identificare quei rischi che sono in grado di causare loro i danni più gravi. Tuttavia il comparto sicurezza si compone da sempre di mondi diversi che ragionano a compartimenti stagni: l'IT da un lato e la security fisica dall'altro. Permane così una frattura tra il lavoro del Chief Security Officer e quello del Chief Information Security Officer: i due specialisti si focalizzano sulle tecnologie disponibili nei rispettivi campi d'azione e sviluppano soluzioni sempre più complesse per casi oscuri, discutibilmente in crescita. Con una metafora medica, mentre il paziente-azienda sta morendo di un banale raffreddore, gli specialisti della sicurezza fisica e IT perdono tempo con la neurochirurgia. Lavorando a compartimenti stagni si duplicano infatti gli sforzi, si generano inefficienze e si trascurano minacce e soluzioni che starebbero proprio sotto gli occhi di tutti. Niente di tutto questo costituisce un vantaggio per il business.

I fatto di aver trascurato sino a oggi la convergenza si presenta, tuttavia, come un'enorme opportunità per il futuro. Tante organizzazioni hanno ora la possibilità di ridurre i rischi attraverso iniziative semplici e poco costose che possono generare molto più valore di qualsiasi altro investimento. Il pezzo mancante del puzzle è piccolo, ma essenziale. Il settore della security necessita di un focus e di una leadership che ancora non esistono. Dobbiamo lavorare in team, perché il nostro livello di

(*) MBE, Presidente e fondatore di *The Security Company (International) Ltd* e di *The Security Awareness Special Interest Group*. Membro dell'ASIS International European Security Convergence Committee www.asisonline.eu

frammentazione è eccessivo. Abbiamo bisogno di sviluppare una varietà di approcci in grado di supervisionare e formare in modo più efficace i nostri specialisti della security, incoraggiandoli a comportarsi nel modo in cui noi vogliamo si comportino e facendo del nostro meglio per sostenere questi “nuovi” comportamenti. La cosa forse più importante è che dobbiamo capire in che modo possiamo convincere le persone a interessarsi veramente di ciò che facciamo. Tutte queste opportunità possono essere sintetizzate in un’unica parola: convergenza.

CHE COSA DOBBIAMO FARE

Come settore, abbiamo il dovere di:

- **comunicare** più efficacemente **tra di noi**. I compartimenti stagni devono essere rimossi, i budget condivisi, gli sforzi coordinati e le dispute “territoriali” eliminate;
- **comunicare** più efficacemente **con tutti i nostri business e con tutte le altre discipline** interne all’organizzazione il cui supporto è essenziale per il nostro successo. Dobbiamo essere guidati dalle esigenze operative e dal profitto ed è importante che ogni persona coinvolta riconosca il contributo individuale al successo dell’organizzazione;
- **spiegare** alla nostra forza lavoro quali sono i risultati che ci attendiamo con un linguaggio pertinente e comprensibile. Dobbiamo farci promotori di una cultura nella quale i nostri collaboratori siano attenti ai rischi e alle minacce e abbiano l’inclinazione e la fiducia necessarie per rispondere in modo adeguato ai problemi da risolvere. A quel punto, le nostre difese – per loro natura tutt’altro che perfette – saranno sempre supportate da una squadra consapevolmente pronta ad agire e “combattere”.

I VANTAGGI DELLA CONVERGENZA

Comunicando la security convergence in modo **semplice** e diretto si possono abbattere le prime barriere di diffidenza e di campanili da proteggere. Del resto unificare tutti gli aspetti della security genera un immenso valore che si traduce in diversi vantaggi:

- visione strategica del rischio organizzativo in tutti i reparti (meno burocrazia, meno spazio agli errori, processi più snelli ed efficienti);
- operazioni di sicurezza migliorate (budget ridotti, miglior reperimento delle risorse, risposte più tempestive alle crisi, cambiamenti culturali e comportamentali);

- mitigazione del rischio (grazie all’integrazione delle tecniche di intelligence, indagine e disaster recovery e all’accresciuta flessibilità rispetto alle condizioni del mercato);
- allineamento dei processi e incremento dell’efficienza (comunicazione migliorata e minor sovrapposizione di processi e politiche);
- processi semplificati e miglioramento della posizione legale;
- valutazione più efficace delle procedure di audit aziendale (economie di scala che riducono l’esposizione ai rischi, minori frodi).

FACCIAMO QUALCOSA DI DIVERSO

Un approccio convergente riconosce e indirizza in modo adeguato l’interdipendenza tra funzioni di business e rischi, permettendo di integrare processi e asset. Valuta il profilo di sicurezza in termini di rischi effettivi e potenziali combinati, piuttosto che fare riferimento al singolo processo. E dovrebbe essere guidato dal consiglio di amministrazione e dal senior management per garantire che la strategia di messa in sicurezza sia allineata a quella corporate come agli obiettivi di business. Per implementare la convergenza e beneficiare di un approccio trasversale al security risk management, tutti i leader coinvolti devono considerare le implicazioni di ciò che stanno facendo e il modo in cui le loro azioni potrebbero interessare altri ambiti della sicurezza o generare ulteriori rischi. Questi leader dovrebbero infine mettere continuamente alla prova il loro tradizionale modo di pensare impegnandosi in quattro aree chiave:

- sviluppare un’approfondita comprensione delle altre funzioni della security;
- accrescere la professionalità e le capacità di ogni funzione – con processi chiari e replicabili invece di soluzioni *ad hoc* per problemi specifici;
- mostrare la volontà di condividere informazioni, integrare processi e diffondere report;
- accettare il fatto che possano emergere priorità legate a rischi che interessano ambiti della sicurezza diversi dal loro.

Come recita un celebre aforisma di Albert Einstein, “follia è continuare a fare la stessa cosa nella convinzione che ciò possa produrre risultati diversi”... E’ giunto il momento di abbandonare i modelli di comportamento che risultano inadeguati al processo in atto: è ora di fare qualcosa di diverso.



ethernet industriale senza rischi d'interruzione

Switch Ethernet industriali

- Fino a 28 porte Gigabit
- Managed o unmanaged
- Versioni Layer 3 stackable
- Ridondanza ad anello multiplo, recovery < 5ms
- Porte Combo SFP per estensione su fibra
- Temperatura estesa e versioni IP/68



Power Over Ethernet

- Fino a 24 porte PoE
- Managed o unmanaged
- Standard IEEE802.3af e IEEE802.3at
- Versioni PoE + Gigabit + Fibra
- Versioni power boost 12-24 to 48V PoE
- Temperatura estesa e versioni M12



Network Management Software

- Configurazione dispositivi ed eventi
- Gestione fino a 1024 nodi
- Visualizzazione topologia
- Freeware fino a 64 nodi

korenix

Socital K2/11

www.contradata.com/ethernet
info@contradata.com - tel: 039 2301492

News

VIDEOSORVEGLIANZA E PRIVACY: PRESENTE E FUTURO AL PRIVACY DAY



AREZZO – Assieme al boom degli impianti di videosorveglianza, scatta anche l'allarme privacy (e relative multe...), soprattutto se il sistema è "intelligente". Per non passare guai seri è bene essere sempre aggiornati. L'occasione per fare il punto tra TVCC e tutela della riservatezza è il

Privacy Day Forum 2012, al quale interverranno i maggiori esperti di privacy e i rappresentanti del Garante della Privacy e della Finanza. Si parlerà di videosorveglianza, sanzioni, biometria e naturalmente del nuovo regolamento europeo, la cui entrata in vigore è attesa per il 2013. Partecipazione gratuita previo accredito su www.federprivacy.it.

ADT E PR.O.FIRE CONTRO GLI INCENDI: UN TOUR FORMATIVO



ASSAGO (MI) - ADT Fire & Security, specializzata nella fornitura di soluzioni globali di sicurezza, ha organizzato un ciclo di seminari tecnici a partecipazione gratuita dal titolo "La valutazione del rischio e le soluzioni innovative di spegnimento incendi". Si tratta di un tour in 8 tappe in

collaborazione con l'associazione Pr.o.fire, coadiuvata dai funzionari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Poiché l'assenza di incidenti non rappresenta un indicatore affidabile della sicurezza di un sistema antincendio, il convegno introdurrà il concetto di analisi del rischio come punto di partenza per progettare una soluzione antincendio che tenga conto di una visione completa. Quest'ultima deve comprendere tutti gli aspetti tecnologici, normativi e gestionali, dalla progettazione alla manutenzione. I seminari si svolgeranno a: Milano (20 aprile); Roma (6 giugno); Parma (12 settembre); Firenze (16 ottobre); Treviso (23 ottobre); Torino (13 novembre); Ancona (20 novembre); Como (gennaio 2013). Per iscrizioni:

www.pro-fire.org; www.adtitaly.com

SEMPLIFICATA L'INSTALLAZIONE DI TVCC

ROMA - Con la nota n.7162 del 16 aprile 2012, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato che alcuni esercizi/attività a rischio rapina potranno installare telecamere anche come strumento deterrente, con una procedura di installazione degli impianti di videosorveglianza che potrà essere autorizzata senza il preventivo accertamento tecnico da parte degli organi di vigilanza della DTL. La circolare esime gli ispettori dall'ispezione preventiva in sito, ma non esime installatori e utenti dall'attendere l'emissione del provvedimento di autorizzazione prima di iniziare i lavori. Rimane quindi obbligatorio richiedere tale autorizzazione sia per la prima installazione, sia per eventuali modifiche successive agli impianti, prima che queste abbiano luogo. www.lavoro.gov.it



News

CLOUD SECURITY: LA RISPOSTA DI AIPSA



MILANO - Cloud. Un tema critico sul quale si è formato un gruppo di lavoro europeo cui partecipa anche AIPSA: le conclusioni sono state presentate dalla Commissione Europea. Verrà poi pubblicata la "European Cloud Computing Strategy", che inciderà non solo sulla gestione dei sistemi IT ma sulla cultura aziendale, sull'approccio ad Internet e al Social Networking. A Security Summit 2012 (Milano, 21/03), AIPSA ha organizzato un seminario sulle nuove sfide derivanti dall'uso del Cloud e del Mobile in ambito aziendale. Il Cloud Computing, fornendo alle aziende strumenti innovativi per la gestione dei processi, richiede anche un nuovo approccio da parte dei

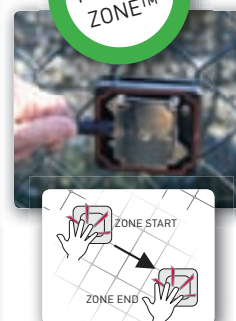
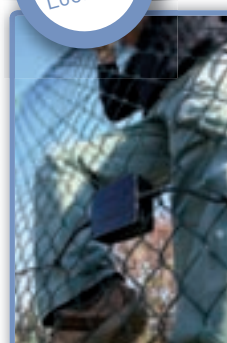
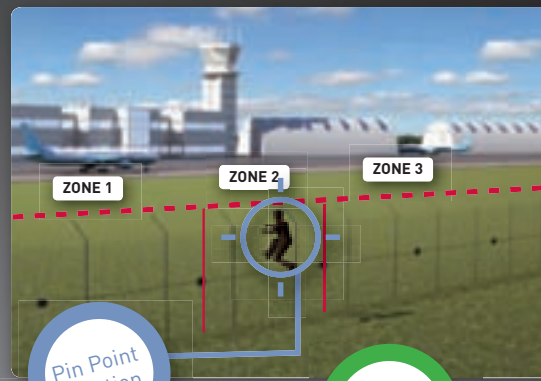
Security Manager - ha sottolineato il Presidente AIPSA Genséric Cantournet. Tra le sfide prioritarie si annovera la tutela dei dati. Sulla Mobile Security, Corradino Corradi di Vodafone ha rilevato che se i cellulari sono rimasti finora quasi esenti da virus, bisogna però prepararsi ad attacchi futuri, data la commistione sempre più profonda tra dispositivi mobili privati dei dipendenti e reti aziendali. Alan Ferrario di Reply ha illustrato un metodo di valutazione delle vulnerabilità che parte dall'analisi del dato di fatto per arrivare alle soluzioni, alle politiche di sicurezza, alla definizione delle policy, alle tecnologie e alla misurazione dei risultati. Toto Zammataro, Booz&Co, ha sviluppato il tema della Cloud Security partendo dalla classificazione delle informazioni sulla base dell'impatto sull'organizzazione di una loro eventuale perdita di riservatezza. Gabriele Faggioli, MIP Politecnico di Milano, ha parlato degli aspetti legali del cloud evidenziando che da licenza d'uso si passa ad un contratto di servizio, normalmente stipulato in forma standardizzata (che richiede quindi un controllo sul trattamento dati e sulla trasparenza dei subfornitori). Per concludere Raoul Savastano di Ernst & Young ha domandato se il cloud e le soluzioni mobile siano sufficientemente sicure per gestire delle informazioni aziendali. Secondo un'analisi svolta in 52 paesi, il 72% degli IT manager percepisce un crescente livello di rischio dovuto alle minacce esterne e solo il 49% pensa che la propria funzione di sicurezza fornisca un sufficiente livello di protezione. Il problema di aggiornare i dati sui diversi Mobile Device Management comincia a farsi sentire, anche se solo il 14% dichiara di supportarne ufficialmente l'utilizzo. Inoltre la maggior parte degli SLA previsti dai Cloud Service Provider non prevede il Disaster Recovery perché pochi acquirenti sono disposti a pagarne il costo. Come tutelare allora i dati? Quali sono i dati critici aziendali e come valutare i pro e i contro del trasferimento degli stessi in un public cloud? Se il datacenter si trova in un altro paese, quali leggi si applicano a tutela della privacy? Queste sono le nuove sfide per i Security Manager.

www.aipsa.it

3D MEMS FENCE SENSOR SYSTEM

SILOUX

SISTEMA ANTINTRUSIONE PERIMETRALE SU RECINZIONI



FUZZY LOGIC INSIDE

Garanzia 6 anni

PATENT PENDING

IP native

CARATTERISTICHE SPECIALI:

- TOUCH & ZONE™
- PATENT PENDING
- AGGIORNAMENTI FW DA REMOTO
- POWER OVER ETHERNET (POE)
- IP NATIVE
- PIN POINT LOCATION

PROSSIMO SHOW

IFSEC 14-17/05/2012
NEC BIRMINGHAM, UK

IFSEC 25-27/09/2012
ESSEN, DE

PER L'ELENCO COMPLETO DI FIERE ED EVENTI VISITA IL NOSTRO SITO WWW.CIAS.IT

EXTREME SECURITY



CIAELETTRONICA SRL
VIA DURANDO, 38
20158 MILANO | ITALY
T +39 02 3767161 |
F +39 02 39311225
WWW.CIAS.IT | INFO@CIAS.IT

SINCE 1974
CIAS

Domenico Converso (*)

Installare videosorveglianza: quali responsabilità?

Questo contributo intende fare chiarezza in un campo, ad oggi, caratterizzato da una mole sterminata e spesso disorganica di norme e disposizioni normative, qual è quello della responsabilità civile degli installatori di impianti di videosorveglianza. I soggetti destinatari della disciplina suddetta sono coloro i quali operano di fatto nell'ambito dell'installazione di impianti di sicurezza, quindi - a titolo meramente esemplificativo - progettisti, installatori e/o manutentori (tanto nella loro qualità di imprenditori, quanto in quella di tecnici/professionisti). Fatte le dovute premesse, si tratterà sostanzialmente di bipartire la discussione in oggetto tra una normativa prettamente di dettaglio (speciale) ed una normativa di carattere ordinario.



Avvicina il tuo smartphone
per vedere l'intervista a
Domenico Converso

(*) www.consulentelegalevideosorveglianza.it

In merito alla normativa di carattere speciale, appare d'obbligo menzionare il D.M. n. 37/2008, il quale impone standard minimi di sicurezza in materia di installazione di impianti all'interno degli edifici (tra cui rientrano appieno gli impianti di videosorveglianza, oltreché quelli elettronici e/o antincendio). Innanzitutto si richiede l'abilitazione dell'impresa installatrice (artt. 3 e 4), la quale, al fine di svolgere idoneamente i compiti commissionatili, necessita di uno specifico certificato di riconoscimento che attesti la sussistenza dei requisiti tecnico-professionali.

Tutti gli impianti, inoltre, necessitano di un'ideale fase di progettazione, da espletarsi preventivamente alla fase meramente realizzativa, con l'ulteriore precisazione che, in caso di particolari complessità dovute alla conformazione stessa dell'impianto, occorre l'iscrizione all'albo professionale da parte del professionista. I progetti devono essere redatti secondo le regole dell'arte, espressione quest'ultima volutamente generica ma traducibile, tra l'altro, nella predisposizione di idonei schemi dell'impianto, di disegni planimetrici e relazioni tecniche sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione. Infine, v'è l'onere per l'impresa installatrice di rilasciare, al termine dei lavori, l'ormai nota dichiarazione di conformità degli impianti: un documento che includa, oltre al progetto stesso, la relazione sulla tipologia dei materiali impiegati, la dichiarazione d'idoneità degli stessi in relazione allo specifico contesto ambientale, nonché l'indicazione sulle caratteristiche di dettaglio degli apparecchi (numero, potenza, tipo ecc.).

Sul punto, per tentare un parallelismo con la disciplina privacy, è bene ricordare anche quanto prescritto al punto n. 25 dell'allegato B al Codice Privacy, secondo cui il titolare che adotta misure minime di sicurezza avvalendosi di soggetti esterni alla propria struttura, per provvedere all'esecuzione, riceve dall'installatore una descrizione scritta dell'intervento effettuato che ne attesta la conformità alle disposizioni del presente disciplinare tecnico.

Le sanzioni, per la violazione delle predette norme, destinate tanto alle imprese quanto ai tecnici/professionisti, vanno da un minimo di 100 euro ad un massimo di 10.000 euro (cfr. art. 15).

TESTO UNICO SULLA SICUREZZA

Altra normativa di carattere speciale (nonché influente in relazione all'oggetto in analisi) si rinviene nella L.

81/2008 (cd. Testo unico sulla sicurezza), della quale s'intende citare due norme cardine (artt. 24 e 81). La prima delle suesposte disposizioni impone agli installatori, limitatamente alla parte di loro competenza, di attenersi alle norme di salute e sicurezza del lavoro; la seconda, invece, recante in rubrica "requisiti di sicurezza", si pone l'obiettivo di chiarire i connotati delle regole dell'arte specificando testualmente che «i materiali, i macchinari, le apparecchiature, le installazioni, e gli impianti elettrici ed elettronici si considerano costruiti a regola d'arte se sono realizzati secondo le pertinenti norme tecniche». Tra le norme tecniche, si annoverano le specifiche emanate dai seguenti organismi nazionali ed internazionali: UNI, CEI, ISO, CEN etc.

RESPONSABILITÀ CIVILE

Spostandoci, a tal punto, sulla normativa di carattere "ordinario", appare ovvia la scomposizione tra una responsabilità di natura civile (a sua volta divisibile in contrattuale ed extracontrattuale) ed una di natura penale. In ordine alla responsabilità cd. derivante da contratto (con riferimento a contratti di appalto in cui gli installatori/manutentori e/o progettisti fanno capo ad una impresa), occorre sottolineare l'estrema rilevanza attribuibile a quanto specificatamente inserito nel rapporto contrattuale, posto che è da esso che derivano le varie e diverse forme di responsabilità in capo all'appaltatore. Per esemplificare, basti dire delle enormi differenze sussistenti in termini di responsabilità in funzione della discrezionalità tecnica lasciata dalla committente all'impresa. Ed infatti se il contratto lascia, ad esempio, discrezionalità tecnica all'impresa, quest'ultima potrà andare esente da responsabilità per vizi riconducibili all'attività di ingerenza del committente, soltanto in una duplice tipologia di situazioni, ovvero:

- 1) nel caso in cui le irregolarità insite nelle direttive impartite non siano riconoscibili con la perizia e la diligenza da lui esigibili;
- 2) nel caso in cui il committente pretenda l'osservanza delle sue istruzioni pur dopo essere stato reso edotto del fatto che l'attuazione puntuale delle indicazioni ricevute potrebbe sfociare nella realizzazione di un risultato tecnicamente non soddisfacente.

Ciò in virtù del principio secondo cui la responsabilità è solo dell'appaltatore per danni derivati dalla cattiva esecuzione del progetto. Per cui quest'ultimo, essen-

do chiamato al conseguimento di un risultato, risponde sempre del non corretto utilizzo dei poteri non vincolati che gli sono conferiti per la realizzazione di quel risultato. Egli è tenuto anche a controllare, nei limiti delle sue cognizioni tecniche, la bontà del progetto e delle istruzioni impartite dal committente e, se del caso, è tenuto a segnalare gli errori (ulteriore punto da indicare!).

Ne consegue che si suggerisce di prestare massima attenzione a codificare espressamente le intenzioni, le finalità, i problemi rilevati e tutto quanto necessario a rendere edotte le parti (ed in un secondo momento il giudice) dell'effettivo evolversi della vicenda negoziale.

RESPONSABILITÀ PENALI

In relazione, infine, agli aspetti di rilevanza penale, si segnala il criterio secondo cui la responsabilità penale è sempre personale; per cui l'installatore/manutentore può sempre essere coinvolto in forme dirette di responsabilità nelle azioni o omissioni che compie).

In ogni caso l'appaltatore è titolare di una posizione di garanzia (cfr. art. 40 c.p.). Ne consegue che lo stesso è tenuto a vigilare sul modo in cui i propri dipendenti assolvono il proprio ruolo (pena una responsabilità penale di natura omissiva); restando ferma, tuttavia, l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati in proprio, allorché la mancata attuazione dei relativi obblighi "sia addebitabile unicamente agli stessi". Per concludere, infine, in ordine alle fattispecie penali maggiormente soggette a tale tipologia di attività, si citano gli artt. 483 c.p. ("Attestazione di falso in atto pubblico"; cfr. dichiarazione di conformità); 449 c.p. ("Chiunque cagiona per colpa un incendio è punito con la reclusione da uno a cinque anni") e 451 c.p. ("Chiunque, per colpa, omette di collocare, ovvero rimuove o rende inservibili apparecchi o altri mezzi destinati all'estinzione di un incendio, o al salvataggio o al soccorso contro disastri o infortuni sul lavoro, è punito con la reclusione fino a un anno"). Senza poi dimenticare le prescrizioni dello Statuto dei Lavoratori (nello specifico si veda l'art. 4) e del Codice Privacy (artt. 167 e 169 D.lgs 196/2003).





E' NATA HIKVISION ITALY



BOLOGNA – Hikvision, numero uno al mondo per i DVR, apre una filiale italiana. Partendo con un collaudato e affiatato team guidato da Massimiliano Troilo, Hikvision si presenta al mercato avvalendosi di una rete di distributori regionali e partner presenti su tutto il territorio. Hikvision Italy, oltre ad occuparsi dell'organizzazione e del completamento della rete di distribuzione e della diffusione del marchio, sarà il riferimento per il supporto tecnico e commerciale, seguirà costantemente il processo di italianizzazione della gamma prodotti e asservirà la base logistica per il mercato italiano. Hikvision vanta una trentennale esperienza in ricerca e sviluppo di tecnologie video e propone una gamma completa di DVR analogici, ibridi e NVR professionali. Con oltre 6000 dipendenti, di cui 2500 ingegneri di R&D, Hikvision ha allargato l'attività dalla Cina a livello globale. Per la sua crescita dinamica, Hikvision è stata premiata da Deloitte per tre anni consecutivi come una delle 50 migliori aziende high-tech in Cina, da Forbes come tra le piccole medie imprese più promettenti del paese (quarta nel 2008) e leader assoluta nel mercato dei DVR nel mondo (IMS Research 2010 e 2011). Hikvision si è infine aggiudicata il 5° posto nell'edizione 2011 della Top Security 50 stilata da a&s International, con una rapida scalata rispetto al 10° posto della scorsa edizione. Importanti le referenze, che vedono Hikvision protagonista della messa in sicurezza dei Giochi Olimpici 2008 e dello Stadio Olimpico Nazionale "Bird Nest". Per conoscere da vicino Hikvision, visitate il MPOP Italia il 10/11 maggio a Bologna: Hikvision è partner. Info: info.it@hikvision.com

GARTNER: NETGEAR PRIMA NELLE VENDITE DI NAS

MILANO - Gartner ha pubblicato il Network-Attached Storage/Unified Storage Worldwide 2011, consacrando Netgear, specializzata in networking, quale primo vendor di sistemi di Network-Attached-Storage al mondo. Al primo posto anche per i sistemi di Storage NAS/Unified sotto i 5.000 dollari, Netgear si colloca al terzo posto per i sistemi sotto i 25.000 dollari e al sesto nella classifica globale. Info: www.netgear.it/prodotti/aziende/storage; www.readynas.com

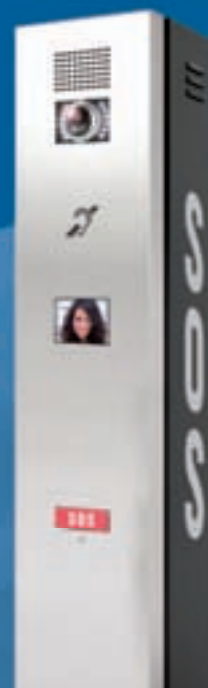
„Interfonico“

„Videocitofono IP, citotelefono, citofono IP, citofono intercomunicante ...“
... chiamatelo come preferite ma, per la vostra sicurezza, sarà meglio che sia **COMMEND**!

Grazie ai nostri sistemi interfonici potete contare su un valido strumento che vi permette di comunicare ed essere visti da chi vi potrà aiutare. Tecnologia IP, affidabilità assoluta, conversazioni ad altissima qualità, centri di controllo remoti equipaggiati per ogni esigenza: COMMEND è la soluzione più completa e flessibile nella gestione delle comunicazioni d'emergenza.

COMMEND ITALIA S.R.L.

Via L. da Vinci 3,
24060 Carobbio Degli Angeli (BG)
Tel. +39-035-95 39 63
Fax +39-035-95 18 77
office@commend.it
www.commend.it



Vent'anni di sicurezza per 3S

3S SRL
www.tre-s.com

Forte di un'esperienza decennale nel settore, Giacomino Savioni ha fondato nel 1991 ad Albizzate (VA) la ditta 3S srl, con l'obiettivo di farla diventare un punto di riferimento per il supporto tecnico e per la distribuzione di automazione e sicurezza. Dopo vent'anni di successi, il fondatore ha dato l'avvio ai festeggiamenti per celebrare questo importante anniversario con le autorità e i clienti. Gli ospiti sono stati intrattenuti con un'originale "cena con delitto" culminata con brindisi e fuochi d'artificio.



UN PO' DI STORIA

Quelli che nel 1991 erano solo auspici, presto sono diventati realtà: affidabilità tecnica ed elevato livello tecnologico sono infatti le prerogative che caratterizzano l'attività dell'azienda, nata inizialmente come concessionaria per la provincia di Varese e delle automazioni Came.

Fin dai primi passi mossi sul mercato locale, 3S si è differenziata dalla massa: l'impronta del titolare è stata fortemente indirizzata alla collaborazione con il cliente e ad un costante scambio di conoscenze ed esperienze per la comune crescita e formazione. Un punto di orgoglio per un'azienda che si confronta quotidianamente con multinazionali ed importatori che combattono a colpi di ribasso lasciando spesso poco spazio alla professionalità.

3S, che ha sempre operato nel settore degli impianti citofonici, dei videocitofoni, dei sistemi di sicurezza e antintrusione, nel 1998 è stata tra i promo-

tori e i fondatori di Eurogroup Srl, azienda con sede a Rho (MI) specializzata nell'attività di import-export di automazioni e impianti di sicurezza, con una rete di concessionari estesa a tutto il territorio nazionale. L'azienda lombarda è diventata un primario punto di riferimento per la vendita di materiale TVCC, riuscendo a rispondere alle esigenze sempre più specifiche del mercato e restando al passo con le continue evoluzioni tecnologiche del settore. Un elevato rapporto qualità-prezzo, abbinato ad un'attenzione per l'installatore che si esprime nella cura dei clienti a tutti i livelli (dalla progettazione al post-vendita) caratterizzano la filosofia aziendale.

IN CRESCITA

Portando avanti un ponderato piano d'investimento in persone e mezzi, l'azienda ha continuato la propria crescita inaugurando nel 2004 la sede di Castronno (VA) dove, su una superficie di oltre 1000mq, trovano spazio uffici, magazzino e una sala corsi. L'azienda crede con convinzione nella formazione e nell'aggiornamento tecnico e propone seminari e corsi gratuiti destinati agli installatori. Questi incontri periodici sono occasione di scambio e di confronto tra operatori, nonché fonte di iniziative e collaborazioni importanti che consentono ai partecipanti di consolidare le proprie conoscenze per rispondere in modo qualificato alle più diverse richieste dell'utenza.

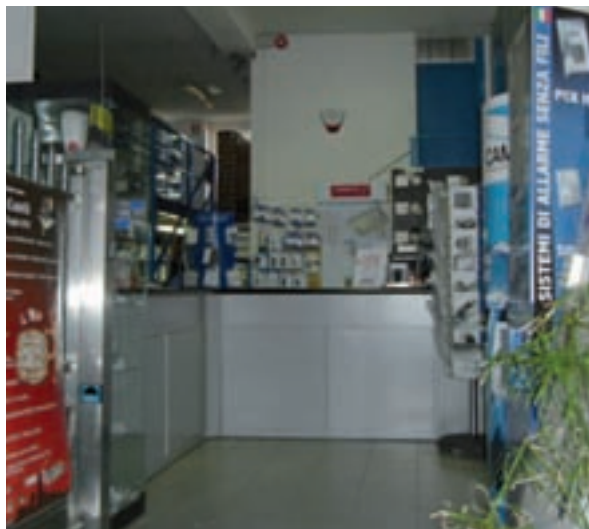
La serietà e l'impegno dello staff tecnico e commerciale sono ulteriori tratti distintivi dell'azienda: per 3S il rapporto personale è infatti sempre in primo piano. L'accoglienza, l'ascolto e l'attenzione alle necessità



dell'installatore vengono portate avanti da un organico che mette la passione al servizio dei clienti. Per questo 3S è una realtà ormai nota e molto apprezzata per la sua competenza, per la capacità di proporre soluzioni rapide ed efficaci e per l'alto livello tecnologico del suo operato mantenendo inalterata la cura e il rispetto con cui si rapporta alla clientela.

PER IL SOCIALE E PER L'AMBIENTE

Ma 3S è anche molto altro. Lo scorso anno, in collaborazione con una ProLoco di zona, ha regalato agli alunni delle scuole elementari bandiere e foulard per partecipare al palio storico. Ancora: nel Gennaio 2012 3S ha regalato ai bambini pettorine e cappellini per l'iniziativa Piedibus. Questo progetto promuove la possibilità di raggiungere la scuola a piedi: organizzando una carovana virtuale guidata e seguita dai genitori, le nuove generazioni vengono istruite a maturare una sana educazione stradale, un'attenzione all'ecologia e al risparmio. Tutti temi caldamente sostenuti da 3S.



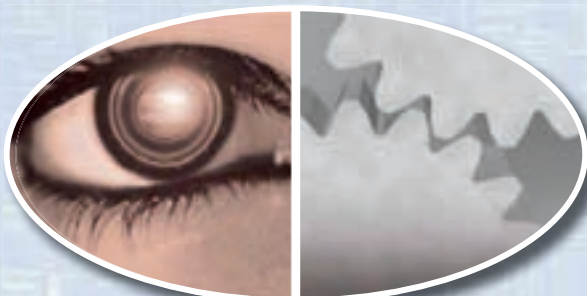
3S SRL
Via Lombardia, 85
21040 Castronno (VA)
Tel +39 0332 895074
Fax + 39 0332 893932
www.tre-s.com
tre-s@tre-s.com



sicurezza e automazioni di qualità
...dal 1978

**Da oltre 30 anni distribuiamo
più di 5000 prodotti tecnologicamente
avanzati con marchi leader nel settore**

| TECNOLOGIA | SICUREZZA | AUTOMAZIONE |



**TELEVISIONE
A CIRCUITO CHIUSO**

**AUTOMATISMI PER
PORTE E CANCELLI**



ANTINTRUSIONE

**ANTINCENDIO
E RIVELAZIONE GAS**



**CONTROLLO
ACCESSI**

DOMOTICA



Per conoscere tutti i nostri servizi
visitate il sito internet

www.trs-standard.it

Per maggiori informazioni telefonate al numero
045-584477 o scrivete a info@trs-standard.it

News

VIDEOSORVEGLIANZA E CONTROLLO ACCESSI INTEGRATI: UN ROADSHOW

ROMA - Pubblico molto profilato a Milano per la prima tappa del Roadshow Zucchetti Axess/Videotecnologie sul tema "Access, Security, Time Control & TVCC". Se la mattina di lavori ha visto la presenza di prestigiosi utenti di area Zucchetti-Axess, il pomeriggio è stato seguito prevalentemente dal canale tradizionale della sicurezza TVCC. Duplice era di conseguenza il filone tematico, più ritagliato sul concetto di soluzione per le grandi utenze e più product-oriented per gli operatori del settore. Entrambe le tipologie di clientela hanno mostrato forte apprezzamento per le soluzioni integrate di videosorveglianza e controllo degli accessi, focus dell'evento già a partire dal titolo. Nel pomeriggio sono state introdotte le telecamere IP: particolare interesse hanno riscosso le 5 megapixel wi-fi e tutte le proposte per l'alta definizione, ormai un must per qualsiasi offerta video. Sono stati anche presentati dvr/nvr di ultima generazione, sistemi di lettura targhe e sistemi HDSDI - tutte proposte ready to use. La parte conclusiva dei lavori era dedicata alla centralizzazione video e alle possibili connessioni per reti IP. Il Roadshow prosegue a Roma il prossimo 19 aprile presso l'Appia Park Hotel in via Appia Nuova, 934. Anche nella capitale la giornata di lavori (dalle 9.00 alle 17.00) vedrà l'alternarsi di esperti e rappresentanti della società su diverse tematiche. Info: www.videotecnologie.com

LUOGHI CON PERICOLO DI ESPLOSIONE: NUOVA GUIDA CEI



MILANO - È stata pubblicata la nuova edizione della Guida Tecnica CEI 31-35 "Guida alla classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione per la presenza di gas in applicazione della Norma CEI EN 60079-10-1 (CEI 31-87)". La guida si propone di approfondire il tema della classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione per la presenza di gas, vapori o nebbie infiammabili relativa a opere di nuova realizzazione e alle trasformazioni o ampliamenti di quelle esistenti, nel rispetto della Norma europea CEI EN 60079-10-1: 2010 (CEI 31-87). Anche se non fa parte del progetto di un impianto elettrico, la classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione deve essere redatta in contemporanea con il progetto dell'opera nel suo complesso e prima della scelta dei requisiti di sicurezza dei prodotti che compongono gli impianti: apparecchi, sistemi di protezione, componenti. La Guida si riferisce ai luoghi ove il pericolo di accensione è dovuto alla presenza di gas, vapori o nebbie infiammabili in miscela con aria in condizioni atmosferiche normali. www.ceiweb.it

ERRATA CORRIGE

MONZA - Su a&s Italy n. 13/2012, a pag. 107 (Product Exploration INIM Electronics), è stato erroneamente pubblicato un testo che non corrisponde né al titolo, né all'immagine abbinata. Ci scusiamo per l'inesattezza con INIM e con i lettori, rinviando a pag. 108 per la descrizione corretta.



ACCORDO DI DISTRIBUZIONE SICURIT/PANASONIC



MILANO - La divisione Pro Camera Solutions di Panasonic PSCEU (Panasonic System Communications Company Europe) ha siglato un accordo con Sicurit Alarmitalia, tra i principali distributori italiani di soluzioni per la sicurezza. L'accordo nasce dalla volontà di Panasonic di incrementare la propria presenza nel mercato della sicurezza tramite una partnership forte che coniughi la qualità Panasonic con l'esperienza di un distributore attivo da oltre 40 anni e in grado di coprire il mercato in modo capillare. Ad essere compresi nell'accordo sono i prodotti dell'intera gamma del listino Panasonic nel mondo della videosorveglianza (telecamere IP e analogiche, NVR, software di gestione e monitoraggio). Sicurit, tramite la sua rete commerciale composta da 8 filiali dislocate su tutto il territorio nazionale, incrementerà quindi la linea di prodotti professionali per la TVCC: la sua rete fornirà un valido supporto tecnico ai prodotti Panasonic e una completa assistenza alla clientela. La qualità dei prodotti Panasonic consentirà ai clienti Sicurit di progettare impianti avanzati e di grandi dimensioni. Con un ulteriore vantaggio: le telecamere Panasonic IP Megapixel sono compatibili con i videoregistratori ibridi Sicurit.

www.panasonic.it

GPS STANDARD SPONSOR AL MOTOMONDIALE 2012



ARNAD (AO) - GPS Standard è sponsor per il 2012 dell'NGM Mobile Forward Racing Team, scuderia presente dal 2010 nel circuito del Motomondiale. Per tutta la durata del Moto GP, l'azienda leader in sistemi

avanzati antintrusione e applicazioni di videosorveglianza, apparirà con il suo logo sul cupolino della moto n° 5 guidata dal duplice campione del mondo di SuperBike, Colin Edwards (in foto). Il pilota texano correrà nella categoria CRT della classe più importante, la MotoGP. Il Forward Racing Team ha gareggiato per i primi due anni nella categoria della Moto2. Da quest'anno si aggiungerà la terza moto Sutter motorizzata BMW che, grazie al campione texano, gareggerà contro i migliori. Luca Capula, Marketing Director di Gps Standard, ha commentato: "l'alto contenuto tecnologico dei nostri prodotti ben si sposa con uno sport come il motociclismo, soprattutto la MotoGP, nella categoria CRT, che esprime la stessa voglia di innovare grazie alla ricerca e sviluppo che è tipica di Gps Standard".

www.gps-standard.com

Distributore Ufficiale:



Distribuzione • Assistenza • Progettazione

Sistemi di centralizzazione video audio e dati con compressione H264 MPEG4

Sistemi di lettura targhe automatizzati per gestione traffico e controllo accessi

Sistemi di trasmissione Ethernet, video e dati per Fibra Ottica Monomodale e Multimodale

Sistemi di trasmissione Ethernet e dati Radiolan 2,4 GHz - Hiperlan 5,4 GHz Wi-Max 3,5 GHz - Licenziate 4,9-6 GHz GPRS/EDGE - UMTS - GSMR

SIR.tel.
WIRELESS & VIDEO SOLUTIONS

Sede: SIR.tel.Srl - Via Molino di Sopra 55 A - 37054 NOGARA (VR) Italy
Tel: +39.0442510467 - Fax: +39.0442510480 - www.sirtel.it - info@sirtel.it

Philip J. Scarfo (*)

Portare la biometria nel duro mondo reale

Nel corso degli ultimi anni, molte aspettative legate alla biometria sono state disattese. Ciò è dipeso, in larga misura, dal fatto che le condizioni in cui vengono eseguiti i test di laboratorio non rispecchiano il mondo reale. Per questo importanti iniziative (come l'identificazione biometrica dei cittadini) non sono ancora diventati operativi su larga scala. Il problema centrale è che le tecnologie biometriche convenzionali si basano sull'idea – del tutto infondata nella realtà – di un contatto completo e “asettico” fra l'impronta digitale e il sensore. Il mondo reale è invece sempre troppo umido o troppo secco o troppo sporco, e gli utilizzatori non sono tutte modelle con una pelle da copertina e una certa familiarità nell'impiego della biometria: spesso sono operai al lavoro, magari non giovanissimi e molto spesso agitati dal sistema di lettura. Come uscire dall'impasse?

*Vice Presidente Vendite e Marketing nel mondo per Lumidigm
www.lumidigm.com

Intanto è bene riepilogare le problematiche: umidità, secchezza, segni cutanei dell'invecchiamento, familiarità con lo strumento di rilevazione.

Le condizioni di elevata umidità sono notoriamente difficili da gestire per i sensori ottici che devono leggere le impronte digitali, e ciò vale sia per i dispositivi tradizionali, sia per quelli basati sui semiconduttori. L'umidità è, tuttavia, un inconveniente assai comune nel mondo in cui viviamo. Alcune regioni o ambienti lo sono naturalmente e spesso le persone – soprattutto quando sottoposte a controlli di sicurezza – diventano nervose e hanno le mani sudate. In queste condizioni, le tecnologie ottiche convenzionali sono spesso incapaci di rilevare correttamente le impronte digitali: l'umidità oscura infatti le nervature della cute, e le immaginini sembrano delle pozzanghere, più che delle impronte.

Un'altra condizione che crea grattacapi all'industria biometrica è l'eccessiva secchezza della pelle – un dato che si può riscontrare con frequenza per le cause più diverse, dalle condizioni climatiche alle caratteristiche proprie della cute – senza contare che un clima molto secco come quello desertico può estendere il problema a un'intera popolazione. Molti sensori ottici sono configurati per rilevare la presenza o assenza della total internal reflectance (TIR), un fenomeno in virtù del quale l'interfaccia tra vetro e aria si comporta, da determinate angolazioni, come uno specchio. In condizioni normali, il contatto fra la pelle e la superficie dell'apparecchio elimina l'effetto TIR, permettendo la rilevazione di tutti i punti di contatto fra dito e sensore. Ma se la pelle è troppo secca questo non succede, perché non si riesce a creare un'aderenza stabile e completa con lo strumento rilevatore a causa dell'insufficiente elasticità cutanea.

E' UN MONDO DURO LÀ FUORI

La vita è inclemente e le mani sono un impietoso specchio del tempo che passa e della pelle che invecchia. Inoltre prima di farsi prendere le impronte digitali non sempre si passa al bagno a lavarsi le mani e a profumarsi di fresco. Prendiamo un cantiere edile: spesso le mani degli operai presentano tagli e calli e non sono immacolate. Per chi si affida a sensori dipendenti dalla qualità del contatto fra dita e apparecchio, questo rappresenta un vero incubo.

Ma i sistemi biometrici hanno problemi anche legati alla tipologia cutanea dell'utilizzatore: molti (giovani e meno



Biometria: 14 mld \$ nel 2019

Entro il 2019, il mercato mondiale delle tecnologie biometriche raggiungerà – a partire dai 4,49 miliardi di dollari del 2010 – un valore di 14,685 miliardi di dollari. Lo prevede Frost & Sullivan, sottolineando che la crescita sarà guidata dall'adozione dei passaporti biometrici e dalla diffusione dei tornelli biometrici per la scansione dell'iride negli aeroporti. Nella lotta al crimine e al terrorismo, anche gli apparecchi portatili usati dalle forze dell'ordine diventeranno sempre più comuni, e la biometria integrerà su larga scala anche i documenti identificativi dei cittadini come carte d'identità, patenti e tessere sanitarie. Finora gli alti costi di investimento, le lungaggini burocratiche e la privacy hanno però rallentato lo sviluppo dei passaporti biometrici.

giovani) presentano infatti impronte digitali così fini da esser difficili da rilevare. Il sensore fatica a distinguere le diverse nervature della cute, e l'intero sistema ne soffre. L'età, poi, è un'altra caratteristica fisiologica che può compromettere l'abilità di un sensore. Un effetto legato all'invecchiamento è la perdita di collagene nella pelle: le dita degli anziani presentano nervature meno resistenti che tendono a crollare l'una sull'altra al momento del contatto con una superficie, creando così problemi di rilevazione. Un altro fattore che può compromettere l'impiego delle tecnologie biometriche è poi rappresentato dalle differenze comportamentali degli utilizzatori. Le persone presentano diversi livelli di esperienza nell'uso della tecnologia, e ciò condiziona inevitabilmente il modo in cui esse si avvicinano al sensore: alcuni tenderanno a esercitare una forte pressione, altri magari lo sfioreranno appena. Per tutti i dispositivi che dipendono dalla qualità del contatto, anche questo può essere un grosso problema.



LA TECNOLOGIA MULTISPETTRALE

Il Multispectral Imaging (immagine multispettrale) è una tecnologia sviluppata per risolvere i problemi di rilevazione in condizioni non "ideali". La maggiore efficacia di questa soluzione è legata all'impiego di molteplici spettri di luce e di avanzate tecniche di polarizzazione in grado di "estrarre" le caratteristiche esclusive dell'impronta digitale non solo dalla superficie della pelle, ma anche dallo strato cutaneo immediatamente sottostante. La struttura fisiologica della cute umana è tale per cui le informazioni contenute in questo substrato sono utili per catturare l'impronta digitale e, al contempo, non risentono dei fattori (ambientali e non) che possono rendere la pelle esterna difficile da rilevare. Le nervature stesse sono strutturalmente fondate su questo substrato, al punto che ciò che noi vediamo è solo un'eco delle nervature sottostanti. Se si combinano le informazioni relative a entrambi gli strati cutanei e le si rielabora nel modo giusto, i risultati che si ottengono sono più rilevanti, inclusivi e meno inficiati da errori.

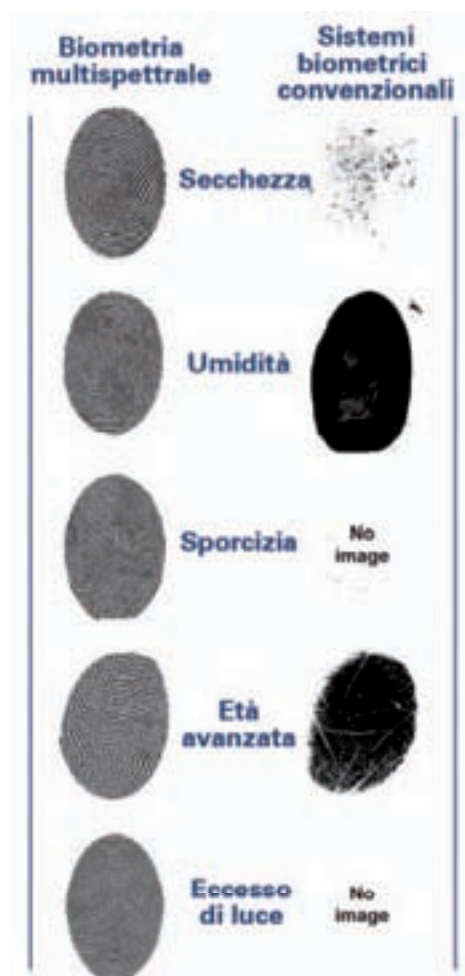
La tecnologia multispettrale è anche in grado di discriminare l'impronta di un soggetto vivo e reale da quella riprodotta con altri materiali organici o sintetici, offrendo così un prezioso supporto alla scienza della liveness detection (rilevazione di impronta vitale). Pellicole e protesi – poco costosi e facilmente reperibili – possono ingannare senza difficoltà un apparecchio convenzionale, ma sono inefficaci contro la tecnologia multispettrale. L'utilizzo combinato degli algoritmi e della mole di informazioni fornite dall'immagine multispettrale consentono infatti di aggiornare le capacità della liveness detection ogni volta che vengono individuati nuovi falsi. Questa capacità di "apprendimento" permette ai sensori multispettrali di essere sempre preparati contro nuove minacce.

MULTISPETTRO, MULTICONTESTO

Per molto tempo la biometria è stata confinata essenzialmente al controllo degli accessi – entrata/uscita, inizio e fine turni ecc – e spesso, visti gli insuccessi della lettura dell'impronta nelle situazioni reali, le aziende sono passate ai badge (più maneggevoli, meno costosi, meno invasivi e meno fallaci). Con il Multispectral Imaging i sensori sono ora in grado di catturare immagini in alta qualità a prescindere dalle caratteristiche e dall'igiene delle superfici che entrano in contatto, offrendo la stessa affidabilità

di un badge ed eliminandone però i difetti, come il costo fisico e le spese di gestione. E soprattutto, garantendo maggiore sicurezza, dal momento che le dita non si possono smarrire, usurare o smagnetizzare.

E, fatto ancor più importante, la biometria può essere impiegata per svariate applicazioni. Dai parchi a tema ai controlli di frontiera (ad Hong Kong, oltre 400mila persone al giorno vengono identificate con immagini multispettrali), fino agli ospedali (dove i software EMR per la gestione dello storico dei pazienti potenziano i vantaggi della biometria: con un dito, l'utente può accedere al sistema, firmare cartelle mediche, tracciare lo storico dei farmaci prescritti ecc). L'efficienza operativa, così potenziata, rende possibile un più rapido ritorno sul capitale investito nel sistema di sicurezza. Applicazioni simili possono oggi essere adottate nei contesti più diversi: gestire la rete di un'impresa, azionare un carrello elevatore, firmare per le merci ricevute, creare programmi di identificazione dei cittadini. Insomma, la fantasia è il limite.





DOMINIC JONES MARKETING MANAGER SAMSUNG TECHWIN EUROPA

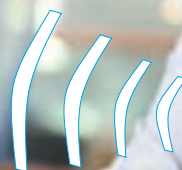


Chertsey, Surrey (UK) - Dominic Jones è il nuovo Marketing Manager europeo della divisione security di Samsung Techwin Europe Ltd. "Samsung desidera offrire ai clienti l'opportunità di passare dall'analogico alle soluzioni IP e network nel modo più conveniente. Anche per questo, lanceremo presto un nuovo sito multilingue che permetterà ai clienti europei di ottenere tutte le informazioni di cui necessitano" - ha dichiarato Jones. www.samsungsecurity.it

BOSCH FIRMA L'ALLARME VOCALE DEL PALACONGRESSI DI RIMINI

MILANO - Il nuovo Palacongressi di Rimini - ad oggi il più grande e moderno centro congressi in Italia - si è dotato di un sistema di allarme vocale fornito da Bosch Security Systems. Il complesso, caratterizzato da un'originale struttura architettonica a forma di conchiglia, è dotato di 39 sale e può ospitare fino a novemila persone. "La più grande sfida è stata quella di trovare una soluzione efficace per connettere fra di loro tutte le sale conferenze, costruendo un sistema audio come un tutto unico", ha osservato Luca Galli, product manager di Bosch. L'obiettivo era realizzare un sistema affidabile, flessibile e che garantisca la massima intelligibilità in qualsiasi circostanza. Assieme al suo partner Texim, Bosch ha dato vita a una soluzione su misura che impiega l'Electro-Voice NetMax Digital Matrix System e connette fra loro i diversi processori attraverso l'interfaccia CobraNet. www.boschsecurity.it

Qualsiasi applicazione sugli strumenti di identificazione a mia scelta



Tutto il servizio che posso immaginare, tutta la sicurezza che posso desiderare.
Tutto su un chip. Provato. Un investimento a lungo termine.
Tecnologia smart card senza contatto: www.legic.com

LEGIC[®]
innovation in ID technology

Basta una telecamera per coprire una zona ampissima



Tutto ormai viaggia ad alta definizione: dalla tv agli smartphone, dai video su Youtube alle fotocamere, dai tablet alla vita quotidiana. Il nostro occhio è ormai abituato a vedere in HD e le tendenze del mondo consumer non potevano non arrivare anche nel settore della videosorveglianza professionale. La tecnologia è ora stabile e sicura ed arriva ad offrire una risoluzione fino a 20 MegaPixel con copertura di 180° e 360° e funzione digital zoom in più zone di interesse: la somma di queste caratteristiche rende possibile utilizzare una sola telecamera panoramica al posto di ben 65 telecamere tradizionali PTZ o fisse richieste per il monitoraggio di un'area estesa. Stiamo parlando della telecamera Day/Night H.264 MegaPixel della serie SurroundVideo® di Arecont Vision, che fornisce una soluzione all-in-one per la videosorveglianza di ampie aree sia in ambienti outdoor che indoor, disponibili in configurazione panoramica da 180° e 360° e con risoluzione di 20 MegaPixel e 8 MegaPixel, doppio encoder H.264

e MJPEG, dome antivandalo IP66 predisposta per installazioni in esterno. Una singola telecamera panoramica SurroundVideo® permette di rimpiazzare fino a 65 telecamere tradizionali grazie alla funzione digital zoom in più zone di interesse.

MASSIMA RISOLUZIONE CON UNA SOLA TELECAMERA

Un'area che tipicamente richiede più telecamere PTZ o fisse può essere coperta con una sola telecamera della serie SurroundVideo®. Fornisce una copertura completa con livello di dettaglio forense, il tutto senza necessità di un operatore umano o di un software di controllo; le telecamere panoramiche di Arecont Vision garantiscono un eccezionale rapporto qualità/prezzo e rendono virtualmente obsoleta le necessità e i relativi costi di una soluzione standard PTZ meccanica. Per applicazioni che richiedono un livello di dettaglio critico, come ad esempio il riconoscimento di targhe, è possibile combinare una sola telecamera SurroundVideo® per la visione globale dell'ambiente, combinata ad una sola telecamera con singolo sensore Megapixel Arecont Vision per monitorare il varco d'ingresso o d'uscita.

La serie SurroundVideo® garantisce una risoluzione di 20 o 8 MegaPixel in configurazione panoramica da 180° e 360°, ottenuti combinando 4 sensori con risoluzione rispettivamente di 5MP (5MP x 4 sensori = 20MP totali) o 2MP (2MP x 4 sensori = 8MP totali). Le telecamere SurroundVideo® sono la soluzione più completa disponibile sul mercato, grazie alla flessibilità garantita oltre che da un ampio campo visivo, anche al funzionamento sia in modalità Day a colori che Night in bianco&nero, al doppio codec H.264 e MJPEG con 21 livelli di qualità e compressione,

alla cupola antivandalo in policarbonato e allo chassis in alluminio pressofuso disegnato per installazioni in ambienti esterni e con livello di protezione IP66 per le intemperie, garantita per funzionamento da -30° C fino a +60° C, grazie alla ventola per il raffreddamento e al riscaldatore aggiuntivo (opzionale).

PRESTAZIONI INCOMPARABILI

Oltre all'impareggiabile alta definizione, la serie SurroundVideo® garantisce inoltre il più elevato framerate disponibile sul mercato: fino a 3.5 frame al secondo a 20 MegaPixel e 6 frame al secondo a 8 MegaPixel. E' possibile orientare in modo estremamente semplice i sensori su 2 assi con rotazione di 360° pan e 90° tilt; è possibile inoltre regolare meccanicamente l'inclinazione di ogni singolo sensore di +/- 10° sui modelli 360° o +/- 5° sui modelli 180°, per garantire il perfetto allineamento dell'immagine e la taratura fine di ogni ottica con quella adiacente. La risoluzione totale dell'immagine raggiunge livelli incomparabili: fino a 10240 (H) x 1920 (V) per i modelli da 20 Megapixel e 6400 (H) x 1200 (V) per i modelli da 8 Megapixel. Le prestazioni in condizioni di scarsa luminosità sono eccezionali, grazie al sensore CMOS da 1/2" e alla funzione "binning" che assicurano un corretto funzionamento fino ad un livello minimo di illuminazione di 0.15 Lux @ F1.8 in versione Day a colori (binned) e 0 Lux in versione Night (sensibile a illuminazione IR). Numerose sono le feature software integrate nelle telecamere SurroundVideo®: l'Extended Motion Detection mette a disposizione una griglia con elevata granularità fino a 1024 zone distinte di motion con riconoscimento in tempo reale, la privacy mask permette di selezionare più regioni di privacy di forma arbitraria e bloccare il video in tali zone, sono supportati entrambi i protocolli HTTP e TFTP ed è disponibile un'interfaccia web-based integrata a bordo. L'implementazione del protocollo di compressione H.264 consente di avere pieno framerate e piena risoluzione senza sacrificare la qualità dell'immagine stessa. Inoltre è possibile utilizzare entrambi i protocolli H.264 e MJPEG contemporaneamente su flussi video diversi in termini di codec, compressione e qualità (fino a 8 stream differenti contemporanei). La compatibilità con la compressione H.264 permette di controllare il bitrate per mantenere la larghezza di banda e lo spazio per lo storage sotto controllo e allo stesso tempo riduce il carico della CPU da entrambi i lati della connessione di rete: lato client per la



decompressione e lato server per storage ed elaborazione dei flussi. Il protocollo Real Time Streaming Protocol (RTSP) garantisce piena compatibilità con media player come Apple QuickTime®, VLC ed altri.

Infine le telecamere della serie SurroundVideo®, grazie ad una serie completa di accessori, forniscono diverse opzioni per il montaggio: a soffitto, a parete, pendente, in controsoffitto, a palo e ad angolo. Arecont Vision è distribuita da Allnet Italia.



Allnet.Italia

**Via Del Vetrario, 25 Z.Ind. Roveri
40138 Bologna - Italy
Tel. +39 051 0547710
Fax +39 051 334181
www.allnet-italia.it**

Scanner laser per monitorare le aree esterne

La sicurezza delle aree esterne è di vitale importanza per garantire l'inviolabilità degli edifici, e le aziende del settore sono alla costante ricerca di tecnologie sempre più affidabili per elevare il livello di protezione degli spazi esterni, limitando progressivamente i falsi allarmi.

SCANNER LASER

HESA SpA ha di recente completato la sua gamma di barriere e rilevatori per esterni con la serie Redscan, un innovativo sistema di rilevazione dei movimenti a scanner laser per applicazioni di antintrusione particolarmente precise, rapide ed efficaci, e soprattutto con prestazioni atte ad evitare i falsi allarmi in un'area molto ampia.

Il monitoraggio di soggetti in movimento avviene infatti tramite una scansione laser ad infrarossi attivi che, grazie a un sofisticato algoritmo, riconosce distanza, dimensione e direzione dell'intruso.



UN SOLO SCANNER PER UN'AREA ESTESA

La serie Redscan offre anche una particolare flessibilità ambientale, poiché con un solo scanner laser si controlla un'area molto estesa, per la quale sarebbero necessari più rivelatori di tecnologia convenzionale. Montato in orizzontale, infatti, consente di rilevare distanza, velocità e dimensione di un soggetto in movimento entro una superficie di 30 metri di raggio per 190° di ampiezza, equivalente ad oltre 1.400 mq di estensione. Montato in verticale, copre un'area di rilevazione con l'effetto tenda molto stretto e concentrato di 60 metri, sempre controllando forma e velocità di spostamento del soggetto.

Con soli quattro rilevatori Redscan si riesce a garantire una copertura con analisi del movimento dei soggetti, di grande affidabilità, su superfici molto estese ed ad elevato rischio, per i quali sarebbe necessario impiegare un numero nettamente superiore di rilevatori convenzionali.

ALTA DISCRIMINAZIONE

L'azione dello scanner laser della serie Redscan raggiunge un grado di discriminazione ottimale, tale da distinguere le tipologie del soggetto, se uomo o animale, e, in quest'ultimo caso, se si tratta di un animale domestico o comunque non a rischio.

All'interno di questa area si può definire manualmente o automaticamente lo spazio da "allarmare" secondo linee e forme anche complesse, con una modalità di protezione su misura della situazione, della conformazione della zona e della presenza, appunto, di animali domestici.

INTEGRAZIONE VIDEO

La serie Redscan è dotata di 4 aree di rilevazione e questo consente di comandare in automatico e per ogni area lo spostamento immediato di una speed dome là dove l'allarme è stato generato, con un effetto deterrente e di intervento puntuale e preciso. Una versione ha anche l'interfaccia IP con 4 uscite indipendenti per la connessione ad applicazioni video remote, che consente di garantire 24 ore su 24, anche in assenza degli abitanti, antintrusione e videosorveglianza al massimo dell'integrazione.

Tra le uscite da sottolineare, oltre ad una per avaria e alla funzione di antimascheramento e antirotazione, è disponibile anche la disqualifica ambientale, che invia un segnale di allarme per guasto quando, per condizioni ambientali molto critiche, l'intensità del fascio laser non è al livello minimo accettabile.

RAPIDA INSTALLAZIONE

L'installazione, infine, prevede un'impostazione ed una verifica dell'area di rilevazione manuali, automatiche oppure tramite PC - un requisito non in dotazione ad altri sensori di rilevazione e che aiuta l'installatore a offrire un intervento ed un servizio altamente professionali in tempi rapidi.

In sintesi, Redscan è un potente e preciso laser che "scannerizza" in continuo l'area da controllare rilevando movimento, velocità e forma del soggetto, discriminando con precisione tra animali domestici, oggetti e figure a rischio e attivando sino a 4 speed dome analogiche.



HESA
Via Triboniano 25
20156 Milano MI
Tel. +39 02 380361
Fax +39 02 38036701
info@hesa.com
www.hesa.com

Un passo avanti nella domotica

Come cambiano le esigenze dell'abitare contemporaneo, così la tecnologia deve poter cambiare rapidamente per stare al passo con le necessità attuali.

Sempre più frequenti ed esigenti sono, infatti, le richieste da parte dell'utente finale di sistemi domotici capaci di offrire comodità, sicurezza e risparmio energetico. In una parola: comfort. Se poi la soluzione è unica e offre tutti questi servizi in una sola volta, meglio ancora.

A questo proposito, Inim Electronics propone quanto di più evoluto è disponibile oggi nel panorama dei sistemi dedicati alla domotica e alla building automation. Stiamo parlando della sua ultima innovazione: il sistema domotico Livin'Home. L'evoluzione naturale della più avanzata esperienza Inim Electronics nel campo dell'elettronica, antintrusione e rivelazione incendio.

Come tessere di un puzzle che danno forma ad un unico insieme, così gli innovativi dispositivi che vanno a comporre Livin'home danno vita ad



IGKNX100: gateway Konnex

un sistema integrato, unico nel suo genere. Livin'Home è un sistema che non impone le sue regole all'utente, ma è personalizzabile in base alle diverse abitudini e modi di abitare. Un sistema modulare che offre diverse modalità di accesso e di gestione capaci di convivere. Alla base di Livin'Home c'è il solido motore di elaborazione SmartLiving: la centrale che racchiude tutta l'esperienza Inim Electronics in ambito security. Questo consente di avere un avanzato sistema antintrusione e funzioni domotiche che spaziano dall'attivazione di uscite e timer fino alla gestione degli scenari. Un approccio all'avanguardia rispetto all'immediatezza dell'interfaccia utente, le infrastrutture di comunicazione e le tecnologie di analisi e risposta. Alla centrale SmartLiving è possibile anche affiancare interfacce utente che offrono funzioni antintrusione di base, come le tastiere Joy/MAX e Concept o i lettori di prossimità della serie nBy per il controllo accessi. Oppure, si può integrare al sistema Livin'Home la rivoluzionaria interfaccia utente Evolution.

GESTIRE CASA IN PUNTA DI DITA

Difficile chiamarla "tastiera", perché Evolution è molto di più. Prendete una tastiera touch-screen, aggiungete una spolverata di tablet, un pizzico di smartphone, una spruzzata di PC... il risultato? Evolution. Tutte le esigenze che prima erano svolte separatamente da diversi dispositivi, ora sono soddisfatte da un'unica piattaforma. Evolution è infatti l'interfaccia utente touchscreen che consente all'utente finale di gestire funzioni domotiche, multimediali e di sicurezza in un semplice tocco.

Attraverso lo schermo a colori da 7" è possibile accedere ad un'ampia scelta di funzioni, come attivare o disattivare luci, condizionatori, irrigatori, veneziane e cancelli. È possibile personalizzare pulsanti e widget ottenendo informazioni in tempo reale su notizie d'interesse, meteo, ora e temperature da tutto il mondo. È possibile monitorare aree specifiche della casa mediante la videoverifica di telecamere IP e la notifica degli eventi. È possibile gestire in modo centralizzato le informazioni di ben 10 installazioni; sfogliare in modo automatico le proprie fotografie digitali in modalità "cornice digitale". Tutto è gestito tramite il potente software Evo-Suite sviluppato in ambiente Linux da Inim Electronics in Italia.

APRIRE LE PORTE AL MONDO KONNEX

Essere al passo con la domotica più avanzata significa anche saper rispondere a nuovi standard. Come Konnex: lo standard industriale che sta registrando una diffusione sempre più ampia e veloce. Perché mette a disposizione sia dispositivi tradizionali (attuatori, dimmer, pulsanti), che dispositivi avanzati (termoregolazione, controllo accessi, stazioni metereologiche). A questo riguardo Inim Electronics propone IGKNX100: il gateway capace di integrare le funzionalità KNX alle rinomate prestazioni di sicurezza offerte dai sistemi SmartLiving. In pratica, IGKNX100 è un'interfaccia bidirezionale che consente sia di effettuare operazioni nel mondo KNX in relazione ad eventi accaduti nel sistema SmartLiving, sia di dare comandi alla centrale SmartLiving su richiesta dei sistemi KNX. Tale interazione è possibile grazie alla programmazione del dispositivo tramite un



Evolution: interfaccia utente multimediale touch-screen.

apposito software di programmazione. In particolare, è possibile inviare su bus KNX lo stato delle zone e delle memorie di allarme, delle aree e delle uscite. L'invio di tali dati verso il bus KNX può essere effettuato periodicamente, a richiesta o su un cambio di stato. La centrale antintrusione può invece ricevere dal gateway comandi dai dispositivi KNX per effettuare comandi di inserimento o disinserimento aree, attivazione o disattivazione uscite, inclusione o esclusione di zone e cancellazione delle memorie di allarme. Ogni gateway si interfaccia alla centrale tramite la porta seriale presente in centrale o mediante un'interfaccia Ethernet SmartLan/G o SmartLan/SI. Il gateway è equipaggiato con un software di configurazione dotato di una utilità per importare la configurazione di SmartLiving dal database SmartLeague e la configurazione KNX dal database del sistema KNX.



INIM Electronics
Via Fosso Antico s.n.
Loc. Centobuchi
63033 Monteprandone AP
Tel. +39 0735 705007
Fax +39 0735 704912
info@inim.biz
www.inim.biz

Sensibilità CMOS e infrarossi: HD ad alta nitidezza

S secondo IP UserGroup, nei prossimi quattro anni l'elemento trainante della crescita della videosorveglianza verrà dall'alta definizione, tanto che le telecamere HD saranno nettamente predominanti rispetto a quelle a risoluzione standard.

Del resto, il mondo viaggia ormai in alta definizione e l'HD mostra un forte appeal nei confronti della clientela.

JVC Professional, leader dell'alta risoluzione, diventerà protagonista nel mondo dell'industria della Sicurezza grazie alle nuove telecamere Super LoLux HD e ai nuovi monitor di altissimo livello, sinonimo di performance e affidabilità. Indipendentemente dall'applicazione - sia essa broadcast, medicale o consumer - JVC garantisce la più alta qualità di immagine. Grazie agli altissimi studi tecnologici, JVC oggi può vantare una gamma di 6 telecamere IP e analogiche professionali in grado di soddisfare e coprire tutti i segmenti del mercato, anche quelli più esigenti.

Il nuovo design "empatico" è stato studiato nei minimi particolari, senza mai perdere di vista la valenza tecnica: obiet-



Super LoLux HD

tivo e modelli abitativi integrati, mini-dome, cupola esterna antivandalo sono tutte caratteristiche delle innovative camere Super LoLux HD, che uniscono alla sensibilità dei CMOS, caratterizzanti tutti i modelli JVC, un'immagine ancor più nitida grazie al sistema di Video Intelligence Logic Image, che rimuove in maniera digitale nebbia ambientale, foschia o fumo e che compensa l'immagine con la retroilluminazione. Raggi infrarossi sono stati sviluppati per "catturare" le immagini in ambienti di scarsa luminosità e illuminazione senza mai perdere la risoluzione. Il meccanismo del motore, creato e inserito direttamente sulla cupola, offre un movimento preciso e altamente reattivo, che permette un controllo perfetto della velocità del meccanismo anche in caso di massimo ingrandimento.

In sintesi: Super LoLux HD significa alta risoluzione, tecnologia integrata a infrarossi e un ottimo rapporto qualità/prezzo/performance.

SUPER LOLUX HD

Questa telecamera - mod. VN-H157WPU(*) - combina il DSP ad alte prestazioni con sensori CMOS, producendo un output di altissima risoluzione 1920x1080. Offre il supporto multi-codec: JPEG + MPEG-4 e H.264, per una versatilità straordinaria.

Altre caratteristiche: auto back focus, SD card per la registrazione, rilevazione movimento, maschera privacy e una varietà di funzioni built-in



LoLux HD



LoLux IR



Super LoLux 2

video di analisi, tra cui: rilevamento manomissione e rilevamento audio. Le telecamere supportano gli standard ONVIF e PSIA per telecamere di rete, così come una vasta gamma di software video all'avanguardia per la gestione delle piattaforme (VMS). Un MTBF di 90.000 ore dimostra la loro affidabilità(*).

LOLUX HD

Il meccanismo di azionamento diretto del motore sulle telecamere dome (mod. VN-T216U) offre un preciso e reattivo movimento pan/tilt, consentendo un perfetto controllo anche in caso di massimi ingrandimenti. Essi permettono eccellenti movimenti veloci di 500 ° al secondo, accurati al 0,03 °, e hanno un MTBF di 52-57.000 ore sufficienti per più di 5 milioni di zoom, 5 milioni di pan /tilt e 4 milioni di messa a fuoco. La fotocamera funziona tramite la tecnologia POE per una semplice installazione con consumo a bassa potenza, e può essere controllato tramite il pannello di controllo della dome l'RM-P2580E.

SUPER LOLUX 2

Grazie alla tecnologia Super LoLux 2, le nuove telecamere analogiche mod. TK-C9510E offrono prestazioni eccezionali e una riproduzione dei colori precise, anche a livelli di luce praticamente azzerata. La gamma è composta da due telecamere di tipo "box" da un 1/2" 1/3" e, due telecamere dome. Immagini di seconda generazione ad alta risoluzione a 600 linee TV, per rispondere alle esigenze di controllo del traffico moderno.

La telecamera TK-C9510 è dotata di Logic Clear Video Intelligence, sistema che consente la riproduzione di immagini nitide e chiare in condizioni di maltempo.

Le telecamere dispongono inoltre di EXDR (Extended Dynamic Range), ulteriore funzione che permette di visualizzare chiaramente le persone e personaggi in primo piano, anche quando sono di fronte a uno sfondo molto luminoso. TK-C9510 è una telecamera sulla quale si può fare affidamento in qualsiasi condizione di registrazione, grazie a un MTBF da 77-93,000 ore e al consumo energetico inferiore del 40% rispetto ai modelli tradizionali

LOLUX IR

Due nuove telecamere a circuito chiuso a bassa luce analogiche sono state sviluppate per rispondere alle esigenze di applicazioni in scarsa luminosità, combinando immagini ad alta risoluzione con la più recente tecnologia LED IR integrato. Le telecamere LoLuxTK-T8101WPRED con IR esterno e TK-T2101RE mini telecamera dome LoLux con IR interni offrono un ottimo rapporto prezzo/prestazioni. Entrambi i modelli sono completi di molteplici funzioni prestazionali e di sicurezza utili, tra cui: il rilevamento del movimento, maschera privacy, IR, cut-off del filtro, compensazione automatica della luce bianca in condizioni ambientali mutevoli.

(*) Per maggiori informazioni vedi pag. 108

JVC Professional Europe Ltd
Filiale italiana

Via Sirtori 7/9
20129 Milano
Tel. +39 02 269431
Fax +39 02 29516281
info@jvcpro.it
www.jvcpro.it

Un buon sistema antintrusione parte dalla centrale



Un buon sistema antintrusione è determinato dalla sinergia tra il sottosistema antieffrazione e il sottosistema antintrusione, il tutto coordinato da un'unità centrale atta a trasmettere e segnalare tempestivamente la situazione dell'impianto.

L'impianto antieffrazione è composto da apparecchiature elettriche ed elettroniche (opportunamente disposte e correttamente collegate) che hanno lo scopo di rilevare e segnalare all'unità centrale un tentativo di scasso per superamento di barriere fisiche come porte, finestre, cancelli, ecc. Si tratta quindi di "protezione perimetrale" che allerta ancora prima che l'intruso sia entrato nell'edificio.

L'impianto antintrusione è composto da apparecchiature elettriche ed elettroniche (opportunamente disposte e correttamente collegate) che hanno lo scopo di rilevare e segnalare all'unità centrale un tentativo di indebita intrusione. Si tratta quindi di "protezione volumetrica" che genera una segnalazione di allarme quando l'intruso si muove all'interno dei locali protetti.

LA CENTRALE: CUORE DEL SISTEMA ANTINTRUSIONE

Per scegliere la centrale più idonea per la protezione di un edificio o di un ambiente, occorre analizzare attentamente diversi fattori: è infatti importante individuare il tipo di rischio a cui è sottoposto l'immobile da proteggere. I rischi variano di volta in volta a seconda che si tratti di un edificio isolato, di un appartamento in condominio, di una villa, di un esercizio commerciale, di uno stabilimento industriale, di chiese o di musei. La corretta progettazione di un sistema antintrusione, come indicato nelle normative oggi coesistenti CEI 79-3 punto 3.2.01 e nella EN50131-7, deve prevedere le seguenti fasi:

- scelta del luogo e delle aree da proteggere
- livello di sicurezza che il sistema dovrà avere
- posizione, quantità e tipologia dei rivelatori
- posizione della centrale, dei moduli di espansione, degli alimentatori, degli organi di comando e degli apparati di teletrasmissione, nonché tipologia e dimensioni dei cavi
- tipo, numero e ubicazione dei dispositivi di allarme locale.

In ogni caso si devono valutare le zone a rischio d'accesso indebito, tipo gli ingressi principali e secondari, le finestre, i lucernari e quant'altro.

Caratteristiche principali

- conforme CEI79/2 II livello, EN50131 Grado 3 Livello II
- contenitore da muro protetto per l'apertura e lo strap-po: Armadio metallico in lamiera verniciata dimensioni: A=400, L=435, P=172
- grado di protezione IP30
- alimentazione 230Vac
- alimentatore principale: 13.8Vdc 1.5A + 1.5A
- classe ambientale – livello II
- grado di sicurezza – Grado 3
- assorbimento massimo: 250 mA @ 13.Vcc
- temperatura funzionamento -10°C + 40°C
- software multilingua

Sarà così possibile individuare il tipo di centrale da adottare e le logiche di funzionamento dell'impianto antintrusione che si andrà a realizzare.

La scelta della tipologia dei prodotti è determinante nel livello di sicurezza che si intende ottenere.

La centrale antintrusione CS600 ad alta sicurezza, progettata e prodotta da Notifier Italia, ha una capacità massima di 528 Ingressi e 658 Uscite; programmi annuali, settimanali, giornalieri e speciali; è espandibile da 1 fino ad un massimo di 4 linee RS485 per il riconoscimento di tutti i dispositivi di campo (compresi gli inseritori transponder). La centrale antintrusione CS600 è conforme CEI79/2 e EN50131-7 Grado 3 Classe II e viene completamente configurata con il software in dotazione PK-SECURITY-600. Altri elementi di rilievo: memoria di 10000 eventi, gestione sino a 1000 operatori, operatività con PIN, tessera o tag di prossimità 125Khz, radiocomando a tecnologia Rolling-code a 3 tasti programmabili, 64 profili utenti diversi, 64 macrozone di inserimento, 128 zone di inserimento, 132 zone uscita e 32 macrozone d'uscita. Il sistema dispone di una porta locale per la stampa in live degli eventi, nr. 2 porte USB, interfaccia Ethernet per il collegamento remoto e invio e-mail.

La grande versatilità di configurazione della centrale permette l'utilizzo non solo per la rivelazione antintrusione, ma anche del controllo accessi e della rilevazione e gestione

Ingressi e Uscite

- 16 ingressi multi bilanciamento on board
- 16 uscite open collector 400mA programmabili
- 2 uscite relay – Contatto in scambio con portata 3A @ 12Voc
- 1 ingresso a quadruplo bilanciamento per servizi: ausiliari (es. Autoprotezione, dispositivi di segnalazione esterna)
- 1 linea RS-485 on board da 128 ingressi / 64 o 160 uscite per il collegamento dei dispositivi di campo
- 3 linee RS-485 opzionali da 128 ingressi / 64 o 160 uscite per il collegamento dei dispositivi di campo

NB – Il cavo per la comunicazione deve essere compatibile con lo stile bus RS-485 max 1000 m. per linea.

tecnologica: grazie all'elasticità del sistema è possibile utilizzare le uscite dei IND8/4 (espansione in/out) per la gestione dei comandi tecnici come luci, irrigazioni, controlli quadro ecc. E' anche prevista la possibilità di telegestione/supervisione tramite software Monitor 2.7.



Notifier Italia
Via Grandi, 22
20097 San Donato Milanese (MI)
Tel +39 02 518971
Fax +39 02 5189730
notifier.milano@notifier.it
www.notifier.it

Ilaria Garaffoni

Esportare sicurezza: nuove sfide per un mercato globale



a&s Italy è l'unico magazine che ti tira la volata sui mercati esteri! Avvicina il tuo smartphone per saperne di più

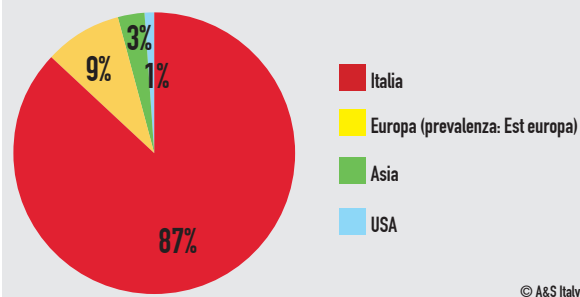
La situazione del debito pubblico italiano è sotto i riflettori degli investitori di tutto il mondo e tiene col fiato sospeso l'Italia e i partner europei. Questo genera un clima di incertezza che rende impossibile fare programmazione a breve/medio termine, rendendo centrale il tema della riscossione del credito. L'apparente immobilismo delle istituzioni spiana la strada alla recessione e l'utenza, in particolare quella medio e piccola, rimanda l'acquisto di sicurezza elettronica a favore di beni più immediatamente fruibili. Per affrontare la situazione, gli operatori diversificano l'offerta e i mercati per compensare le congiunture negative di un'area rispetto ad un'altra; tentano inoltre di continuare ad investire, rendendo più elastiche e snelle le strutture aziendali. Chi punta al mercato professionale si sforza di garantire le massime performance con alta tecnologia e marchi di qualità, mentre chi si rivolge al mercato residenziale punta sulla semplicità estrema e su un prezzo concorrenziale. E' ormai chiaro, infatti, che i due mercati non viaggeranno più in parallelo. Questo ci hanno detto gli operatori nell'ultima indagine targata a&s Italy sull'internazionalizzazione dei mercati.

Nonostante lo scenario generale, l'industria italiana della Sicurezza e Automazione Edifici ha segnato nel 2011 un + 4,9% rispetto al 2010. Il segno positivo riguarda sia l'andamento del mercato interno (+3,4%), sia il canale estero. Le esportazioni di sicurezza, pur rappresentando solo 250 milioni di euro di fatturato sui 1.917 complessivi, hanno registrato un +22,9%. E non è un caso isolato: gli indicatori di quasi tutti i settori dimostrano che le esportazioni stanno tenendo in piedi l'economia reale. Tuttavia l'export è un traguardo molto difficile per le imprese italiane, in particolare quelle della sicurezza. I principali mercati di sbocco, stando alle indicazioni dei nostri intervistati, si mantengono nei Paesi dell'Est Europa: estremo Oriente e Americhe restano ancora un lontano miraggio (vedi **grafico 1**). Questo per una serie di complessità di difficile risoluzione (vedi **grafico 2**). In primo luogo mancano i **fondi di sostegno** e mancano delle politiche-quadro e slegate dall'emergenza: si soffre di un eccesso di burocratizzazione di agenzie deputate al sostegno delle imprese che si vogliono aprire al mondo (una parcellizzazione ingiustificata, soprattutto considerato che molte agenzie sono da anni "senza portafoglio"). La somma di queste macchine farraginose pesa però non poco sulle tasche dei contribuenti, senza però raggiungere mai, a livello individuale, quella massa critica di fondi necessaria per sostenere davvero un'impresa. Il ruolo di coordinamento, affidato per anni alle Regioni, ha poi spesso originato dei finanziamenti "a pioggia" elargiti indiscriminatamente. Risultato: il poco che c'era è stato distribuito a tutti, ma nessuno ha potuto sfruttare davvero le risorse - sempre di gran lunga inferiori alle reali necessità - né sono state attuate delle scelte premianti sulla base di obiettivi definiti e di performance misurabili.

Manca inoltre un trader di peso che affianchi un network di imprese "pilota" rappresentative della filiera di sicurezza nell'ingresso sui mercati esteri più lontani. Questa esigenza è ancor più sentita nel comparto sicurezza, che in ciascun paese (anche molto vicino) è governato da regole diverse e che spesso non collimano con i modelli di business validi in Italia. In alcune aree il mercato dei prodotti è indirizzato/controllato da player collaterali (istituti di vigilanza) o addirittura estranei alla security (assicurazioni, banche), con interessi ben diversi rispetto alla promozione del prodotto. Infine le **normative**, tuttora assai **frammentate**, non consentono una standardizzazione completa nemmeno

GRAFICO 1

Quali sono i mercati prevalenti?

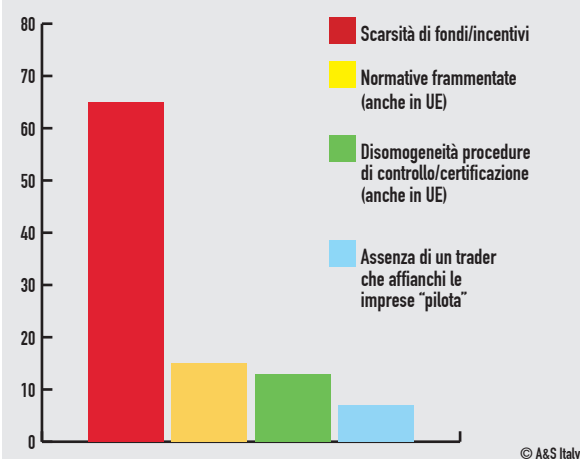


all'interno dell'Unione Europea (nei mercati emergenti, poi, il caos è totale).

La disomogeneità delle procedure di controllo e di certificazione dei prodotti all'interno dell'UE, nonché i costi elevati imposti dalle test house locali, rappresentano un serio ostacolo al libero commercio di security, che si aggiunge a tempi di processo lunghissimi e ad un carico di lavoro amministrativo che grava non poco sui già magri bilanci delle aziende. Il problema non è solo italiano, tanto che l'introduzione di un regime unico europeo di controllo e certificazione sarebbe caldamente auspicato anche dalla sezione Security Equipment Manufacturers (SEMS) della britannica BSIA, che ha sporto in tal senso una richiesta formale agli organi competen-

GRAFICO 2

Quali sono le principali difficoltà nell'aggredire i mercati esteri?



Grazie a

ACI Farfisa	INIM Electronics	Savv
Arteco IVS	Elan	Selea
AVS Electronics	Elex	Selestia Ingegneria
Axel	FDP International	Sicep
Bentel Security	Fracarro	Sicurit Alarmitalia
Beta Cavi	GPS Standard	Silentron
Bettini	Green Bit	Sintel Italia
Cavice	Gruppo Urmet	Syac
CEIA	Ksenia	Technoaware
CIAS Elettronica	Marss	Intertraff
Cisa	Mesa	Tecnoalarm
Combivox	Mi.Tech	Venitem
Comelit	Microntel	Tecnosicurezza
Cometa	Multisentry	Tekno System
DEA Security	Nexera	Videotec
Domotec	Promelit	Videotecnologie
Duevi	Prospecta	Vimo Elettronica
Eico	Ramcro	Zucchetti Axess
El.Mo	Saima Sicurezza	

ti dell'UE. Sempre all'Inghilterra è da ascrivere il conio di una figura che dovrebbe giocare, tra l'altro, anche un ruolo di spicco nella promozione dell'export: il Senior Responsible Owner, detto amichevolmente SRO. Questa figura gestirà i rapporti tra governo britannico e industria della sicurezza privata locale, garantendo scelte lungimiranti, trasparenza in materia di appalti di security e anche sostegno all'export britannico. Un'idea ahinoi ben lontana dall'Italia delle mille associazioni di categoria, dove ancora non ci si è nemmeno messi d'accordo su cosa sia realmente la sicurezza. E' pur vero che, dopo anni di progressivo abbandono, il decreto salva Italia ha riesumato l'ICE (ribattezzandola ACE, Agenzia per il Commercio Estero e l'Internazionalizzazione delle imprese italiane) ed è altrettanto vero che ai ministeri di Sviluppo economico, Affari Esteri ed Economia del governo Monti spetterà di efficientarne le strutture e riorganizzarle sul territorio italiano ed estero. Il budget stanziato ad oggi è però decisamente scarso (33 milioni di euro), quanto meno rispetto ai portafogli messi a disposizione dalle omologhe strutture europee per l'accesso ai mercati emergenti. Quale che sia la strada da intraprendere, è in ogni caso essenziale che l'internazionalizzazione venga sviluppata a misura di Pmi, perché di impresa media e piccola

vive l'Italia – sicurezza inclusa. Proprio di questi tempi si parla di defiscalizzare l'export on line (il mercato italiano dell'e-commerce è cresciuto del 20% nel 2011) e di creare un'Ace *digitale* dedicata al commercio elettronico. Staremo a vedere e soprattutto vedremo se tali modelli potranno essere funzionali anche nel settore della sicurezza. Che comunque – è bene ricordarlo – vanta un coraggioso **Made in Italy** che controlla, gestisce autonomamente e si assume la responsabilità dell'intero ciclo produttivo. Del resto l'industria italiana della sicurezza vanta una tradizione molto risalente nel tempo, che ha saputo esprimere eccellenze tecnologiche straordinarie, non di rado esportate in tutto il mondo.

La forza del made in Italy? Spinta verso l'innovazione, intensa capacità di integrazione e personalizzazione, alta qualità e performance funzionali, forte creatività e distintività delle soluzioni proposte. La somma di questi elementi contraddistingue un made in Italy dove la qualità è garantita dal rispetto di quel vasto intrico di norme che sta alla base di ogni processo di miglioramento continuo...con quel qualcosa in più che è il *fare italiano*. Dagli anni 70 si è peraltro affermata una "scuola italiana della sicurezza elettronica", il cui focus è rappresentato dall'attenzione per la semplicità, l'usabilità e le reali necessità dell'utente. Tale focus si esprime anche attraverso un design d'eccellenza, inteso non solo in senso estetico, ma anche nel senso della funzionalità, con applicazioni software friendly per l'utente e per l'installatore. L'impiego di componenti e materiali eco-sostenibili e con ridotti consumi energetici caratterizza infine la scuola emergente della sicurezza italiana, complici anche una sempre maggior sensibilità al tema ambientale e gli incentivi governativi stanziati in tale direzione. La capacità di innovare è del resto l'unico modo per recuperare marginalità rispetto alle produzioni di massa, quindi è anche una ricetta per rispondere ad una crisi che è sì globale, ma che non ha certo colpito tutti i paesi allo stesso modo. Se per incentivare l'export occorre fare network, allora è giunto il tempo di appellarsi al made in Italy. Perché – per paradossale che possa sembrare - il Made in Italy ha sempre consolidato la nostra identità nazionale. Più della Costituzione, di una lingua unica e di un unico destino sociale e politico, sono la pizza, la Ferrari e la moda a farci sentire più italiani e a farci accantonare quella cronica carenza di coesione che caratterizza il nostro modo d'essere. Chissà che il made in Italy di security non possa aprire una nuova scuola di italianità nel mondo.

MPOP 2012:

crescere con Milestone a Bologna

BOLOGNA - Non è un congresso né una fiera, ma una full immersion nella formazione tecnica: questo l'identikit dell'annuale MPOP (Milestone Partner Open Platform Days), in programma il 10 e 11 maggio 2012 a San Lazzaro (BO). L'evento, in chiave expo + sessioni formative, è rivolto a: System Integrator, Periti e Architetti, Studi di progettazione, Responsabili Security di Aziende e Istituzioni, Istituti investigativi, Istituti di Vigilanza e Forze dell'ordine. I lavori sono strutturati in un'alternanza tra percorsi formativi e momenti conviviali, per consolidare i rapporti di business in un clima disteso e rilassato, che culmina nel party finale. Nell'arco di una giornata e mezzo, i partecipanti incontreranno i partner produttori di hardware e gli sviluppatori di soluzioni verticali, ottenendo tutti gli strumenti necessari per crescere con le soluzioni Milestone. L'evento offre l'opportunità di conoscere i sistemi video in modo innovativo, valutando con la massima libertà le tecnologie proposte dai partner produttori e testando in prima persona le soluzioni create su misura per la piattaforma aperta Milestone Xprotect. I partecipanti potranno usufruire di video dimostrativi, schede prodotte in formato elettronico e/o cartaceo e software trial per test e dimostrazioni, per toccare con mano le opportunità della piattaforma aperta. Ma, prima ancora e soprattutto, ai partecipanti verranno forniti nuovi strumenti di vendita e di marketing per moltiplicare le proprie opportunità di business attraverso le soluzioni open. Per dare il massimo valore aggiunto, convergeranno infatti nel capoluogo emiliano i principali player mondiali di sicurezza: Axis, Ai-Tech, Acti, Allied Telesis, Amped, Arecont Vision, Bosch, BRS Labs, Cias, Cdivi, Genetec, Immervision, Matrox, Optex, Pelco, Pixmatica, Samsung, Selea, Sony, Videotec, Vivotek, TechnoAware, TRS, Zenitel, Winguard-Security Castle. Alla parte tecnologica, sviluppata sul doppio binario delle sessioni formative e dell'area espositiva, si affiancherà poi la trattazione di temi giuridici essenziali per l'ope-



rattività concreta degli addetti ai lavori, quali la Privacy e le norme del Garante in ambito videosorveglianza e le ultime soluzioni per gli ambienti mobile touch. Anche Ethos Media Group, in qualità di press partner, porterà il proprio contributo.

Infine, partecipando all'evento vi aggiudicherete una piattaforma Xprotect Professional 8 con 4 licenze telecamera, oppure, in alternativa, tre Xprotect Express 1.0 con 3 licenze telecamera, e parteciperete all'estrazione di hardware, software e gadget messi a disposizione da Milestone Systems e dai partner espositori. Nella scorsa edizione sono stati estratti oltre 60 premi per svariate migliaia di euro: quest'anno MPOP ha promesso di andare ancora oltre! Insomma: al MPOP2012 non mancherà nulla, in ossequio al principio Milestone che vuole che tutti imparino, vedano e provino tutto, per comprendere appieno gli andamenti del mercato e gli sviluppi tecnologici. Pre-registrazione obbligatoria su: <http://milestonesys.com/company/events/MPOP-Italy/>



www.milestonesys.com

QUID, l'identificazione automatica a 360 gradi



MILANO

L'edizione 2012 di QUID, il primo Salone italiano dedicato alle soluzioni di identificazione automatica per l'innovazione dei processi e dei servizi, si svolgerà nelle giornate del 27 e 28 giugno presso il Centro Congressi Milanofiori di Milano. Unico evento nazionale per professionisti che esamina l'identificazione automatica a 360 gradi, QUID vuole mostrarne i tanti vantaggi a CIO, CTO e IT manager di istituzioni, enti e aziende italiane. Per raggiungere questo obiettivo, l'evento sfrutta diversi canali: ampia visibilità a progetti innovativi implementati in Italia, accesso a strumenti e tecnologie disponibili e in corso di sviluppo, presentazione di esempi di successo applicabili alla realtà italiana, analisi costi/benefici delle soluzioni realizzabili. QUID si presenta quindi come un'efficace piattaforma di marketing ideale per system integrator, consulenti, software house, distributori, VAR, fornitori e attori nella catena dell'Information Technology. Oltre all'area espositiva, vi sarà una ricca agenda di conferenze incentrate su diversi temi chiave. Il programma spazierà dall'attualità (la rinascita della carta d'identità elettronica, le opportunità del *mobile*) alle nuove frontiere tecnologiche come risposta alle necessità delle aree metropolitane, dai sistemi di pagamento fino alla sicurezza (controllo accessi logico e fisico, in ambito privato e pubblico), dalla produzione/distribuzione alla dematerializzazione (trattamento automatizzato dell'informazione).

www.qu-id.it

Le novità di IFSEC 2012



BIRMINGHAM (UK)

Nel periodo compreso fra il 14 e il 17 maggio 2012 il National Exhibition Centre di Birmingham ospiterà la prossima edizione di IFSEC, una delle più importanti fiere internazionali dedicate al mondo della security. Dopo gli ottimi risultati dello scorso anno – oltre 25mila visitatori e più di cento paesi rappresentati – sono state introdotte molte novità che permetteranno all'evento di offrire ancora più contenuti a imprese e visitatori. Il trade show, suddiviso in otto distinte aree di prodotto (dalla videosorveglianza al controterrorismo, dal controllo accessi alla sicurezza fisica), potrà contare sulla presenza di padiglioni internazionali che rappresenteranno aziende provenienti da tutto il mondo. E l'importante novità rappresentata dall'Enterprise Area darà alle imprese la possibilità di presentare gli ultimi prodotti e le più recenti tecnologie. Migliorato anche il programma congressuale: l'introduzione del Security Management Education Theatre, ad esempio, offrirà ai professionisti della gestione della sicurezza l'opportunità di aggiornarsi, esaminare case study e confrontarsi con esperti del settore. Chi è particolarmente interessato al futuro della videosorveglianza potrà invece partecipare al Next Generation CCTV & Surveillance Theatre, che proporrà seminari e workshop gratuiti dedicati alle nuove tecnologie. Da non dimenticare, infine, gli IFSEC Security Industry Awards, che come ogni anno premieranno l'eccellenza e l'innovazione tecnologica.

www.ifsec.co.uk

La TVCC vista dal cabling: sicurezza e networking a braccetto al Compass Day



FAENZA

La videosorveglianza dal punto di vista del cablaggio e delle infrastrutture di rete.

Questo l'angolo di visuale della prima tappa del Compass Day – una giornata di formazione, ma anche di consolidamento di relazioni e di business, di presentazione di nuove tecnologie, di generazione di valore e infine di divertimento. La suggestiva location scelta dagli organizzatori, il prestigioso Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, non ha tradito le aspettative: fare cultura senza nozionismi tra due segmenti che si intrecciano sempre più profondamente, arrivando a condividere non solo knowhow e tecnologie, ma ormai anche numerose fette di mercato.

Queste le intenzioni della giornata nelle parole dei due CEO di Compass Distribution, **Giampaolo Sabbatani** e **Alberto Piccini** (in foto), che hanno aperto i lavori illustrando le caratteristiche di Compass, la nuova “bussola distributiva” per System integrator, Carrier, Rivenditori e Installatori attivi nei settori IT, Security, Energy e Telecomunicazioni.

Al podio si sono poi alternati i vendor presenti in sala expo per approfondire gli aspetti più tecnici e far toccare con mano il valore delle soluzioni offerte: Samsung Techwin Europe (**Claudio Fassioti**); Artec IVS (**Enrico Viarani**); Allied Telesis (**Paolo Cobianchi**); Riello (**Claudio Gatti**); TecnoSteel (**Floriano Monteduro**); FluKe (**Roberto Meschiari**). Tra i temi trattati, tutto sul filo conduttore delle applicazioni per videosorveglianza IP nelle Pubbliche Amministrazioni: la videosorveglianza HD nel suo doppio binario tecnologico IP megapixel e HDsdi;

le soluzioni di videosorveglianza attiva che superano il binomio visione/registrazione; le risorse di rete necessarie per implementare una rete IP affidabile nella videosorveglianza, le certifiche e i test sulle reti d'impresa di nuova generazione, le soluzioni per dare continuità ai sistemi e le applicazioni rack e armadi per le pubbliche amministrazioni.

Non mancavano nemmeno gli interventi di scenario: l'Avvocato **Valentina Frediani**, esperta in diritto informatico e privacy, ha illustrato gli obblighi imposti dalla normativa sulla tutela della riservatezza nelle installazioni di videosorveglianza IP, mentre **Mario Vellano**, Direttore Tecnico della rivista Cabling & Wireless, ha indicato i passi più rilevanti del processo di convergenza della videosorveglianza su infrastrutture di rete IP...dall'interessante punto di vista di chi opera nel networking e nel cabling.

Il gran finale è stato affidato all'irrefrenabile simpatia di **Andrea Vasumi** (Zelig), che ha raccontato come un comico tragga ispirazione da qualsiasi spunto offerto dalla quotidianità: dalle code in autostrada alle nonne romagnole, dalle fissazioni igieniche delle donne, fino alla videosorveglianza.

Tenete d'occhio il sito <http://compasstech.it> per verificare date e location delle prossime tappe del Compass Day: la partecipazione, gratuita previa registrazione, garantisce tre crediti formativi ai Periti Industriali iscritti all'Albo.

www.compasstech.it

Secutech International: 15 anni di successi



TAIPEI (TW)

La quindicesima edizione di Secutech ha segnato il raggiungimento di un significativo traguardo, confermando la fiera come appuntamento internazionale di riferimento per il mondo della sicurezza e piattaforma ideale per accedere al mercato asiatico. Organizzato dai nostri partner Messe Frankfurt New Era Business Media, Secutech International 2012 si è svolto dal 18 al 20 aprile scorsi presso il Nangang Exhibition Center di Taipei (Taiwan), e ha proposto una ricchissima panoramica sulle novità del mercato. I numeri parlano da soli: più di 25mila visitatori, 35mila mq di superficie espositiva, 532 espositori, 150 sessioni di formazione e aggiornamento. Distributori, rivenditori, importatori, integratori, consulenti e altri professionisti provenienti da tutto il mondo hanno avuto accesso al meglio dell'offerta mondiale – dai singoli componenti alle soluzioni integrate più all'avanguardia. E gruppi di acquisto di tutte le nazionalità (Brasile, Europa dell'Est, India, Russia e Giappone solo per citarne alcuni) si sono incontrati con le aziende espositrici per valutare nuove opportunità di collaborazione e business. In un'area espositiva che ha dato spazio a molti tra i più noti produttori del settore – da Assa Abloy a Bosch, da Honeywell a Tyco – due zone di particolare successo sono state quelle dedicate alla videosorveglianza HD e IP, rappresentata da circa 250 imprese. Senza dimenticare i padiglioni tematici per la Home & Building Automation, la Homeland Security, la TVCC e videosorveglianza digitale, il controllo accessi e l'antintrusione. Anche la formazione offerta è stata di

altissimo livello. Se il Global Digital Surveillance Forum ha dato spazio ad argomenti di grande attualità come i futuri sviluppi della sorveglianza IP, la quarta edizione di Composec (unico evento internazionale dedicato alla componentistica) ha permesso un puntuale aggiornamento su microchip, software integrati, accessori e altri componenti chiave. Tra gli eventi paralleli si sono distinti anche Info Security, dedicato alla sicurezza informatica, e Fire & Safety, focalizzato sulle tecnologie e le soluzioni per la sicurezza antincendio. Da segnalare, infine, i Gold VIP Talks, un appuntamento del tutto inedito progettato per consentire ai buyer più importanti di incontrarsi fra loro per condividere opportunità, esperienze e conoscenze. Secutech Expo 2012 ha anche visto una nutrita partecipazione delle aziende italiane grazie a Ethos Media Group, che in collaborazione con Messe Frankfurt New Era Business Media, ha organizzato una "missione" tutta italiana alla scoperta dei principali distributori, system integrator, consulenti e rivenditori asiatici. Tutti questi operatori (provenienti dalla sicurezza elettronica, dall'informatica, dall'antincendio e dalla safety) hanno potuto beneficiare non solo di incontri one-to-one organizzati su misura con gli operatori locali, ma anche di convenzioni speciali con gli alberghi e di agevolazioni e servizi VIP sul posto.

www.secutech.com



DISCOVER **NEW OPPORTUNITIES** AND IMPROVE YOUR **KNOWLEDGE**

SEARCH IFSEC   

VISIT **IFSEC INTERNATIONAL** TO STAY COMPETITIVE IN YOUR MARKET, DISCOVER NEW BENEFITS OF **ANALOGUE, IP AND HYBRID SOLUTIONS** AND TAKE ADVANTAGE OF FREE TECHNICAL EXPERTISE AND ADVICE.

ACCESS CONTROL | CCTV | COUNTER TERROR | FIRE SOLUTIONS | INTRUDER ALARMS | IP/NETWORK SECURITY | LONE WORKER | PHYSICAL SECURITY

IFSEC INTERNATIONAL IS PART OF THE PROTECTION & MANAGEMENT SERIES, UNITING **SECURITY** AND **FIRE** WITH **FACILITIES** AND **SAFETY** PROFESSIONALS.

FEATURING:

- ▶ NEXT GENERATION CCTV & SURVEILLANCE THEATRE
- ▶ SECURITY MANAGEMENT THEATRE
- ▶ TAVCOM TRAINING THEATRE
- ▶ IP ASSURED ZONE
in association with Anixter
- ▶ INTELLIGENT INTEGRATION ZONE sponsored by ISM

REGISTER FOR FREE ENTRY QUOTING: IFSEC002 AT **WWW.IFSEC.CO.UK**

SUPPORTED BY



OFFICIAL
MEDIA PARTNER



ORGANISED BY



ISNR 2012, visitatori in crescita del 18%



ABU DHABI (EAU)

L'edizione 2012 dell'International Security and National Resilience Exhibition and Conference di Abu Dhabi si è conclusa con grande successo lo scorso 21 marzo. Il numero dei visitatori ha segnato un aumento del 18% rispetto allo scorso anno, con la partecipazione di dodici delegazioni di alto profilo e di media locali e internazionali. Inaugurata il 19 marzo in presenza di importanti autorità governative, la quinta edizione di ISNR si è come sempre focalizzata sui prodotti, le tecnologie e le soluzioni più all'avanguardia per la homeland security. 178 espositori provenienti da 24 paesi hanno proposto le più recenti novità in diversi segmenti, dalla sicurezza perimetrale alla protezione delle infrastrutture critiche, dalla gestione delle situazioni di emergenza al controterrorismo. Numerosi gli accordi siglati tra aziende e organizzazioni del settore, e altrettanto numerose le tecnologie presentate. Un ruolo importante è stato svolto anche dal congresso, che ha coinvolto funzionari governativi, aziende ed esperti per discutere di temi chiave quali la cooperazione nazionale e internazionale, la pirateria marittima e il terrorismo ambientale. "I risultati di questa edizione hanno superato le nostre aspettative, e dimostrano quanto sia importante la homeland security per il Medioriente", ha commentato il direttore dell'evento Mohamad Bader-Eddin, di Reed Exhibitions Middle East. "Valorizzeremo questo successo per far sì che la prossima edizione sia ancora migliore".

www.isnrabudhabi.com

I numeri di SICUR 2012



MADRID (E)

Quasi 39mila visitatori, 524 aziende espositrici da 21 paesi, professionisti provenienti da tutto il mondo. Con questi risultati, l'ottava edizione di Sicur – che si è svolta dal 28 febbraio al 2 marzo alla Fiera di Madrid – si è confermata essere un evento centrale in Europa per il comparto sicurezza. Il carattere internazionale di questo appuntamento è stato dimostrato anche dai quasi tremila visitatori stranieri. Se il 45% era rappresentato da portoghesi, un 10% proveniva dall'America Latina, e in particolare da Venezuela, Brasile, Messico e Colombia. E non sono mancati operatori venuti da Russia, Stati Uniti, India, Corea e Kuwait. La Galleria dei nuovi prodotti ha dato spazio a una trentina di esempi, ove le applicazioni tecnologiche della security hanno svolto un ruolo centrale. Sicur ha poi ospitato conferenze, incontri ed eventi collaterali che hanno ottenuto un grande successo di pubblico: il congresso Sicur Forum, ad esempio, si è svolto lungo tutte e quattro le giornate della fiera coinvolgendo circa 900 partecipanti. Tra gli eventi collaterali, vanno ricordati il primo Meeting professionale per i lavori verticali in Spagna e la XIII edizione della mostra fotografica di Emergenza 112. Sicur è anche stato scelto da molte associazioni e istituzioni del settore per organizzare incontri ufficiali e altre iniziative: è il caso della Fondazione ESYS, che ha presentato al pubblico i risultati di un'indagine sulla percezione sociale della security in Spagna.

www.ifema.es/web/ferias/sicur

Fondazione Hruby per la Basilica Palladiana



VICENZA

In un'affollata conferenza stampa, Fondazione Enzo Hruby ha ufficializzato il proprio impegno per la tutela della Basilica Palladiana (Patrimonio Unesco) e delle piazze su cui essa si affaccia. Oltre al sindaco di Vicenza, Achille Variati, agli assessori alla sicurezza e alla cultura, era presente il Vice presidente della Fondazione, Carlo Hruby, che ha sottolineato la "disponibilità e sensibilità dimostrata dall'Amministrazione". Grazie a questo accordo tra pubblico e privato, entro la fine di maggio sarà operativo un sistema avanzato di videosorveglianza, telegestito 24 ore su 24. Sarà costituito da 22 telecamere su rete IP e da un sistema digitale di videoregistrazione. Sono previste 16 telecamere fisse ad alta risoluzione, per la copertura completa del porticato al piano terra, e 5 telecamere orientabili situate in punti strategici sopraelevati, per la protezione della parte esterna. Il sistema – che verrà realizzato, a titolo gratuito, dalla società Pieffe Sistemi di Vicenza – sarà collegato con la centrale operativa del comando della Polizia locale e con la sala di controllo della Polizia di Stato, che potranno scegliere le migliori inquadrature, grazie alle riprese a 360 gradi e ai potenti zoom delle telecamere. Oltre che una fondamentale funzione di monitoraggio e deterrenza contro atti vandalici, il sistema consentirà di trasmettere in tempo reale, via Internet e in tutto il mondo, le immagini di Vicenza e della Basilica, diventando un efficace strumento di promozione della città.

www.fondazionehruby.org

Sidin per la videosorveglianza IP: un successo che porta nuove date



SAN MAURO TORINESE (TO)

Visto il successo del primo appuntamento (Torino, 13 marzo); il corso itinerante di Sidin sulla videosorveglianza IP, gratuito e articolato in due giornate formative, ha previsto delle date aggiuntive. Il calendario ora prevede anche: 9-10 maggio a Milano, 16-17 maggio a Bologna, 23-24 maggio a Firenze. Significativa e attenta è stata la partecipazione di pubblico, composto in particolare da tecnici, installatori e ingegneri. La prima giornata di lavori era dedicata al cablaggio strutturato, all'accesso remoto sicuro e alle diverse configurazioni (LAN, Wireless LAN e WAN) dei dispositivi di videosorveglianza. Una panoramica delle più innovative soluzioni che ZyXEL offre per il networking completava il percorso. La seconda giornata era suddivisa in una parte dedicata alle novità Acti, Mobotix e Samsung per la videosorveglianza e in una seconda parte di laboratorio ed esercitazione pratica. Durante il percorso i partecipanti hanno a disposizione un tutor tecnico per la strutturazione e successiva realizzazione dei progetti, mentre a fine corso ricevono l'attestato di "Specialista della VideoSicurezza IP" e l'accesso a promozioni dedicate. Sul fronte dei contenuti, il primo bilancio del roadshow Sidin rispecchia le rilevazioni a&s Italy sulla migrazione in Italia (cfr. a&s Italy n. 4/2010): le soluzioni più diffuse sono quelle ibride; gran parte degli installatori usa l'analogico ma ritiene necessario il passaggio al digitale per i minori costi di installazione e gestione, la maggior flessibilità e fruibilità del servizio e il controllo remoto, che limita errori e malfunzionamenti.

www.sidin.it

Telecamera IP Megapixel



Axis Q1604 Network Camera consente un'identificazione chiara di persone e oggetti grazie alla nuova funzionalità di Axis Wide Dynamic

Range – Dynamic Capture che offre immagini chiare anche in condizioni di controllo luce forte.

La telecamera ha una qualità d'immagine con risoluzione 1MP o HDTV 720p e genera contemporaneamente più flussi video H.264 e Motion JPEG configurabili singolarmente. La capacità di messa a fuoco a posteriore remota è estremamente precisa, mentre l'esclusiva funzione di conteggio dei pixel garantisce l'ottimizzazione dell'angolo di osservazione per l'area monitorata. Il modello per esterno, la AXIS Q1604-E, può essere impiegato anche a temperature comprese tra -40°C e 50°C. Ha tecnologia avanzata Motion Detection, rilevamento audio e funzione di rilevamento dei tentativi di manomissione (tentativi di copertura e spruzzi di vernice).

AXIS COMMUNICATIONS
www.axis.com

Stazioni interfoniche IP in totem urbani



Le stazioni interfoniche Commend della serie WS ben si prestano all'integrazione con strutture custom per la realizzazione di punti di chiamata o totem SOS urbani, siano essi semplici colonnine o completi punti di chiamata dotati di estintore e defibrillatore. Gli interfonici con tecnologia IP di Commend della serie WS hanno un grado di protezione IP 65 e IK 07 (certificazione antivandalica), sono dotati di frontale in acciaio da 3 mm, ingressi per contatti flottanti, uscite relè, test programmabile della linea e del buon funzionamento della stazione. Qualità audio a 16 KHz, videocamera integrata (IP ed analogica) e possibilità di monitor aggiuntivo per visualizzare il volto dell'interlocutore. Il tutto, naturalmente, con la qualità ed affidabilità di Commend.

COMMEND ITALIA
www.commend.it

Switch industriali gestiti



Sono dispositivi con 8 porte PoE (Power-over-Ethernet) e 2 porte Gigabit concepiti per offrire massima affidabilità su banchine ferroviarie e in installazioni lungo i binari. La certificazione EN 50121-4 European Railway EMC garantisce che questi switch di Korenix offrano una progettazione meccanica per ambienti gravosi e funzionalità software intelligenti che li rendono adatti all'utilizzo in progetti nel settore ferroviario in tutta Europa.

Dotati di contenitori robusti provvisti di connettori RJ45 e M12 adatti a impieghi gravosi, con una gamma estesa di temperature operative da -40 a +60 °C, consentono di realizzare applicazioni di rete stabili e affidabili non solo nell'ambiente ostile delle ferrovie ma anche in servizi di pubblica utilità, sistemi di controllo del traffico e altri ambienti con condizioni gravose.

CONTRADATA
www.contradata.com

Tastiera touch per sistemi antintrusione e allarmi



La tastiera Paradox TM40 di DIAS è bella e accattivante, moderna, semplice e chiara, creata per colpire immediatamente e per creare emozioni forti all'utente. Ecco le principali novità: tastiera touch screen 4.3"; quadro sinottico con mappe grafiche ("Annunciator") per

gestione fino a 32 planimetrie; profilo sottile (16 mm). Non richiede predisposizione da incasso ed ha varie colorazioni disponibili (alluminio spazzolato, nero e bianco entrambi anodizzati e spazzolati).

L'acustica è ottimizzata per un migliore ascolto delle segnalazioni; la tastiera è compatibile con centrali antintrusione Evo, Magellan MG 5000/5050 e Spectra SP 5500/6000/7000.

Può avere funzione di cornice digitale ed è possibile aggiornare il software tramite micro SD per sfruttare le future nuove applicazioni.

DIAS
www.dias.it

Chiave elettronica



Wolf Safety è produttore di Big System, il più completo ed efficiente sistema a chiave elettronica sul mercato. Prevede l'interoperabilità di chiavi elettroniche a inserimento, chiavi di prossimità, tastiere e ricevitori per telecomandi rolling code, circuiti specializzati per sistemi di sicurezza fino a 4 aree, comandi antirapina, apertura porte e gestione di accessi con software PC per l'installatore e l'utente. Chiavi a codice unico, punti di lettura da incasso per oltre 36 serie di interruttori, collegamento bifilare per la completa funzionalità della codifica a totale protezione da manomissione, marcatura IMQ al massimo livello per la chiave sono solo alcune delle performance di Big System. L'estetica e la funzionalità della chiave elettronica e il design innovativo nei materiali e nei colori di Isy, chiave di prossimità, ne fanno un prodotto di eccellenza.

WOLF SAFETY BY ELP
www.wolfsafety.it

Colonnina SOS IP



Futura è la nuova colonnina SOS in IP della famiglia CityHELP sviluppata da Ermes per le applicazioni dove flessibilità, affidabilità e performance elevate sono requisiti essenziali per un'ottimale soddisfazione delle esigenze di sicurezza.

Futura è molto più di una colonnina SOS: è un sistema flessibile e configurabile in maniera scalare, capace di gestire fino a 16 moduli periferici di tipo diverso, ciascuno specializzato per specifiche funzioni e che, combinandosi in vario modo, coprono le esigenze che si possono presentare nelle più disparate applicazioni. Cuore del sistema è un'unità nativa IP adatta al montaggio su guida DIN che utilizza tecniche di comunicazione Peer-To-Peer e che gestisce fino a 16 "satelliti" con funzioni come la comunicazione audio, la comunicazione audio/video, la diffusione sonora, la centralizzazione di telecamere.

ERMES ELETTRONICA
www.ermes-cctv.com

Antenne da esterno IP WIRELESS



Eurogroup presenta un'antenna IP da esterno wifi di alte prestazioni, disponibile in due frequenze (2,4 GHz e 5,0 GHz), dotata di alimentatore POE 230 Vac a spina, di semplice utilizzo, programmazione e facile installazione. Parametri programmabili tramite il WebServer interno, alta protezione dei dati, velocità di banda utiliz-

zabile fino a 300 Mbps, copertura fino a 3 KM in campo aperto, standard 802.11n.

E' la soluzione ideale per realizzare reti, hotspot, video sorveglianza, bridge, collegamento a telecamere IP, trasmissione dati, videocontrollo e condivisione dell'accesso a Internet ADSL anche per la sua versatilità: è infatti possibile utilizzarla in trasmissione punto-punto oppure in modalità multipoint. Disponibile staffa a palo orientabile.

EUROGROUP
www.eurogroup-srl.com

Nuove lenti megapixel per TVCC



Fujifilm amplia la gamma di lenti di alta qualità Fujinon per TVCC. Si tratta di 3 nuovi modelli varifocali che offrono alta risoluzione di 3 megapixel e correzione IR per applicazioni giorno e notte.

Sono l'ideale per le applicazioni HD di TVCC: fra le loro caratteristiche, viti di bloccaggio per lo zoom e la messa a fuoco, supporti in metallo e la tecnologia proprietaria Fujinon AT, oltre alla possibilità di scegliere tra funzione manuale e automatica (DC Iris).

Inoltre, Fujifilm presenta la serie di lenti tele zoom HD, con 2 megapixel di risoluzione e zoom ottico 60x. Grazie all'extender 2x compreso, la lente può essere raddoppiata e raggiungere una lunghezza focale di $f = 2000$ mm. La tecnologia Day&Night Fujinon consente immagini nitide e di alta qualità di giorno e di notte, senza bisogno di spostare il fuoco quando si passa dalla modalità diurna a quella notturna.

FUJIFILM EUROPE
www.fujifilm.eu/it/

Sistema di rilevazione dei movimenti a scanner laser

Innovativo sistema di rilevazione dei movimenti a scanner laser, per applicazioni di antintrusione particolarmente precise, rapide ed efficaci, e soprattutto con prestazioni atte a evitare i falsi allarmi in un'area molto ampia. Montato in orizzontale, consente di rilevare a distanza velocità e dimensione di un soggetto in movimento entro una superficie di 30 metri di raggio per 190° di ampiezza, equivalente ad oltre 1.400 mq di estensione; montato in verticale, copre un'area di rilevazione di 60 metri. Redscan è dotato di 4 aree di rilevazione che consentono di comandare in automatico lo spostamento immediato di una speed dome là dove l'allarme è stato generato. Uscite da sottolineare: una per avaria, funzione di antimascheramento e antirotazione, e disqualifica ambientale, che invia un segnale di allarme per guasto e per condizioni ambientali molto critiche.



HESA

www.hesa.com

Piattaforma tecnologica

La nuova piattaforma tecnologica HID Global porta la tecnologia di controllo dell'accesso fisico nell'era digitale con le credenziali configurabili e soluzioni contactless virtuali.



La tecnologia digitale iCLASS SE offre una struttura di identificazione, basata su standard, sicura, indipendente e flessibile. In un mondo sempre più "mobile", l'elevato livello di sicurezza è ora disponibile non solo via credenziali iCLASS HID (cards e tags), ma anche per smartphone NFC, token USB, unità disco per pc e cards a microprocessore Object Identity Secure (SIO) è basata su standard, è un media indipendente e può essere memorizzato su qualsiasi dispositivo di identità. Fornisce un ulteriore livello di sicurezza che va oltre quella specifica di ogni dispositivo, i dati sono protetti in un "involucro" che fornisce ulteriori chiavi di diversificazione, autenticazione e crittografia.

HID GLOBAL

www.hidglobal.com

Modulo di comunicazione bidirezionale



Da INIM, il modulo di comunicazione bidirezionale GSM/GPRS da collegare direttamente al bus delle centrali SmartLiving, che permette di programmare via GPRS e supervisionare le centrali SmartLiving da qualsiasi PC collegato ad Internet. Grazie al Protocollo SIA-IP su GPRS, le centrali di vigilanza potranno ricevere informazioni sugli eventi via Internet. Il Menu vocale con comandi DTMF è personalizzabile e disponibile ogni volta che la centrale chiama un utente abilitato o quando si chiama il numero della SIM di Nexus/G. Per ogni evento di centrale, Nexus/G è in grado di inviare autonomamente comunicazioni vocali, digitali e sms a numeri fissi e cellulari. Per gestire funzioni antintrusione e domotiche a distanza, è attivabile il servizio sms. Nexus/G riconosce il numero chiamante, attiva le funzioni programmate (caller ID) e avvisa l'utente in caso di credito scarso.

INIM ELECTRONICS

www.inim.biz

Telecamere IP megapixel



JVC presenta le telecamere Super LoLux HD: una gamma di 6 telecamere IP e analogiche professionali in grado di soddisfare tutti i segmenti del mercato.

Obiettivo e modelli abitativi integrati, mini-dome, cupola esterna antivandalo sono caratteristiche delle camere che uniscono alla sensibilità dei CMOS di tutti i modelli JVC l'immagine ancora più nitida, grazie al sistema di Video Intelligence Logic Image, che rimuove in maniera digitale la nebbia ambientale, foschia o fumo e compensa l'immagine con la retroilluminazione.

Raggi infrarossi sono stati sviluppati per "catturare" le immagini in ambienti di scarsa luminosità e illuminazione. Il meccanismo del motore, creato e inserito direttamente sulla cupola, offre un movimento preciso e altamente reattivo che permette un controllo perfetto della velocità anche in caso di massimo ingrandimento.

JVC PROFESSIONAL EUROPE

www.jvcpro.it

Piattaforma IP per Sicurezza e Domotica

Lares è una piattaforma integrata per la sicurezza e la domotica basata su IP: un sistema molto potente in grado di gestire fino a 128 zone e 128 uscite certificato IMQ grado 3. Senza alcun costo aggiuntivo, né in termini di HW né di licenze SW, il sistema è in grado di offrire Web Server e mappe grafiche, segnalazioni di allarme over IP (protocolli SIA, CID e proprietario), messaggi vocali con sintesi TTS Loquendo, verifiche audio e video, possibilità di configurare ed aggiornare i FW di tutte le periferiche da remoto. Grazie agli ingressi ed uscite analogiche, ai sensori di temperatura integrati nelle sirene, alle 128 tag ed ai 128 account utente, al programmatore orario, il sistema Ksenia diventa protagonista della domotica. L'utente può controllare la propria casa accedendo ad Internet in maniera assolutamente sicura o tramite menu vocale da qualsiasi linea telefonica.



KSENIA SECURITY
www.kseniasecurity.com

Master-Token Zones con transponder certificate



Legic presenta i nuovi tipi Master-Token basati su transponder certificati dallo standard "Common Criteria" che definiscono nuove

zone Master-Token isolate dalle altre grazie a firewall. Ogni zona contiene un Master-Token e il Sub Master-Token, dati di applicazioni sulle credenziali utenti e il diritto di accesso nel lettore. Utilizzando una semplice configurazione del lettore, è possibile autorizzare o escludere le singole zone. I nuovi tipi sono pienamente compatibili con il sistema Legic. Il sistema di controllo Master-Token è il più importante elemento di sicurezza della piattaforma Legic e consente di controllare le applicazioni di smart card di sicurezza senza contatto e senza bisogno di password, grazie a uno speciale codice genetico che assicura un collegamento protetto tra le carte e il lettore.

LEGIC IDENTSYSTEMS
www.legic.com

Tool operativo per soluzioni di sorveglianza e sicurezza

Una combinazione unica di controllo, efficienza, adattabilità. E' l'XProtect Smart Client di Milestone, un tool operativo dall'utilizzo estremamente facile per tutte le soluzioni di sorveglianza e di sicurezza. Sviluppato dai più grandi produttori di software di gestione per video IP (VMS), consente di vedere e controllare telecamere e accessi in diretta o videoregistrati.



Fornisce caratteristiche eccellenti per ciò che riguarda il controllo istantaneo di dispositivi di sicurezza connessi e l'interfaccia è facile da adattare a seconda delle esigenze e del livello di competenza. Inoltre, utilizzando la piattaforma di integrazione Milestone, gli utenti possono integrare i vari sistemi di sicurezza così come le applicazioni video analitiche.

E' facile esportare i video in diversi formati: immagini, videoclip per lettori multimediali o in formato XProtect per visualizzatore video.

MILESTONE SYSTEMS
www.milestonesys.com

Terminale di gestione con display e trasponder integrato

LCD600S è il terminale multifunzionale Notifier per la gestione della centrale antintrusione CS600.

Ha display grafico 128x64 con retroilluminazione, tastiera in silicone a 14 tasti con retroilluminazione e con un led tricolore per ogni tasto.



Integra lettore trasponder EM 4100 125KHz; 8 tasti funzione con led tricolore incorporato utilizzabili in 4 pagine video (totale 32 funzioni - 32 led tricolori); 4 led tricolori per le segnalazioni di sistema (3 programmabili); 1 cicalino per segnalazioni sonore programmabile; 1 tamper ottico antiapertura / antirimozione. Connessione su BUS RS485 (n° 10 LCD600S per linea).

NOTIFIER ITALIA
www.notifier.it

Centrale Ibrida



LightSYS™ è il nuovo sistema ibrido di Risco per impianti residenziali e piccolo commerciali a prezzo competitivo: massima flessibilità con qualsiasi combi-

nazione di accessori e rivelatori Risco via filo, via BUS o via radio e moduli ad innesto IP, GSM/GPRS (PSTN integrato con modulo interattivo vocale opzionale).

Fra le caratteristiche: 8-32 zone (qualsiasi combinazione: radio, cablate o collegate sul BUS; 4 partizioni con 4 gruppi di inserimento per partizione; 4-14 Uscite; resistenze di fine linea liberamente configurabili; firmware aggiornabile da remoto; nuova Tastiera LCD a icone.

Sono compatibili con LightSYS™ le Tastiere Touchscreen e LCD del Sistema ProSYS e tutti i sensori BUS, incluso quelli da esterno WatchOUT in versione filare e radio, e la nuova versione della sirena Prosound.

RISCO GROUP
www.riscogroup.it

L'integrazione totale dei sistemi domotici



Il nuovo modulo di espansione INT-KNX di Satel per i sistemi Integra permette la piena compatibilità e bidirezionalità tra le centrali della serie e ogni sistema domotico con protocollo KNX.

Equipaggiando i sistemi con la tastiera capacitiva INT-KSG, si possono comandare i dispositivi collegati sul bus KNX tramite gli stessi telegrammi che si usano per la programmazione domotica. Si potrà anche comandare da un eventuale pannello di comando del sistema domotico l'inserimento, il disinserimento, la parzializzazione del sistema di allarme. L'interazione del modulo tra i 2 sistemi sarà possibile non solo dalla tastiera INT-KSG ma anche da tutti gli altri organi di comando del sistema antintrusione per mezzo della funzionalità delle uscite e degli ingressi zona virtuali che gli installatori Satel hanno già conosciuto ed apprezzato nei telecomandi bidirezionali APT-100.

SATEL ITALIA
www.satel-italia.it

Terminale rilevazione presenze



TAU70T è il terminale di rilevazione presenze al top della gamma di Selest Ingegneria, con funzioni programmabili e un ampio display touchscreen capacitivo.

Fa parte della linea "green": il sensore di prossimità permet-

te di accenderlo avvicinando la mano al pannello frontale, in modo da riattivarlo solo in caso di necessità.

Adatto per rilevazione e gestione presenze del personale, consente di interrogare e ricevere le informazioni dall'ufficio Personale e dall'ERP Aziendale. Supporta i più diffusi lettori RFID (Mifare, 125Khz, HID, ecc.) e può essere equipaggiato con un lettore magnetico.

La programmabilità dell'apparato in Visual C++, Net e javascript consente servizi aggiuntivi non disponibili nella versione standard.

E' adatto per l'utilizzo nelle mense aziendali: gestisce tutte le esigenze (prenotazione e consuntivazione del pasto), con possibilità di personalizzazione.

SELESTA INGEGNERIA
www.seling.it

Applicativo server per lettura targhe



Il nuovo applicativo server TargheFTP è in grado di ricevere notifiche di lettura targhe tramite le telecamere LPR T@rga504/604 o

similari, creando un database centralizzato composto da orario, varco, foto etc. della targa rilevata. Questo permette tramite un unico applicativo di controllare contemporaneamente più varchi di lettura presenti sul territorio ed automatizzare le segnalazioni di matching con una black-list mediante notifiche email o SMS. Il server è compatibile con sistemi HTTP e già integrato nel client di OMNICAST di Genetec, oppure gestibile direttamente tramite il client web StatisticS, permettendo di effettuare ricerche e statistiche delle targhe lette. I test effettuati su un campione di oltre 1.000.000 di targhe registrate in un arco temporale di 2 anni hanno dimostrato che il software è in grado di fornire query di risposta in tempo reale.

SIR.tel.
www.sirtel.it

Serrature di alta sicurezza



TechMaster, della serie TimeLine: un'unica serratura che raccoglie l'eredità di tre modelli che hanno avuto ampia diffusione nel panorama mondiale delle serrature di alta sicurezza. La facilità di installazione, di programmazione e d'uso da parte dell'utente finale sono state le linee guida seguite nella progettazione di questo prodotto che offre tra le sue caratteristiche multi-utenza, multi-serratura, scadenza dei codici programmabile, tempo di ritardo variabile a seconda della fascia oraria giornaliera programmata, time lock, memoria eventi, gestione dei segnali di allarme con interfaccia di input/output e gestione remotizzata del sistema tramite interfaccia TCP/IP e software PC. TechMaster ha ottenuto l'omologazione classe B secondo la normativa EN1300 presso l'ente di certificazione tedesco VdS (classe 2); le serrature posseggono inoltre la certificazione UL.

progettazione di questo prodotto che offre tra le sue caratteristiche multi-utenza, multi-serratura, scadenza dei codici programmabile, tempo di ritardo variabile a seconda della fascia oraria giornaliera programmata, time lock, memoria eventi, gestione dei segnali di allarme con interfaccia di input/output e gestione remotizzata del sistema tramite interfaccia TCP/IP e software PC. TechMaster ha ottenuto l'omologazione classe B secondo la normativa EN1300 presso l'ente di certificazione tedesco VdS (classe 2); le serrature posseggono inoltre la certificazione UL.

TECNOSICUREZZA

www.tecnosicurezza.it

Sensori per installazioni in esterno



Dopo l'innovativa linea di sensori Faro per uso interno, Venitem propone i nuovi sensori Faro IP, adatti ad installazioni in ambienti esterni, anche in mancanza di protezione dagli agenti atmosferici.

Queste le principali caratteristiche tecniche: antimascheramento di infrarosso e di microonda; regolazione per funzione attraversamento avvicinamento; rilevatore con portata operativa 12 m. e con doppia tecnologia (uW+IRP) a tenda; compensazione della temperatura; impermeabilità.

Tali caratteristiche rendono questo sensore particolarmente adatto a funzionare al top delle prestazioni in ambienti esterni non protetti.

Una grande tecnologia racchiusa in un design davvero originale, come da tradizione Venitem.

VENITEM

www.venitem.com

Sistemi di posizionamento per Telecamere IP



ULISSE per Telecamere Network è la prima unità PTZ, per applicazioni CCTV, creata appositamente per le moderne telecamere SD, HD e Megapixel, compatibili ONVIF. Tutte le funzioni PTZ e della telecamera, compresi tergitristallo e preset, possono essere facilmente controllate via rete, tramite la maggior parte dei VMS ONVIF sul mercato e un

dispositivo con unico indirizzo IP.

Questo sistema può essere facilmente integrato in un sistema di rete, come una normale speed dome IP, offrendo però caratteristiche ben più performanti.

Disponibile in versione PLUS e MAXI, per sistemi di ripresa medi e grandi, ULISSE rappresenta la gamma di PTZ più potente, efficiente e competitiva sul mercato, in grado di offrire centinaia di modelli diversi per fornire così soluzioni personalizzate per ogni esigenza.

VIDEOTEC

www.videotec.com

Sistema IP di analisi video



Videotrend presenta l'innovativo sistema IP DAHUA Serie VKD-AV per l'analisi video fino a 32 canali con analisi differenziata per ogni singolo canale.

Questo sistema consente di rilevare ed evidenziare le seguenti condizioni di allarme: intrusioni, con personalizzazione aree attive anche in funzione del tipo di oggetto, direzione, movimento e velocità; occupazione spazi riservati, in funzione del tempo e del tipo di oggetto; abbandono o rimozione oggetti, anche in funzione del tempo in aree delimitate; presenza aree vietate, anche in funzione del tempo di permanenza; autotracking intelligente, con gestione automatica di più speed dome anche in funzione degli allarmi rilevati.

Il sistema è compatibile con tutte le apparecchiature serie VKD tramite nuova versione software PSS anche con rilevazione targhe mezzi mobili.

VIDEOTREND

www.videotrend.net

Telecamera IP 2 megapixel WIFI



Videotecnologie presenta la propria prima telecamera con definizione da 2 megapixel WIFI. Questo significa che, con poche operazioni, è possibile mettere in sicurezza ambienti con velocità estrema, grazie al fatto che la telecamera è WIFI

e, quindi, non c'è la necessità di dover stendere cavi. La telecamera incorpora funzioni di Motion Detect e Video Analisi nonché schedulazioni e molte altre funzioni. Il software in dotazione è poi il famosissimo software incorporato nei DVR e NVR Videotecnologie che li rende particolarmente stabili, performanti ed efficaci e, grazie all'interfaccia esclusiva, anche molto semplici e intuitivi da usare. Insomma, una telecamera ad elevata professionalità per prestazioni di eccellenza.

VIDEOTECNOLOGIE

www.videotecnologie.com

Comunicatore telefonico GSM/GPRS



Il Comunicatore telefonico GSM/GPRS 473-29X è l'ultima novità proposta da Daitem a completamento del Sistema di Sicurezza Primera. In particolare, costituisce il complemen-

to indispensabile del nuovo Rivelatore a raggi infrarossi con fotocamera integrata 195-21X per inviare le immagini scattate al momento dell'allarme.

Totamente senza fili e alimentato a batteria, fornisce una soluzione ideale nei casi di assenza di una linea telefonica tradizionale e/o di problematiche relative ai sistemi VoIP. Può essere installato in abbinamento a un impianto d'allarme Primera per inviare la segnalazione degli eventi (allarmi, anomalie, etc), ma anche utilizzato stand-alone senza centrale d'allarme, per applicazioni specifiche come la protezione di persone con l'uso di medaglioni di chiamata di soccorso o contro rischi tecnici in abbinamento a sonde Daitem.

DAITEM

www.daitem.it

DVR con compressione H264



I due nuovi DVR Samsung SRD-852D e SRD-1652D da 8 e 16 canali vanno ad arricchire la linea di videoregistratori della serie SRD che, grazie alla compressione H.264, garantiscono un'eccellente qualità delle immagini minimizzando i requisiti di bandwidth e di archiviazione del materiale video.

Entrambi ideali per una vasta gamma di applicazioni in ambito retail, commerciale e residenziale, sono in grado di registrare simultaneamente in tempo reale immagini in qualità CIF su tutti i canali o solamente su quelli selezionati, in risoluzione 2-CIF o 4-CIF; l'audio può essere registrato su quattro canali.

I due nuovi DVR Samsung, dotati di controllo di telemetria RS-485, consentono di visualizzare riprese video in diretta o registrate da remoto tramite Internet e un Web browser, oppure sugli smartphone Android e iPhone.

SAMSUNG TECHWIN

www.samsungsecurity.com

Telecamera per ambienti complessi



Certificata IP66, la telecamera WV-SW396 della gamma I-Pro Smart HD resiste a temperature tra -50°C e +50°C ed è conforme allo standard ONVIF. Grazie allo zoom ottico (36x), unito a quello digitale (12x), raggiunge un ingrandimento di 864x in risoluzione VGA. Le funzionalità di tracciamento e monitoraggio inviano un allarme ad un massimo di 8 videocamere in sequenza e sorvegliano zone di copertura sospette. Le tecnologie MEGA SuperDynamic e ABS offrono una gamma dinamica 128 volte più ampia; Face Super Dynamic consente una riproduzione nitida dei volti. I dettagli delle immagini in tempo reale sono garantiti da una risoluzione HD 1.280 x 960 e vengono trasmessi in rete mediante streaming multipli con codifica H.264 e JPEG. La funzione Day&Night permette di effettuare riprese a 0,5 lux in modalità a colori e a 0,06 lux in bianco e nero, con un'apertura F-stop di 1,4.

PANASONIC ITALIA

www.panasonic.it

INSERZIONISTI

secsolution
security online magazine

il security magazine online !
Per un aggiornamento
giornalistico quotidiano,
interattivo e ricco
di spunti e contenuti.

www.secsolution.com

3S AUTOMAZIONI E SICUREZZA	pag.	78
a&s INTERNATIONAL	pag.	58
ASSISTAL ROAD SHOW	pag.	67
AXIS COMMUNICATIONS	pag.	25
BETACAVI	pag.	10
CIAS ELETTRONICA	pag.	73
COMMEND ITALIA	pag.	77
COMPASS DISTRIBUTION	pag.	11
CONRADATA	pag.	72
DIAS	pag.	35
ELP/WOLFSAFETY	pag.	6
ERMES	pag.	69
EUROGROUP	pag.	59
F.G.S. BRESCIA	pag.	48
FUJINON	pag.	9
GPS STANDARD	pag.	3 - IV cop.
HID GLOBAL		II cop.
IFSEC 2012 - BIRMINGHAM	pag.	103
INDIGOVISION	pag.	68
INIM ELECTRONICS	pag.	21
IP SECURITY FORUM 2012 - BARI/TORINO	pag.	24
ISAF 2012 - ISTANBUL	pag.	54
LEGIC IDENTSYSTEMS	pag.	85
MILESTONE	pag.	34
QUID 2012 - MILANO	pag.	63
RISCO GROUP	pag.	66
SECURITY EXHIBITION 2012 - VICENZA	pag.	38
SELESTA	pag.	53
SERTEC	pag.	16
SICUREZZA 2012 - MILANO		III cop.
SICURIT ALARMITALIA	pag.	39
SICURTEC BRESCIA	pag.	55
SIR.TEL.	pag.	81
TRS STANDARD	pag.	80
VENITEM	pag.	8
VIDEOTEC	pag.	49
VIDEOTREND	pag.	17
ZHEJIANG DAHUA TECHNOLOGY	pag.	7
ZUCCHETTI AXESS - DIV. VIDEOTECNOLOGIE		I Cop Bandella

ISSN 2037-562X a&s Italy

ANNO 3 - Numero 14 - aprile 2012

Direttore responsabile
Andrea Sandrolini

Coordinamento editoriale
Ilaria Garaffoni
redazione@ethosmedia.it

In Redazione
Paolo Mazzagardi
editor@ethosmedia.it
tel. +39 051 0475136

Direzione Commerciale
Roberto Motta
motta@ethosmedia.it

Ufficio Traffico
Carolina Pattuelli
pattuelli@ethosmedia.it
tel. +39 051 0475136

Ufficio estero
international@ethosmedia.it

Pubblicità
Ethos Media Group srl
pubblicità@ethosmedia.it

Sede Legale
Via A. Manzoni 35 - 20900 Monza (IT)

Direzione, redazione, amministrazione
Ethos Media Group srl
Via Paolo Fabbri, 1/4 - 40138 Bologna (IT)
tel. +39 051 0475136
Fax +39 039 3305841
www.ethosmedia.it

Registrazione
Tribunale di Bologna al n° 8027
Dicembre 2009

Iscrizione al Roc
Ethos Media Group s.r.l.
è iscritta al ROC
(Registro Operatori di Comunicazione)
al n. 19315 del 2 marzo 2010

Periodicità
Bimestrale

Privacy (banche dati)

Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Grafica / impaginazione
www.zeronovecomunicazione.it

Stampa
Tipografia Moderna s.r.l. - Bologna

Rivista certificata secondo il Regolamento CSST

Ethos Media Group s.r.l. è associata ad

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA



TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

PIEMONTE

SICURIT Piemonte
Via Lesna, 22
10095 Grugliasco (TO)
Tel. +39 011 7701668

LIGURIA

MP Distribuzioni
Via V. Capello, 56/58
16151 Genova
Tel. +39 010 6443090

LOMBARDIA

ADI Milano
Via della Resistenza, 53/59
20090 Buccinasco (MI)
Tel. +39 02 4571791

COMMEND ITALIA
Via L. da Vinci, 3
24060 Carobbio Degli Angeli (BG)
Tel. +39 035 953963

COM.PAC.
via A. Luzzago 3
25126 Brescia
Tel. +39 030 48497

D.S.A. Brianza
Via Maestri del Lavoro 20/22
20813 Bovisio Masciago (MB)
Tel. +39 0362 1791905

ELP
Via Tornago, 36
21010 Arsago Seprio (VA)
Tel. +39 0331 767355

MESA NORD
Via dell'Edilizia, 25/27
20026 Novate Milanese (MI)
Tel. +39 02 3565755

NIBRA
Via Bellini 23
20093 Cologno Monzese (MI)
Tel. +39 02 2531592

PANAMED
Via dei Transiti, 21
20127 Milano
Tel. +39 02 26111093

SICURIT Alarmitalia
Via Gadames, 91
20151 Milano
Tel. +39 02 380701

SICURTEC Brescia
Via Bernini, 14
25010 S. Zeno Naviglio (BS)
Tel. +39 030 3532006

TECNOCITY
Via Lincoln Abramo, 65/67
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. +39 02 66043013

VIDEOTREND
Via Brughetti, 9/H
20813 Bovisio Masciago (MB)
Tel. +39 0362 1791300

VENETO - F.V. GIULIA

ADI San Vendemiano
Via Treviso, 2/4
31020 San Vendemiano (TV)
Tel. +39 0438 3651

B & B TECNOLOGIES
Viale del Lavoro, 28
35010 Vigonza (PD)
Tel. +39 049 8095820

SICURIT Veneto e Friuli
Viale dell'Industria, 23
35100 Padova
Tel. +39 049 7808387

TROLESE
Via Nona Strada, 54/56
35129 Padova
Tel. +39 049 8641940

TRS Standard
Via Rovaglia, 10
37135 Verona
Tel. +39 045 584477

**TRS Standard
filiale di Legnago**
Via Padana Inf. Ovest, 56
37045 Legnago (VR)
Tel. +39 0442 24429

**TRS Standard
filiale di Padova**
Via Risorgimento, 27
35010 Limena (PD)
Tel. +39 049 8841727

TRENTINO

PAMITRON
Via Piave, 24
38122 Trento
Tel. +39 0461 915600

EMILIA ROMAGNA

ADI Riccione
Via dell'Economia, 5
47838 Riccione (RN)
Tel. +39 0541 602316

LUGLI-MARI
Via Staffette Partigiane 55/57/59
41122 Modena
Tel. +39 059 454901

SICURIT Emilia Romagna
Via del Sostegno, 24
40131 Bologna
Tel. +39 051 6354455

**TRS Standard
filiale di Bologna**
Via Ferrarese, 108
40128 Bologna
Tel. +39 051 355817

VSTECH
Via Libia 60/3A
40138 Bologna
Tel. +39 051 0470965

TOSCANA

ADI Arezzo
Via Einstein, 45/47/49
52100 Arezzo
Tel. +39 0575 914111

ADI Firenze
Via Siena, 45 - Interno 31
50142 Firenze
Tel. +39 055 6359548

ADI Pisa
Via di Mezzo
Zona Industriale I Moretti
56012 Calcinai (PI)
Tel. +39 0587 486220

AST
Via Ilaria Alpi, 3
56028 San Miniato Basso (PI)
Tel. +39 0571 419804

**CRISAT Distribuzione
Elettronica**
Via Della Repubblica, 69
57025 Piombino (LI)
Tel. +39 0565 220990

SICURIT Toscana
Via di Porto, 17/19/21/25/27
Località Badia a Settimo
50010 Firenze
Tel. +39 055 7310214

UMBRIA

A.E.
Via Ponte Vecchio, 73
06135 Ponte S. Giovanni (PG)
Tel. +39 075 395659

MARCHE ABRUZZI-MOLISE

2B Automazioni e sicurezza
Via Fondo Valle Aento, 19
66010 Torrevicchia Teatina (CH)
Tel. +39 0871 361722

AGV Distribuzione Sicurezza
Via Pietro Nenni, 75
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 8423161

ASCANI Elettrocomm
via Lame 113
63013 Grottammare (AP)
Tel. +39 0735 737324

**ASCANI Elettrocomm
filiale di Pescara**
via Ialetto, n° 18
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4406260

DIME SRL - Divisione Sicurezza
Via Aterno, 11
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4463759

**SICURIT Marche - Abruzzi -
Molise**
Via Guido Rossa, 12
60020 Ancona
Tel. +39 071 804514

LAZIO

ADI Roma
Via Pretestina, 16
00176 Roma
Tel. +39 06 70305380

CHECKPOINT
Viale della Musica, 20
00144 Roma
Tel. +39 06 5427941

SICURIT Lazio
Via Luigi Perna, 37
00142 Roma
Tel. +39 06 5415412

CAMPANIA

**DSPRO Sicurezza ed
Automazione**
Via Lima, 2/A2
81024 Maddaloni (CE)
Tel. +39 0823 405405

GAM Service
Via Nazionale delle Puglie, 178
80026 Casoria (NA)
Tel. +39 081 7591915

VITEKNA Distribuzione
Viale delle industrie, 33
80147 Napoli
Tel. +39 081 7524512

PUGLIA

CPS GROUP
Via Bione, 198/L
70043 Monopoli (BA)
Tel. +39 080 9303392

DIGITAL SYSTEM
Via Leone XIII° pal.D n.02
74015 Martina Franca (TA)
Tel. +39 080 4838949

IMEMME
Via Acquari, 28
73030 Tiggiano (LE)
Tel. +39 0833 532020

CALABRIA

A.S.&T.
Via Anna II Traversa, 38
89100 Reggio Calabria
Tel. +39 0965 331017

SICILIA

CAME.COM
Via Giuseppe Patané, 8, 10, 12
95128 Catania
Tel. +39 095 447466

DA.DO. TECNIA
Via B. Molinari, 15/17
90145 Palermo
Tel. +39 091 226244

DECIBEL
Via Alcide de Gasperi, 100
92019 Sciacca (AG)
Tel. +39 0925 22710

RIL Elettrocomm
Via delle Zagare, 6
98123 Messina
Tel. +39 090 2926562

SICURIT Sicilia
Via Giuffrida Castorina, 11/13/15
95128 Catania
Tel. +39 095 7167423

**STS Elettrosolar di Stassi
Giovanni**
Via Mazzini, 8
90030 Bologneta (PA)
Tel. +39 091 8737210



vai su Secsolution



vai su a&s Italy



vai su Ethos Media Group

Il portfolio delle riviste a&s, editate da Messe Frankfurt New Era Business Media (già nota come a&s Group), comprende: a&s International, a&s International China Best Buys, a&s Asia (pubblicate in inglese), a&s China, a&s Installer, a&s Solution, a&s Taiwan, Fire & Safety and Info Security (pubblicate in cinese). a&s Türkiye, a&s Adria, a&s Italy, a&s India e a&s Japan sono edizioni concesse in licenza.



Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST Certificazione Editoria Specializzata e Tecnica

Per il periodo: **1/1/2011-31/12/2011**
Tiratura media: 6.000 copie
Diffusione media: 5.781 copie
Certificato CSST n. 2011-2241 del 27/02/2012
Società di Revisione: Fausto Vittucci & c. sas

SiCUREZZA

7-9 NOVEMBRE 2012
Fiera Milano (Rho)

Biennale internazionale dei settori antintrusione,
rilevazione antincendio, difese passive,
home & building automation, sicurezza informatica,
intelligence e antiterrorismo, prodotti e servizi
per forze di Polizia e Vigilanza Privata

Per un mondo più sicuro.



DONATO PAVESI

www.sicurezza.it

In contemporanea con la manifestazione



Fiera Milano SpA

Strada Statale del Sempione, 28 - 20017 Rho, Milano
Tel. +39 02.4997.6223-6241 - Fax +39 02.4997.6252
areatecnica1@fieramilano.it





COLTIVIAMO E FACCIAMO CRESCERE IDEE!

www.ethosmedia.it